SPORT DEL LUNEDÌ

JUDO

Città di Trieste: la Sgt beffata al fotofinish

A pagina XVIII

PALLANUOTO

Il Triglav Kranj primeggia nel torneo alla Bianchi

A pagina XVII

CALCIO DILETTANTI

Vittoria del Muggia che vola alto

A pagina VIII

Il presidente Flaviano Tonellotto, immortalato durante una partita di calcetto, si candida per essere la prossima punta della Triestina ma intanto vuole comprare il Koper.

SERIE B Il presidente della Triestina ha individuato una scorciatoia per arrivare presto a disputare le coppe europee

Tonellotto: «Mi compro anche il Koper»

A gennaio alcuni giocatori dell'Unione al club sloveno. Un premio con gli arretrati a dicembre

TRIESTE Flaviano Tonellotto non finisce mai di stupire. Dopo la doppia sconfitta casalinga della Triestina, contro Catania e Verona, il presidente alabardato annuncia di puntare alla Coppa Uefa. Ovviamente non con la Triestina, che resta il suo primo amore calcistico, ma sbarcando il Slovenia.

«Compro il Koper, mi darà la Uefa», dice Tonellotto. La compagine di Capodistria, che partecipa alla prima Lega slovena, equivalente come categoria alla serie A italiana, sarà acquistata per 300mila euro. Per conquistare i primi posti in classifica, visto che il Koper se la passa piuttosto male, Tonellotto a gennaio farà vestire ad alcuni giocatori la maglia della squadra istriana. Aspettando che l'operazione si concretizzi, altre questioni societarie continuano a tenere banco. Oggi parte l'azionariato popolare, guardato con scetticismo dagli imprenditori locali e, dopo le sconfitte, anche dal popolo rossoalabardato. Il taglio degli stipendi ai giocatori (Tonellotto promette un premio assieme agli arretrati a dicembre), deciso alla vigilia della partita contro il Verona, preoccupa la tifoseria. Ma anche gli stessi giocatori, difesi a spada tratta dal dg Franco De Falco. «Bisogna ritrovare subito serenità», dice Totò. E non solo: l'infermeria scoppia, tra infortuni seri e misteriosi (che fine ha fatto Albino?). Bisogna recuperare alcuni elementi. Sono troppe le assenze che, tra flop e mosse azzeccate, hanno portato l'allenatore Vierchowod a schierare alcuni giocatori (tra tutti lo stopper Lima, diventato centravanti) in ruoli del tutto inusuali. Aspettando il rientro degli infortunati, Tonellotto annuncia il tesseramento della punta Borgobello (che potrà giocare solo da gennaio).

Pietro Vierchowod

Denis Godeas

Nelle pagine II e III

PUNTO FRANCO

Per lo scudetto Milan-Juve, decisive le prossime trasferte

di Franco Zuccalà

Ma la juventus ha davvero soddisfatto Capello? Non è il caso di addossare colpe ai giocatori bianconeri che peraltro sono sempre in testa, ma non siamo molto convinti che non sia successo nulla alla Juve: qualcuno ha fatto notare che i bianconeri quest'anno si son trovati sempre in difficoltà contro il Milan (anche nel torneo Berlusconi), hanno perso contro l'Inter (ma in supercoppa, non in campionato) e sono caduti anche contro il Bayern in champions.

Certo, la Juventus non è invincibile. E saranno le prossime trasferte (Roma, Firenze, Lazio, Palermo), da qui a fine andata, a farci capir meglio alcune cose. Il Milan (sette vittorie consecutive) dovrà affrontare Fiorentina, Chievo, Livorno e Roma fuori casa, oltre al derby.

I rossoneri finora hanno perso un punto ad Ascoli e tre sul campo della Samp e noi siamo convinti che lo scudetto verrà deciso dalle «altre»: gli scivoloni con le squadre medie (e magari con le piccole) potranno spezzare il sostanziale equilibrio che sta nella classifica perchè in un campionato così lungo, due punti di vantaggio sono un' inezia. Venti squadre sono troppe e le «piccole» talvolta possono falsare una stagione. Che facciamo, le eliminiamo? No, ma i molteplici impegni (coppe, nazionali) penalizzeranno le «grandi» e non le «piccole»: ecco le insidie, insieme con gli infortuni.

Capello non può dire che l'assenza di Buffon (e Abbiati) è stata decisiva nella partita col Milan. La miglior difesa d'Europa (aveva incassato solo due gol, prima della sconfitta con i rossoneri) è crollata perchè i rossoneri sono stati più organizzati e tonici.

Segue a pagina IV

BASKET

Dopo una gara tirata

L'Acegas pesca nel lago di Garda un prezioso successo maturato nel finale

RIVA DEL GARDA Dopo il riscatto di domenica scorsa al PalaTrieste, l'Acegas ha centrato ieri anche il primo successo in trasferta nella serie B d'eccellenza di basket. I biancorossi si sono imposti con il punteggio di 88-85 contro la formazione locale delle Cartiere che li aveva invece battuti in Coppa Italia.

Per il qintetto di Steffè è stata un'altra partenza a handicap e i padroni di casa sono riusciti a racimolare fino a 14 punti di vantaggio. Buona però la reazione degli ospiti trascinati soprattutto da un eccezionale Moruzzi pressoché perfetto al tiro dove ha concluso con 10 su 13 da due punti. Nell'ultimo quarto Riva ha ancora messo nettamente la testa avanti tanto di condurre ancora di 7 lunghezze a 6 minuti dalla fine. È stato però stavolta Laezza a suonare la carica e soprattutto a gestire con eccezionale freddezza gli ultimi palloni che hanno fruttato a Trieste un successo che la lancia nella metà superiore della classifica.

A pagina XV

Moruzzi dell'Acegas sotto i tabelloni.

SERIE A

Dopo i fuochi d'artificio nell'anticipo di San Siro, la Roma vince all'ultimo minuto grazie a Mexes

Uno sbiadito pareggio per l'Udinese, i viola al terzo posto

UDINE Pareggio incolore, senza gol, nel posticipo serale tra Udinese e Palermo. Finisce quindi in parità la sfida in panchina tra Cosmi e Del Neri. I friulani recriminano per due gol annullati ma il portiere più impegnato è stato De Sanctis. I bianconeri stentano a ritrovarsi, forse risentono degli impegni di Champions League. E adesso a Brema.

Dopo i fuochi d'artificio ddi Milan-Juce, che hanno riaperto il campionato, la Fiorentina batte a fatica il Cagliari 2-1 e si conferma al terzo posto in classifica. In gol ancora Luca Toni. La seconda rete dei viola porta la firma di Jorgensen, anche se a passare per primi in vantaggio sono stati gli ospiti con Suazo. Successo anche del Livorno, che impiega solo 28' per piegare un Parma troppo molle sulle gambe: di Lucarelli e Morrone le reti della vittoria. Entusiasmante 2-2 tra Chievo e Empoli, due belle realtà di questo momento: in gol Riganò e Tavano per gli ospiti, Semioli e Pellissier per i pandorini.

La Roma si fa sorprendere dall'Ascoli all'Olimpico: al vantaggio iniziale di Panucci risponde una grande punizione di Domizzi nel finale di gara, ma al 91' ci pensa Mexes a dare tre punti essenziali ai giallorossi.

La Lazio cade a Reggio Calabria (1-0, autorete di Zauri), mentre il Messina inguaia ulteriormente il Lecce, sbancando il Via del Mare per 2-0. Il Treviso si fa soprendere dal Siena (1-0, decide Chiesa).

Nelle pagine IV e V

Il centravanti dei viola Luca Toni.

Lima si aggrappa a un avversario sotto lo sguardo attonito di Godeas. (Foto Lasorte)

Una foto poco veritiera: un veronese sembra inginocchiarsi davanti a Gorgone. (Foto Lasorte)

Il presidente si prepara a rilevare la società d'oltreconfine per 300mila euro. Nel mirino anche i dilettanti del Muggia

«Compro il Koper, mi darà la Uefa»

Tonellotto sconfina in Slovenia. «Sposterò alcuni giocatori a Capodistria»

Vierchowod corrucciato in giacca di velluto blu. (Foto Lasorte)

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE Forse non riuscirà ad arrivare in serie A al primo tentativo con la Triestina, ma in Europa Flaviano Tonellotto conta di approdare già la prossima stagione. Ma con quale trucco? Il presidente alabardato, per nulla scoraggiato dopo i due rovesci casalinghi consecutivi, che per il momento allontanano l'Unione dall'obiettivo serie A, ha individuato una scorciatoia che potrebbe condurlo subito nel mondo dorato delle Coppe. Una fuga verso Est che, una volta varcato il confine, ha come meta Capodistria che dista solo una trentina di chilometri dallo stadio Rocco.

Tonellotto ha annunciato che entro una decina di giorni comprerà anche il club sloveno che partecipa alla prima Lega, che equivale alla nostra serie A. E non è una bufala. Il Koper dovrebbe essere il veicolo che potrebbe portare Tonellotto dritto in Europa. L'immobiliarista milanese, che ormai vive a Grado, ha avviato da tempo contatti con i dirigenti della società istriana e ora è pronto allo sbarco. «È un'operazione che non mi costerà neanche una follia», osserva il presidente. «Bisogna solo ripianare i debiti della società che ammontano al massimo a 300 mila euro. I costi di gestione non superano invece i 500 mila euro all'anno». Ma cosa c'entra la Triestina con il club sloveno. C'entra, c'entra, eccome. Se l'affare andrà in porto (Tonellotto è determinatissimo) alcuni giocatori alabardati a gennaio verranno travasati nella squadra di oltreconfine se daranno il loro assenso. «Il Koper al momento è messo male in classifica è terzultimo ma può ancora risalire la china e raggiungere quel terzo posto che darebbe diritto di disputare la Coppa Uefa. Per questo motivo voglio potenziare la squadra con alcuni giocatori alabardati». Per il momento niente nomi. E non è finita qui.

Flaviano Tonellotto

«Come ho già spiegato nel corso della presentazione dell'azionariato popolare, sono intenzionato ad assorbire alcune società dilettantistiche. Cominceremo con il Muggia, che voglio portare in serie D, così potrebbe diventare la culla per i nostri giovani che hanno bisogno di fare esperienza». Per arginare quel fiume in piena di Tonellotto c'è un solo sistema, inchiodarlo con delle domande secche. Mica facile.

Adesso presidente parliamo della disfatta con il Verona o meglio del dopo-partita. Lei ha detto ho sbagliato anch'io: ma cosa?

Devo sforzarmi di capire di più i giocatori. Durante la settimana ho preso la decisione di congelare metà stipendi fino al 20 dicembre, ma non mi aspettavo reazioni così diverse e negative che poi sono sfociate nella brutta partita di sabato. Alcuni hanno reagito in un modo, altri in un altro, prendendola male. Adesso ho incaricato Vierchowod, Cancelli e De Falco di parlare con ognuno di loro per verificare quali sono i loro problemi. C'è bisogno di riportare un po' di serenità.

Insomma, è pentito di aver adottato una misura così drastica alla vigilia di una partita che era un sorta di spartiacque?

No, questo no. Bisogna essere coerenti e quindi vado avanti per la mia strada. Metà degli stipendi restano congelati ma se a fine dicembre la Triestina sarà al quarto posto, i giocatori non solo prenderanno gli arretrati ma verserò a ciascuno un premio che andrà dai 5 ai 10mila euro. A Trieste molti percepiscono stipendi molto sostanziosi, per cui due mesi a metà paga non possono cambiare la vita. Ma se la reazione è quella che ho visto con il Verona sono preoccupato per loro. Devono solo pensare a dare anche l'anima quando sono in campo. Devono prendere esempio dal Milan. Giocatori come Gilardino e Inzaghi hanno sputato sangue contro la Juve. Non pretendo di avere undici Gattuso...

Il ragionamento anche fila, ma dopo gli ultimi provvedimenti sabato abbiamo visto in campo una squadra demoralizzata e tesa...

In effetti questa storia mi fa mandare in bestia. Purtroppo ho dovuto constatare che una situazione ne condiziona un'altra senza che ci sia una logica»

Ora non schiererà mica undici ragazzini contro il Pescara?

No, ma qualcosa cambieremo e prenderemo ancora qualche giocatore. A questo proposito posso già annunciare che Borgobello resterà con noi. Manca ancora una buona pedina per il centrocampo.

E l'allenatore resta al suo posto?

Assolutamente sì, è una persona seria. Gli ho proposto un contratto di tre anni.

Non teme che queste due sconfitte possano frenare l'azionariato popolare?

Non credo, il mio è un progetto ad ampio respiro. Non è un problema mio... E comunque i conti li faremo a gennaio.

In città molti sostengono che abbia già finito i soldi. È vero?

Venerdì ho voluto provocare apposta la platea dicendo che ero in bolletta ma come avete visto Cianciolo della Banca Friuladria ha voluto subito smentirmi. Per ora i soldi ci sono per coprire tutta la stagione. Ho previsto un bilancio in pareggio pur avendo investito molto nel settore giovanile, cosa che a Trieste non si faceva da secoli.

De Falco e Tonellotto in panchina: il volto di entrambi non è dei più felici. (Foto Lasorte)

IL PERSONAGGIO

L'ex azzurro scaricato dalla Triestina nella Marca per iniziare una nuova avventura a gennaio

Dino Baggio verso Treviso

TRIESTE Una manciata di settimane da disoccupato. Esperienza già vissuta molto più a lungo. Ma per uno che ha partecipato a due Mondiali con la maglia azzurra la parentesi lontano dai campi non poteva durare di più. Già gli erano toccati dodici mesi di astinenza dopo la cacciata di Lotito, poi, separato consensualmente da Flaviano Tonellotto, Dino Baggio potrebbe trovare ora in Ettore Setten il mentore capace di ridonarlo al football. Stamane l'ex alabardato potrebbe ritrovare un posto in serie A allenandosi con il Treviso in attesa di potere essere tesserato a gennaio. Baggio l'aveva previsto: sapeva, il Dinone, che la serie B abbisogna più di tipi alla Gattuso che non di un Pirlo. Parole sue.

Lui, che un Gattuso non è mai stato (e nemmeno un pirla) ha fatto le valigie allontanandosi dalla cadetteria, convinto che le sue doti da spartitore di palloni sempre meno incontrista potevano fare comodo a qualche squadra di serie A. Magari vicino a quella Tombolo nella quale da anni vive assieme alla moglie e ai due figli. E Treviso dista da Tombolo poco più di uno sputo. Quest'oggi Baggio si incontrerà con il dg biancazzurro Giovanni Gardini, poi potrebbe reindossare subito le scarpette bullonate allenandosi agli ordini di Ezio Rossi. Rossi, l'ex granata che Dino ammirava da raccattapalle quando militava nelle giovanili del Toro. Pur tifando Juventus, il Torino era stata la sua prima casa calcistica. A soli quindici anni, quando un treno lo aveva portato da Camposanpiero sino sotto alla Mole.

L'ex alabardato Dino Baggio.

Baggio è in buona forma, a dimostrarlo sono stati i test fatti alla Triestina un mese fa. L'ultimo treno della sua lunga carriera passa ora per Treviso. Serie A, quella giusta per chi, se non le doti, serba sicuramente ancora l'entusiasmo e la voglia di un Pirlo.

al. ra.

IL CASO

Bollettino medico aggiornato ogni settimana. Il problema dei preparatori atletici cambiati

L'infermeria scoppia, tra infortuni e misteri

TRIESTE «Tutto esaurito»: no, il «Rocco» non c'entra nulla, purtroppo. Trattasi invece del cartello da appendere idealmente alla porta dell'infermeria alabardata. La lista degli infortunati della Triestina è impressionante: in ordine sparso, gli indisponibili nella partita di sabato scorso erano Galloppa, Tulli, Eliakwu, Pagliuca, Gomez, Delnevo, Pianu, Albino e De Cristofaro. C'è una ragione precisa per simili numeri? È solo una sfortuna formato gigante abbattutasi tutta in una volta sulla testa dell'Unione, oppure ci sono dietro cause più razionali?

Una spiegazione parziale in effetti c'è, basta esaminare i nomi degli infortunati e incrociarli con le cause che li tengono fuori dal campo. Quelli che hanno avuto stiramenti e vari problemi muscolari, con lunghi tempi di recupero, sono tutti giocatori arrivati a Trieste all'ultimo momento (e non sono pochi), proprio nelle battute finali di mercato. Quando si parla di adeguata preparazione estiva dei calciatori, come sottolinea lo stesso staff medico alabardato, si parla dei necessari presupposti per mettere in grado un giocatore di reggere una stagione intensa come quella della serie B.

A parlare sono i fatti: lo stiramento di **Eliakwu**, anche a causa della sue enorme masse muscolari, ha avuto tempi lunghissimi di recupero; **Pagliuca**, nelle due volte in cui è stato impiegato, ha sempre dovuto abbandonare il campo anzitempo per problemi muscolari; **Delnevo** continua ad avere noie a un ginocchio; lo stesso **Tulli**, da tempo out per una distrazione all'adduttore, non aveva svolto la preparazione fin dall'inizio perché alle prese con le cure alla spalla; **Albino** è eternamente alle prese con qualche acciacco. Senza dimenticare **Ciullo**, operato al ginocchio, che non ha mai toccato campo. Tutta gente, quindi, che non ha svolto la preparazione fin dall'inizio, ma che è arrivata a Trieste in condizione approssimativa, nel migliore dei casi autogestita o svolta nell'ambito di rappresentative di disoccupati. Anche delle brevi presenze in campo, se non addirittura allenamenti più intensi, sono costati cari.

Inoltre, ma questa è solo un'ipotesi, può aver forse influito anche il fatto di aver cambiato metodo di lavoro. Come è noto, l'argentino Miguel Enrique, che aveva guidato tutta la preparazione estiva, se ne è andato. Ora il lavoro è un po' frammentato: nei primi giorni della settimana la squadra lavora con Ghezzi, un uomo di Vierchowod. Negli altri con Stella, senza dimenticare l'apporto della Pierobon.

Gli altri infortuni, invece, rientrano nella sfera riguardante il malefico destino: sono incidenti di gioco, assolutamente casuali. È il caso della distorsione alla caviglia di **Galloppa**, di quella leggera al ginocchio di **De Cristofaro**, e soprattutto della situazione attualmente più grave, quella riguardante **Pianu**. L'infortunio del difensore è di quelli seri: rottura parziale del legamento interno del ginocchio destro. Oggi sarà sottoposto a una risonanza megnetica ma i tempi di recupero appaiono piuttosto lunghi. Sempre nella giornata odierna sarà fatto il punto anche sulle altre situazioni, per molte delle quali lo staff medico è moderatamente ottimista. Un po' tutti, a parte Pianu ovviamente, sembrano sulla strada del recupero. Dopo un'ecografia di controllo, è prevista la ripresa del lavoro a pieno ritmo per Galloppa e, finalmente, anche per Eliakwu, mentre bisognerà attendere ancora qualche giorno per Albino. L'unico con una situazione più delicata, da valutare attentamente, è Tulli, che non sarà certamente disponibile per la trasferta di Pescara. E questa, per l'attacco alabardato in piena crisi, non è certo una bella notizia.

Il volto di Marcello Albino.

Albino l'eterno acciaccato Sarà lungo stop di Pianu, recupero lento per Tulli

Antonello Rodio

LA SOCIETÀ

Il responsabile d'area della FriulAdria, garante dell'aumento di capitale, lancia le mini-azioni. Scettici gli imprenditori

Cianciolo: «Basta trovare 3500 soci»

TRIESTE Mah! Chissà? Vedremo più avanti. Sull'azionariato popolare, che parte oggi, non è che il mondo istituzionale e quello imprenditoriale triestino paia proprio così entusiasta. Il progetto di rifacimento del «Rocco», poi, piace a tutti anche se non sarà certo semplice realizzarlo. In ogni caso, i 3,5 milioni di euro dell'aumento di capitale della nuova Spa, finanziato con un mutuo a tasso zero dalla Banca Popolare FriulAdria, potrebbe anche essere coperto entro il 20 gennaio. Ne è piuttosto convinto il responsabile dell'Area Adriatica della stessa FriulAdria, **Tullio Cianciolo**, tra l'altro già da anni sponsor o cosponsor dell'Alabarda. «Se a tutto il progetto sarà data la giusta enfasi - spiega - non è detto che l'obiettivo previsto non sia raggiunto. Se l'aumento di capitale è di 3,5 milioni di euro basterebbe che 3500 persone acquistassero la quota minima di mille euro. Non mi sembra sia poi così improbabile». Ma tra questi ci sarà la FriulAdria? «Noi siamo già sponsor, ma non è detto».

Tutto sommato, a guardare bene, proprio gli attuali sponsor della Triestina sono apparsi quelli più interessati al nuovo progetto. A parte qualche imprenditore giunto da fuori Trieste, nel corso della presentazione tenutasi al Rocco sono stati soprattutto gli imprenditori già coinvolti a farsi notare. Tra questi **Luciano Tagliapietra**, direttore commerciale della Opel Panauto che alla Triestina fornisce pulmini e auto per il settore giovanile alabardato. Sull'azionariato popolare il dubbio però rimane. «Le idee sono buone e il progetto valido - assicura Tagliapietra - anche se di primo acchito la vedo difficile. A Trieste non credo che ci sia questa apertura mentale da parte degli imprenditori, perciò dico che è tutto bello ma che non la vedo facile».

Un po' lo stesso discorso portato avanti dal vicesindaco **Paris Lippi**, affascinato da un progetto avveniristico ma dubbioso sulla sua realizzazione. «Il progetto è bellissimo, però bisogna avere i soldi per metterlo in pratica. Le torri panomariche dalle quali si vede tutta la città sono un'idea stupenda, vedremo se si potrà realizzarle. I nostri tecnici valuteranno il tutto, l'importante sono i soldi. Ma che non ci vengano a dire che siamo quelli del "no se pol". In questo momento il Comune sta già aiutando la Triestina con le tariffe agevolate per il campo e la sede, senza contare che una sua controllata è già tra i finanziatori».

al.ra.

Il pubblico intervenuto alla presentazione. (Foto Lasorte)

Una delle rare occasioni dell'Unione: il colpo di testa di Esposito finirà a lato. (Foto Lasorte)

Rigoni difende palla. Poche le opportunità di vedere la porta contro il Verona. (Foto Lasorte)

Il gigante Peccarisi palla al piede. (Foto Lasorte)

Il direttore generale dell'Unione difende i giocatori. «Davanti a simili assenze neanche il Real Madrid riuscirebbe a vincere»

De Falco: «Ritrovare subito la serenità»

«Non abbiamo risorse, in certi momenti bisogna sapersi accontentare del pareggio»

TRIESTE Franco De Falco è un tipo abituato a mettere la sua faccia. I suoi enormi incisivi sono sempre comparsi in primo piano nei tempi duri da capitano alabardato e sono ancora in prima fila, da braccio destro di una Triestina in crisi esistenziale. Totò non si nasconde dietro al suo sorrisone e difende a spada tratta i giocatori. In tutto e per tutto. Stanchezza e uomini contati la causa della doppia debacle, oltre a un volere vincere sempre che nel calcio non è cosa abituale. Tranquillità e serenità la semplice cura, un'oasi di pace che deve partire dal basso come dall'alto. Insomma, De Falco vuole che l'Unione d'ora in poi non sia solo il nome di una gloriosa squadra.

Arrabbiato dopo la sconfitta con il Verona?

Sono abbastanza tranquillo. Ero arrabbiato dopo il Catania, la sconfitta con il Verona invece me l'aspettavo. Lo pensavo già prima e i fatti mi hanno dato ragione. A furia di pigliare le scoppole in faccia ora lo capiranno tutti quanti.

Capiranno cosa?

Che la squadra così com'è sta facendo molto più del massimo. Ci sono undici giocatori fuori e con tutto il rispetto per quelli che giocano la situazione non è certo facile. C'è inoltre gente che sta giocando da un mese e mezzo al martedì e al sabato. Nemmeno il Real Madrid potrebbe fare di più in queste condizioni.

Eppure qui bisogna sempre vincere. Anche nei periodi di vacche magre. Possibile?

No. Questo è il periodo di stringere le chiappe. Ci sono momenti nei quali bisogna accontentarsi ed essere bravi a fare questo. Noi non lo siamo stati. La squadra in questo momento non ha le munizioni per potere sparare, quindi è inutile tirare a salve. Quando non si può colpire, meglio pensare a schivare i colpi. Abbiamo fatto due partite nelle quali potevamo portare a casa due punti ed ora sarebbe tutto diverso: con 21 punti saremmo tutti belli e tranquilli.

Invece la tranquillità è scomparsa. Anzi, il nervosismo è scoppiato all'improvviso. Colpa di quei benedetti stipendi tagliati?

Intanto il presidente non ha bloccato i soldi. Invece di uno stipendio intero ha pagato la metà. Io ho vinto un campionato con le collette dei tifosi, quando Del Sabato aveva mollato.

Colpa dei giocatori, allora?

Assolutamente no. Anzi, lo dico con tutta la mia forza, magari andando anche contro le idee altrui: in questo momento la squadra non è che non vuole, semplicemente non ne ha. E questa è una squadra che se sul piano fisico non dà il cento per cento va in difficoltà. Certo, nella vita si può sempre dare di più, ma i giocatori sinora si sono dimostrati professionisti seri e gente attaccata alla maglia. Su questo non ho il minimo dubbio e li difendo a spada tratta. Contro il Modena lo hanno dimostrato. E non solo. Quando sento il pubblico che urla di tirare fuori i c... mi dà fastido. I giocatori stanno facendo quello che possono.

Sotto accusa le scelte tattiche, allora?

Nemmeno quelle. Erano tutte obbligate. Anche l'inserimento di Lima come attaccante in realtà serviva per avere un uomo in più che appoggiasse il centrocampo. Sarà un caso, ma ogni volta che è uscito lui la squadra non ha più tenuto proprio nella zona cruciale del campo. Eppoi Esposito non tiene ancora i 90'. In questo momento una squadra molto offensiva non riusciamo a sopportarla.

Meglio quindi accontentarsi? E il campionato da vincere?

Non l'ho mai detto. Dico però che con tutti i giocatori a posto siamo una squadra dall'ottavo posto in su. Almeno sino a gennaio. Poi se ci sarà qualcosa da mettere a posto lo faremo.

E intanto, come si esce dall'impasse?

Ci vuole serenità e tranquillità, recuperando tutti gli effettivi. Stiamo tutti tranquilli. E quando dico tutti intendo proprio tutti. Per quello che è successo sinora di più non si poteva fare. Vorrei vedere un po' più di serenità: non pensavo di racimolare 19 punti, viste le difficoltà. Non sono per il vincere o perdere, ma per restare tutti calmi. Basti vedere le partite di martedì: quasi tutti hanno pareggiato. La serie B è così, quando è il momento devi saperti accontentare.

Alessandro Ravalico

Baù palla al piede sotto la sguardo dell'amico Munari, ora in maglia gialloblù. (Foto Lasorte)

IL PROTAGONISTA

Il difensore accetta la sconfitta ma nega di aver commesso fallo e accusa Iunco di simulazione

Peccarisi: «Ma non era rigore»

TRIESTE L'incubo di sabato è iniziato dal rigore causato da Maurizio Peccarisi. Ma il centrale alabardato non ha certo maggiori responsabilità di altri nella batosta subita contro il Verona. L'episodio, piuttosto controverso, lo ha visto sfortunato protagonista. Ma, soprattutto con la lunga assenza di Pianu, è attorno a lui che la difesa alabardata dovrà far quadrato.

Il tracollo è cominciato dal rigore. Ma era veramente fallo?

Assolutamente no, io Iunco non l'ho nemmeno toccato. Quando stava per calciare ho alzato la gamba lateralmente, non addosso a lui. Era una simulazione netta, credo che rivedendo l'episodio alla tv si veda benissimo. Il fatto stesso che su un mio fallo seguente, dove ci stava il cartellino giallo, l'arbitro non mi abbia riammonito, significa che forse si era conto di aver sbagliato.

Questo però non basta a spiegare il vostro crollo seguente.

Infatti, anche se siamo passati in svantaggio per un rigore che non c'era, questo non giustifica certo lo 0-3. Il crollo è stato evidente, ci siamo buttati giù. Ci è mancato qualcosa rispetto alle altre volte, non c'è stata né la verve di altre partite né la voglia di voler recuperare il risultato.

Merito anche del Verona o solo demerito vostro?

Loro sono una squadra che gioca molto in profondità, con gente veloce e rapida. Noi avevamo una difesa un po' atipica e abbiamo sofferto. Comunque anche la manovra offensiva non ha funzionato, sono mancate proprio le idee.

Quanto può aver influito la storia del congelamento degli stipendi?

Questa non può essere certamente una scusante. Quello che posso dire, però, è che tanto più un ambiente è tranquillo, tanto più si può far bene. Se si introducono diverse componenti negative, poi inevitabilmente ci può essere qualche conseguenza anche sul campo.

A proposito di difesa, quanto peserà l'assenza di Pianu?

È un'assenza importante, poco ma sicuro, ma questo non c'entra con la sconfitta. Un calo del reparto arretrato ci può anche stare dopo tante partite, non c'è da farne un dramma, ma soltanto lavorare. Se si perde finisce sempre sotto accusa la difesa, ma dobbiamo migliorare dappertutto, anche sulle idee da mettere in pratica in campo, perché sabato abbiamo dimostrato di non averne.

ant. ro.

LE SCELTE

Gli esperimenti dell'allenatore Vierchowod tra flop e mosse azzeccate

Alabarda mai così camaleontica

Dallo stopper Lima schierato centravanti a Kyriazis terzino destro

TRIESTE «Non ho la punta... ma ho la Lima». Lo striscione capeggiava sorretto, probabilmente dal suo ironico autore, sabato in curva Furlan.

Al di là della divertente battuta rende bene l'idea di una delle qualità più singolari messe in mostra dal gruppo di giocatori alabardati di quest'anno. La capacità di adattamento. Il caso più eclatante è sicuramente quello dell'andorrano, capace di clonarsi da aitante difensore centrale a prestante centravanti di sfondamento, risultando così utile in un ruolo diametralmente opposto a quello svolto abitualmente.

Ma non è, a guardare bene l'unico, tanto che la camaleontica capacità degli alabardati di sapersi adattare a ruoli diversi rispetto a quelli a loro solitamente riservati. È diventata nelle ultime gare, vista la mole di infortuni, quasi una necessità. Non sempre i risultati sono stati positivi, però è uscito un quadro interessante che dimostra come il calcio moderno sia ancora tutta una questione di testa, oltre che di tecnica e fisico.

La mossa più emblematica è indubbiamente rappresentata da un Fabio Di Venanzio passato ormai quasi in pianta stabile da un ruolo di esterno sinistro di centrocampo a quello di terzino mancino nella difesa a quattro, una modifica peraltro molto simile a quella effettuata dalla Juventus con il nazionale Zambrotta. Il suo arretramento in linea generale ha dato riscontri positivi anche se talvolta il laterale è apparso in difficoltà nella marcatura.

Rimanendo in tema di ali determinanti nel loro nuvo ruolo sono apparsi Eder Baù e Marco Rigoni. Se per il «brasiliano» di Asiago, come per molte seconde punte nel calcio moderno, il ruolo di laterale sinistro nel 4-4-2 sembra calzare a pennello, vista la nota abilità nel saltare in dribbling l'avversario, una certa diffidenza a vestire il ruolo dell'esterno destro di centrocampo invece l'aveva inizialmente manifestata Rigoni.

Il progetto risale alla parte finale dello scorso campionato e porta la firma di Attilio Tesser bravo a capire, e a convincere il giocatore, che sarebbe stato in grado di creare molti più problemi alle difese avversarie andando ad infilarsi tra le linee di centrocampo e difesa partendo da una posizione laterale piuttosto che da quella centrale. L'idea è stato poi riciclata quest'anno da Vierchowod visto che la coppia Calori-Buffoni aveva riportato il nostro al suo ruolo originario, ovvero quello di trequartista.

E che dire del terzino sinistro Groppi, proposto centrocampista centrale e dello spostamento del difensore greco Kyriazis, andato in gol a Rimini, da centrale a terzino destro? Tra i giovani al debutto in questa stagione c'è anche al difensore Carlo Mammarella proposto per la prima volta ai tifosi alabardati come esterno sinistro di centrocampo nella gara di Brescia.

Giuliano Riccio

Kyriazis, oggi terzino destro.

ALLIEVI

L'Alto Adige emulo degli scaligeri: Trieste sbancata 3-0

Triestina	0
Alto Adige	3

MARCATORI: st 16' Meterfibiel (r), 31' e 40' Parzian.

TRIESTINA: Luca Mosca I, Ambrosino, Fantina, Costa, Candotti, Stradi, Mescia, Fichera, Cannone, Luca Mosca II, Mauri. (Antonaci, Cicciarella, Cortellessa, Passalenti, Pocetta, Laghezza). All. Umbro.

ALTO ADIGE: Bohare, Bettini, Galli, Niederstatter, Nardin, Meterfibiel, Hillebrand, Mayer, Corradini, Mariz, Fzialf. (Depetris, Bohz, A. Filippi, Hubner, E. Filippi, Fink, Moncibello, Parzian). All. Sebastian.

TRIESTE Un tiro in porta dei bolzanini, Fichera che lo para con la mano, espulsione, rigore, gol e la frittata è fatta. Sino a quel momento (16' della ripresa), la Triestina aveva impressionato per il gioco sulle fasce (Mescia e Ambrosino) ed occasioni da gol (Costa, Mauri e due punizioni di Mescia). Poi il patatrac sul primo tiro in porta avversario, descritto nell'incipit e concluso dal penality realizzato da Meterfibiel. Quindi Triestina in 10 uomini, SüdTirol a cercare di spezzettare il gioco con sette cambi ed a chiudere i conti con la doppietta di Parzian prima con un gran sinistro e poi di testa in mischia. Uno 0 a 3 che deve spronare alla crescita generale.

al. ra.

GLI SMS AL PICCOLO

Dopo la sconfitta casalinga contro il Verona regna il pessimismo nella tifoseria. La maggioranza dei messaggi mette in relazione le due iniziative prese in questi giorni dal presidente Tonellotto

«Azionariato popolare e taglio degli stipendi: qui mancano i soldi»

Azionariato, taglio degli stipendi: qui mancano i soldi, altro che stile Triestina! L'idea è buona, ma con questo presidente e con i suoi modi la vedo dura.

Cambiare tutto! Dimetti Vierchowod! *Dario Zimolo*

Sa anche i muri che el xe cisto, cossa el speta che lo salvi i tifosi? Mandemolo a far de novo el murador. Mi in stadio nol me beca fin che el resta qua. *Fulvio 46*

Xe ufficiale! Nol ga un... E come disi lui: finiamola! *Massimo*

Ottima idea questa dell'azionariato, ma non capisco questi pseudotifosi che sanno solo criticare i presidenti. Tutti vogliono la Triestina in serie A ma quando si chiede di aiutare la squadra "no se pol" qua non si tratta di non volere ma una questione di volontà. *Franco* (un tifoso della Furlan)

Tonellotto xe cisto rovina, el mandera in fallimento la Triestina. Inutile che congeli gli stipendi quando non paga i ragazzi da agosto. *Fabrizio*

Con un presidente così «estroso» l'unica cosa da comprare è un biglietto per Lourdes per farse benedir. Ma penso che uno così troverebbe chiuso. *Edo76*

Caro Tonellotto ai tifosi meno azioni e più vaselina che con undici Lima in campo se va dritti in serie C! *Lorenzo*

Tutte le mosse di questo «grande» presidente dimostra che è senza soldi. *Andrea*

L'azionariato popolare serve solo a Tonellotto che dimostra in tutto quello che fa di essere a corto di quattrini. Qualcuno gli ha detto che se i giocatori la mettono in mora la Lega le sospende i contributi? *Mauri*

Penso che si stiano facendo le cose un po' troppo in grande rispetto a come si era abituati. Tonellotto dovrebbe rendersi conto che ha la Triestina, non il Barcellona. La squadra è molto forte, ma andiamoci piano. Forza Triestina. *Daniele* (da Gorizia)

Bella Tonellotto. Che sia la formula giusta? Forza Unione. *G. Kalbu*

Tonellotto la supplico ritorni alla Solbiatese. De Falco ritorni a fare il ds al Real Madrid, prima che sia troppo tardi.

Tonellotto scoltime: go appena fato 15 anni e poderia benissimo far de spalla a Godeas e anche se zogo in porta comunque faria meo de Lima.

Ottima idea l'azionariato popolare. Così si va in serie A. *Jeky*

Non è che i soldi gli servono per pagare gli stipendi? Con Berti subito, con Tonellotto troppi fallimenti alle spalle.

La Triestina cambi presidente.

Leggo il vostro articolo e sono sconvolta perché ci sono tanti ignoranti che non vogliono mettersi in testa che Tonell8 non ha soldi ed escogita il blocco degli stipendi e contemporaneamente l'azionariato popolare nella speranza che i soliti rimbambiti aprano il portafoglio per la causa. Svegliatevi.

Azionariato popolare a 1000 euro? Giocatori rotti e preparatore atletico part time? Giocatori a metà paga? Cosa c'è di logico? Poveri noi. *Sergio*

È una buffonata. Perché un cittadino medio dovrebbe investire in una società di B e con un presidente nuovo, umorale e che non paga gli stipendi? *Iaio*

Penso che ormai il presidente è alla canna del gas. Non trovo giusto trattare così i giocatori che sicuramente a gennaio taglieranno la corda stufi di sopportare certe improvvisazioni... da Dilettanti. L'azionariato un buco nell'acqua. Penso che faremo la fine del Perugia. *Beppe*

Fiorentina	2
Cagliari	1

MARCATORI: pt 23' Suazo; st 8' Toni, 37' Jorgensen.
FIORENTINA: Frey, Ujfalusi, Di Loreto, Dainelli, Pancaro (1' st Pasqual), Fiore, Brocchi, Donadel (29' st Pazienza), Jorgensen, Toni, Bojinov (1' st Pazzini). All.: Prandelli.
CAGLIARI: Campagnolo, Pisano, Canini, Bega, Agostini, Conti, Budel, Gobbi, Capone (35' st Cossu), Suazo (13' st Langella), Esposito. All.: Ballardini.
ARBITRO: Gabriele di Frosinone.
NOTE: espulsi al 39' st Conti per proteste, al 44' st Canini per doppia ammonizione. Spettatori: 30.267.

Toni ha confermato ieri, anche in precarie condizioni fisiche, il suo fiuto per il gol.

Un contrasto a centrocampo tra il viola Christian Brocchi e il sardo Mauro Esposito.

SERIE A
DECIMA GIORNATA

I toscani riescono a superare anche il Cagliari e si insediano a ridosso delle primissime posizioni in classifica

Jorgensen rafforza le ambizioni viola

In svantaggio per un gol di Suazo la Fiorentina rimedia con Toni e vince col danese

FIRENZE La Fiorentina continua a volare, il Cagliari sprofonda. Ma il risultato finale, vittoria viola per 2-1, non inganni: mai come stavolta la squadra di Prandelli ha sofferto e giocato male, con i sardi che se avessero avuto un pò più di furbizia e precisione sotto porta (e anche nervi più saldi) avrebbero potuto centrare il colpaccio. Gli uomini di Prandelli, sotto di un gol (Suazò al 23' pt), devono ringraziare la dea bendata oltre al solito Toni, autore non solo del gol che a inizio ripresa ha pareggiato quello del vantaggio rossoblu, ma anche dell'assist che a otto minuti dalla fine ha permesso a Jorgensen di andare a segno regalando così la terza vittoria di fila alla propria squadra e la quinta consecutiva sul proprio campo.

Il gol di Suazo.

Il rendimento costante ha permesso alla Fiorentina di installarsi saldamente al terzo posto sulla scia della capolista Juventus (distante cinque punti) e del Milan, lontano solo tre punti.

Pomeriggio tutto da dimenticare invece per il Cagliari, che non ha saputo difendere il vantaggio acquisito con merito grazie soprattutto ad un brillante primo tempo, chiudendo la partita addirittura in nove per l'espulsione diretta di Conti al 39' della ripresa per presunte offese all'arbitro, e quindi di Canini al 44' per doppia ammonizione: per i sardi il quinto ko di fila esterno e ancora un appuntamento rinviato con la vittoria che manca complessivamente da ben 20 turni. La classifica ora si fa sempre più critica (ultimo posto insieme al Lecce) così come la posizione di Ballardini malgrado le recenti convincenti prove.

È bastato poco alla squadra viola per rendersi conto delle difficoltà di questa partita. I sardi si sono presentati tutt'altro che intimoriti e grazie ad un continuo pressing e a una manovra fluida sono riusciti già dopo 2' a rendersi pericolosi con Esposito che però ha perso l'attimo giusto favorendo il recupero di Donadel. Cagliari più brillante, propositivo, ordinato; Fiorentina affannosa e poco lucida. Toni (per lui una sola vera occasione nel primo tempo, un colpo di testa al 20') si batteva ma non era servito, Fiore faticava a trovare idee e spazi, idem Brocchi e Donadel, Bojinov si impegnava ma senza costrutto. Così il Cagliari, sicuramente migliore e più intraprendente, è passato con merito al 23' con Suazo che trasformava un retropassaggio sbagliato da Di Loreto in un assist d'oro. La Fiorentina non reagiva neppure una volta sotto, obbligando Prandelli nell'intervallo ad un doppio cambio: fuori Bojinov e Pancaro, dentro Pazzini e Pasqual. I viola sembravano beneficiarne complice anche una leggera flessione dei sardi e all'8 ecco arrivare il 12/mo gol in campionato di Toni, un tocco con la punta del piede destro su un lancio al bacio di Fiore. La risposta del Cagliari è stata la sostituzione, sorprendente, di Suazo, tra i migliori al di là del gol, da parte di Ballardini che ha gettato nella mischia Langella. Al 35' comunque Esposito ha sprecato il più invitante contropiede. Un errore costato carissimo alla sua squadra che due minuti dopo è stata ancora trafitta dai viola, grazie ad un assist di Toni (dolorante ma rimasto in campo) per Jorgensen bravo a eludere la guardia di Pisano. A questo punto sono saltati i nervi tra i rossoblu che hanno chiuso in nove (ma continuando con orgoglio a correre e a battersi) per le espulsioni di Conti e quindi di Canini. Mentre i tifosi viola hanno regalato alla fine un'ovazione alla loro squadra sempre più lanciata e fortunata.

Il difensore del Lecce Rullo controlla il messinese Giampà.

LECCE-MESSINA 0-2

D'Agostino inguaia Baldini e aggrava la crisi dei pugliesi

LECCE Il Messina coglie a Lecce un inaspettato successo nelle battute finali con il Lecce, scagliatosi scriteriatamente all'attacco, cercava i tre punti col risultato di aprire le maglie della sua difesa. È stato D'Agostino, subentrato a Di Napoli, a stendere il Lecce nel giro di 2' con due gol capolavoro. Ma è stata la perfetta organizzazione tattica del Messina a preparare un'affermazione costruita per tutta la gara con sagge azioni di copertura ed efficaci azioni di contropiede.

Il Lecce ha pagato le sue contraddizioni tattiche e l'incapacità di lottare a certi livelli muovendosi sempre con un ritmo blando. La squadra di casa si è presentata con una formazione inedita, dopo tre sconfitte consecutive.

Il Messina però non si è fatto intimorire, anzi nel primo quarto d'ora ha tenuto in mano il pallino, e dopo ripetute azioni da gol è venuto fuori nel finale andando in vantaggio con D'Agostino dopo un'azione in tandem con Muslimovic. Bis del romano poco dopo con un gran gol da 20 metri che ha spedito il pallone all'incrocio dei pali ed ha chiuso la partita.

Lecce	0
Messina	2

MARCATORI: st 36' e 38' D'Agostino.
LECCE: Sicignano, Angelo (6' st Rullo), Pecorari, Stovini, Diamoutene, Ledesma, Del Vecchio, Cozzolino, Valdes (14' st Eremenko), Pinardi (22' st Konan), Vucinic. All.: Baldini.
MESSINA: Storari, Cristante, Rezaei, Zanchi, Aronica, Giampà (46' st Rafael), Coppola, Donati, Sculli (Zoro 44' st), Di Napoli(21' st D'Agostino), Muslimovic. All.: Mutti.

TREVISO-SIENA 0-1

Il cannoniere si insedia tra i migliori marcatori di sempre

Chiesa ancora in gol, Siena respira
Per i veneti solo un palo di Fava

Treviso	0
Siena	1

MARCATORE: pt 45' Chiesa.
TREVISO: Zancopè, Dellafiore, Gustavo, Cottafava, Dossena (25' st Giuliatto), A. Filippini (24' st Chiappara), Parravicini (12' st Reginaldo), Gallo, E. Filippini, Fava, Beghetto. All.: Rossi.
SIENA: Mirante, Colonnese (25' pt Portanova), Tudor, Legrottaglie, Alberto, Vergassola, Locatelli (20 st' Paro s.v.), D'Aversa (42' st Gastaldello), Falsini, Bogdani, Chiesa. All.: De Canio.

TREVISO Il Siena supera per 1-0 il Treviso che, ancora una volta, non è riuscito a fare nemmeno un punto in casa. Per i biancocelesti è la settima sconfitta in dieci giornate, un record più che negativo. I toscani hanno meritato i tre punti e nel finale, con Chiesa e Bogdani, hanno anche avuto la possibilità di raddoppiare. Il Treviso continua a pagare la scarsa mira dei propri attaccanti e le amnesie difensive che all'improvviso spalancano invitanti varchi davanti agli avversari.

Primo tempo grigio, tanto avaro di emozioni quanto ricco di errori, stop sbagliati, ragnatela di passaggio a centrocampo: tutto ciò che non fa spettacolo. Il Siena è comunque quello messo meglio. A centrocampo D'Aversa, Falsini e Locatelli tengono bene il gioco e spesso prendono in mezzo il cervello del Treviso Fabio Gallo. I padroni di casa quindi soffrono e non bastano i muscoli di Parravicini e l'irruenza dei gemelli Filippini sulla destra a dare respiro alla squadra.

Il Siena poi conta molto sul grande movimento di Chiesa e Bogdani sul tutto il fronte d'attacco, anche se tanta corsa non produce grossi risultati. Il primo sussulto, per così dire, arriva al 12' quando Bogdani sciupa senza riuscire a concludere un bell'assist di Locatelli. Due minuti dopo è lo stesso fantasista senese a provare la conclusione da fuori con la palla che sibila vicinissima all'incrocio dei pali alla destra di Zancopè. Il Treviso non riesce a manovrare fino all'area avversaria, si ferma sempre prima. I toscani tengono bene la palla e infittiscono la ragnatela a centrocampo dove il Treviso si blocca regolarmente. Negli ultimi due minuti del tempo le emozioni più forti: al 44' Fava, nell'unico spunto degno di nota, si libera al limite e fa partire un tiro a rientrare che si stampa sul palo. Un minuto dopo è il Siena ad andare in vantaggio: Vergassola tira dal limite, Zancopè respinge ma sulla palla si avventa Chiesa che insacca e per lui sono 135 gol in serie A e otto in questo campionato.

Ezio Rossi a fine partita.

La squadra di Rossi ha sofferto soprattutto il dinamismo degli ospiti a centrocampo, dove i vari Falsini e Locatelli hanno fatto la differenza

CHIEVO-EMPOLI 2-2

Pillon e i suoi dapprima si illudono e poi s'accontentano

Quattro gol e un pari gradito

Chievo	2
Empoli	2

MARCATORI: pt 3' Semioli, 7' Riganò, st 7' Tavano, 16' Pellissier.
CHIEVO: Fontana, Moro, Mandelli, D'Anna, Lanna, Semioli, Zanchetta, Giunti, Franceschini (10'st Obinna), Pellissier (31'st Antonelli), Amauri. All.: Pillon.
EMPOLI: Berti, Raggi, Coda, Lucchini (37'pt Almiron), Bonetto, Buscè, Ficini, Moro, Serafini, Riganò (42'st Gasparetto), Tavano. All.: Somma.
ARBITRO: Stefanini di Prato.
NOTE: ammoniti Serafini, Pellissier e Mandelli per proteste. Spettatori: 4.942 incasso 52.955,17 euro.

VERONA Il Chievo colleziona il secondo 2-2 consecutivo, il terzo della stagione dopo quello di Palermo. Questa volta sono i gialloblù a dover rincorrere. Non era stato così in settimana contro la Lazio, è così con un Empoli mai domo, attento, pugnace.

La squadra di Pillon manca forse il colpo che l'avrebbe proiettata in ben altre posizioni di classifica, ma la formazione toscana raccoglie un punto meritato, che ne conferma non solo la determinazione ma anche la buona organizzazione di gioco. Il Chievo paga, probabilmente l'impegno ravvicinato. La squadra di casa è meno brillante di quella ammirata nel secondo tempo di Roma, ma anche i 45' finali contro il Cagliari sono stati giocati con ben altro spessore. Un Chievo che sembra risolvere in un batter di ciglia la pratica Empoli grazie ad una rete di Semioli ben imbeccato da Pellissier, complice tuttavia una retroguardia toscana incerta e mal posizionata. Sembra un pomeriggio di gloria per la squadra veneta, ma la speranza dura davvero poco. A riportare tutto in equilibrio è il primo gol di Riganò nella massima serie. E da lì è ancora un'altra partita. Con un gran gol di Tavano l'Empoli trova addirittura il vantaggio, ma il Chievo non si disunisce e con Pellissier, lesto a girare in porta una corta respinta di Berti, trova una rete che sortisce, per tutti, un effetto soporifero. E il 2 a 2 resta fino alla fine.

REGGINA-LAZIO 1-0

Gli uomini di Mazzarri vedono premiato l'impegno più che la tecnica

Un autogol ed è vittoria

REGGIO CALABRIA Dopo due sconfitte consecutive, la Reggina torna a galla conquistando una meritata vittoria contro una Lazio bruttina orfana, però, del suo trascinatore e giocatore-simbolo, Paolo Di Canio.

Per quanto fatto nell' arco dell' incontro la formazione di Mazzarri ha meritato di vincere, imponendosi, sia nella prima frazione di gioco che nella ripresa, agli avversari che in riva allo Stretto non hanno affatto disputato una buona gara.

L' avvio del match è stato tutto di marca calabrese.Il dinamismo lungo la linea mediana di Biondini, Vigiani e Paredes mette in grande difficoltà la Lazio e in modo particolare i due centrali Liverani e Dabo, costretti a rincorrere e a coprire e non a costruire. Ciò comporta l' isolamento in attacco sia di Rocchi che di Pandev che diventano facile preda dei difensori calabresi. Al 24' è Paredes che in diagonale, su un preciso assist di Amoruso,, spedisce di poco fuori, graziando da meno di dieci metri Ballotta.

Ad inizio di ripresa (2') è Cesar a sfiorare l' incrocio dei pali della porta calabrese. Al 20' il portiere della Lazio si supera per ben due volte nel giro di appena due secondi parando con difficoltà sulla linea di porta i due tiri ravvicinatissimi di Missiroli prima e Mesto dopo.

La rete del vantaggio è nell' aria ed arriva al 32' grazie ad un' autorete di Zauri, autore di uno sfortunato rimpallo che beffa Ballotta.

Reggina	1
Lazio	0

MARCATORI: st 32' Zauri (autorete).
REGGINA: Pavarini, Cannarsa (23' st Franceschini), De Rosa, Lucarelli, Mesto, Paredes, Biondini, Modesto, Vigiani (16' st Missiroli), Cozza (35' st Carobbio), Amoroso. All. Mazzarri.
LAZIO: Ballotta, Oddo, Stendardo, Cribari, Zauri, Manfredini, Dabo, Liverani (1' st Baronio), Cesar (30' st Giallombardo), Rocchi, Pandev (6' st Tare). All. D. Rossi.
ARBITRO: Rocchi di Firenze.
NOTE: ammoniti Cannarsa, Liverani, Rocchi, Baronio, Missiroli, Manfredini per gioco falloso. Spettatori: 10 mila circa.

PUNTO FRANCO

La supersfida

Nella volata tra Milan e Juve le prossime trasferte saranno decisive

Continua dalla 1.a di sport

Il pacchetto arretrato dei bianconeri non è stato protetto bene. Vieira non è parso ancora a posto, gli esterni Nedved e Camoranesi non hanno fatto una gran partita, le punte difficilmente hanno aiutato i compagni e la mossa di Zambrotta a destra e Pessotto a sinistra non è riuscita. E dato che il Milan i gol li fa sempre, come la stessa Juve, era facile prevedere certe difficoltà, anche in assenza di Shevchenko. I bianconeri hanno ceduto terreno e non sono stati veloci, a parte gli errori dei singoli. L'Inter, pur in zona grigia, ha guadagnato un punto sulla Juve (+8), ma ne ha persi altri due nei confronti del Milan (+6) ed è stata staccata dalla Fiorentina (+3). Toni è a 12 reti, i risultati arrivano, anche se i viola contro il Cagliari non sono stati splendidi. La Samp ha giocato un gran primo tempo, ma alla doppietta di Diana i nerazzurri hanno ribattuto con Cambiasso e Cordoba. E Adriano? Ha dormito un po', dopo le marachelle dei ritardi agli allenamenti. Gli comprino un orologio. Dicono i bene informati che abbia problemi sentimentali.

E qui Moratti non può regalargli un rolex di consolazione. In realtà, senza Materazzi la difesa nerazzurra soffre e senza Veron perde smalto l'azione offensiva. E Pizarro? L'Inter aveva fatto follie per averlo: quando sarà in forma? Mancini si è fatto squalificare e Orsi, suo sostituto, ha mandato in campo Recoba troppo tardi mentre Cruz è rimasto fuori. E dire che la Samp non vince da quattro gare nelle quali ha incassato 9 gol, è lontanissima dall'agognata zona Champions. Il mediocre zero a zero (l'unico della giornata) fra Udinese e Palermo ha confermato il momento così così delle due squadre: i rosanero sono in buona posizione, i friulani restano indietro. Il Cagliari che è rimasto l'unica squadra senza vittorie, visto che il Messina è passato a Lecce grazie alla doppietta di D'Agostino. A proposito del Lecce, Baldini si è offerto gratis per la prossima stagione: ma resterà quest'anno? Mutti ha scampato il pericolo per ora, mentre rischia Ezio Rossi (Treviso) che ha perso col Siena (la squadra di De Canio per una volta non ha preso gol e ha portato chiesa a quota 8 gol). Brodini sostanziosi per la Roma, che ha vinto senza totti (ma con un pizzico di fortuna) su un Ascoli combattivo e per la Reggina sulla Lazio che fuori casa non va. Il pareggio fra Chievo ed Empoli è stata movimentato e ha confermato le buone condizioni di due squadre giovani e belle. Il Parma non vince da sette giornate, sta cambiando proprietà e beretta si prepara a fare le valigie. Sanz vuole il suo connazionale Valverde in panchina: ma due mesi di ambientamento gli basteranno? E fra due mesi dove sarà il Parma? Lo spagnolo si porterà anche l'esorcista contro gli infortuni?

Franco Zuccalà

Udinese	0
Palermo	0

UDINESE: De Sanctis, Bertotto, Sensini, Felipe, Motta, Vidigal (30' st Pinzi), Obodo, Mauri, Muntari, Rossini (7' st Iaquinta), Di Natale (27' st Di Michele). All.: Cosmi.
PALERMO: Andujar, Zaccardo, Barzagli, Rinaudo, Grosso, Santana, Mutarelli, Barone, Bonanni (1' st Codrea), Brienza (37' st Gonzales), Caracciolo (22' st Makinwa). All.: Del Neri.
ARBITRO: Rodomonti di Roma.
NOTE: ammoniti Muntari e Felipe per gioco falloso; Mutarelli e Gonzales per gioco non regolamentare. Spettatori: 14.000.

Il duello tra Sulley Muntari e Mario Alberto Santana è stato uno dei maggiori motivi di attrazione della partita.

L'udinese Di Natale ha tentato quasi invano di sottrarsi alla stretta marcatura dei palermitani.

DECIMA GIORNATA

Tra un Palermo penalizzato dall'assenza del regista Corini e i bianconeri poco attenti viene fuori un match incolore

Udinese brutta di sera, ed è pareggio

Qualche dubbio sul gol annullato a Felipe, per il resto scarsissime emozioni

di **Guido Barella**

UDINE La classifica offriva una grande occasione, ieri sera. Con una vittoria, sia Udinese che Palermo sarebbero volate a ridosso delle primissime. Bastava saperla cogliere. Bastava saper inventare qualcosa che valesse i tre punti. E invece non solo le due squadre ci hanno regalato l'unico 0-0 della giornata, ma, al di là di quello che è stato il risultato finale, hanno soprattutto offerto un pessimo spot per il calcio.

L'Udinese è ancora quella, improponibile, vista la domenica prima (perdere) contro l'Inter e in settimana pareggiare, con grande fatica, ad Ancona con l'Ascoli. Senza uno straccio di canovaccio sul quale costruire le proprie azioni, affidandosi al suo classico monoschema: palla avanti (perchè le ali sono un'invenzione noiosa e perchè mai bisogna arrivare fino alla linea di fondo per fare i cross!) e qualcosa succederà.

Mah, succederà... Dipende, anche perchè Cosmi tiene per un tempo abbondante Iaquinta in panchina (lo avrà risparmiato in vista della trasferta di mercoledì a Brema?) e lancia Rossini nell'undici titolare. Bocciato.

Palla avanti e dunque, in realtà, nulla di concreto è successo, anche quando, oltre a Iaquinta, in campo è entrato pure Di Michele (al posto di Di Natale) a poco più di un quarto d'ora dalla fine.

Dici: beh, si gioca in due, qualcosa almeno lo avrà fatto il Palermo per dare un senso alla serata televisiva. E invece niente. Corini è il metronomo del gioco rosanero. E Corini non c'era a scandire ritmo e azioni. Squalificato lui, Gigi Del Neri non aveva molte alternative. Anzi, per la precisione, nessuna.

E così ne è uscita questa partita brutta, perfino impossibile da raccontare.

Da una parte 'sti lanci in avanti a cercare chissà chi, dall'altra un po', ma solo un po', più di logica. Ed è tutto qui, veramente.

Gigi Del Neri.

Anche perchè poi per sfortuna dei rosanero, Luca Toni adesso gioca (e segna) nella Fiorentina. E al suo posto c'è Caracciolo, che non è propriamente la stessa cosa. Insomma, in 90' un solo brivido. E, non poteva essere altrimenti viste le premesse, nato da un calcio da fermo, un calcio dalla bandierina del calcio d'angolo.

Un'azione in bianconero: angolo, pallone in mezzo, Felipe segna. E l'arbitro annulla. Forse per un fallo di Rossini sul portiere avversario, forse per un tocco dello stesso Rossini con il braccio prima che la sfera arrivasse a Felipe. Era il 36' del primo tempo. Poi, nemmeno con Iaquinta prima e con Di Michele poi l'Udinese è riuscita a essere più pericolosa.

Niente, niente, niente. Nemmeno uno straccio di azione da rete degna di questo nome in tutta la ripresa. Nella memoria resta solo un tiro di Di Michele che è finito di poco sopra la traversa mentre sul fronte opposto rimane a referto un gran tiro dalla distanza su azione nata da un calcio di punizione, con volo di De Sanctis a rinviare.

Ma almeno il Palermo ha la scusa dell'assenza di Corini. L'Udinese, invece, nemmeno quella. E mercoledì sera a Brema si gioca la partita più delicata della sua avventura di Champions...

Il piccolo siciliano Franco Brienza contrastato dal bianconero Felipe.

Il punto

Milan col «Ringhio»: la Regina si scopre nuda

di **Italo Cucci**

C'era gia' riuscito il Bayern di Monaco, a rivelare i punti deboli della Juventus. Il Milan ha fatto il resto: ovvero quanto basta a ridare equilibrio a un campionato che sembrava gia' nelle mani delle due grandi alleate alle quali bisogna pur dare un merito, almeno quello di impegnarsi a dare al campionato un tono piu' alto - e piu' spettacolare - rispetto ai timori (maligni) della vigilia della Grande Sfida. La Regina all'improvviso e' apparsa nuda, il suo centrocampo delle meraviglie - ottimizzato dal rientro di Vieira - e' stato prima bloccato poi spazzato via dalla furia rossonera, alla maniera di un calcio antico, alla Rocco, che badava a spegnere la fonte del gioco, servendosi di guastatori come Gennaro Gattuso, reperibili in gran numero negli annali del calcio nostrano.

Per i nostalgici, «Ringhio» rappresenta al meglio la tradizione di aggressivita' e baldanza delle grandi difese dell'Inter, del Milan, della Juve, che non hanno sempre pensato allo spettacolo. Il Milan ha esibito quella forza, quella grinta, senza provarne vergogna, anzi: nell'ora della gioia, anche Ancelotti ha dovuto ammettere che al suo compassato Milan erano spesso mancate quelle armi, o meglio quelle virtu' che esaltano il calcio. A Istanbul erano mancate proprio quella passione e quella ferocia.

Ora - come dicevo - non solo il Milan ma anche altre squadre, almeno le piu' ambiziose, conoscono il punto debole della Juve: aggredita, va in difficolta', e non le basta certo la classe immensa di alcuni suoi uomini per respingere assalti portati con la giusta dose di cattiveria agonistica. Il primo a cedere e' stato il «cattivissimo» Ibrahimovic, seguito dal superattivo Nedved e dallo stesso Vieira, l'armoir che non s'aspettava di finire in mano a una banda di demolitori. A quel punto, neanche Emerson, il piu' orgoglioso, e' riuscito a frenare l'assalto dei rossoneri e anche la difesa e' crollata. Ha le sue responsabilita', e gravi, Chimenti, che i soliti buonisti vorrebbero far passare per innocente, ma non bastano quelle papere, quelle indecisioni che Cannavaro e C. «sentivano», a giustificare la debacle. Chi d'ora in poi osera' assalire la Juve potra' come minimo metterne alla prova il carattere: non e' escluso, infatti, che il "bagno" di San Siro possa pesare sulla Juve, nell'immediato, quanto peso' sul Milan la beffa di Istanbul.

Sapranno approfittarne, nelle prossime sfide, il Livorno di Lucarelli e la Roma di Totti, che con i bianconeri hanno sempre un conto aperto? Il campionato comincia adesso.

SPOGLIATOI

Rassegnazione filosofica per l'allenatore friulano

Cosmi: «Facciamo quello che possiamo, inutile guardare solo alle cose negative»

UDINE Pari sacrosanto, ammette Serse Cosmi. Ma il tecnico bianconero mastica amaro per il nuovo scippo a suo dire perpetrato nel campionato in corso ai danni della sua squadra.

«Il gol annullato a Di Michele è qualcosa di allucinante, come lo fu a Firenze quello a Iaquinta. - sibila l'allenatore dell'Udinese - Non servivano le immagini televisive per certificare l'assoluta regolarità della rete che ci avrebbe fruttato i tre punti. Invece Rodomonti ha visto un fallo di Mauri assolutamente inesistente. E pensare che certe altre squadre stanno avanzando a furia di episodi favorevoli»

Serse Cosmi

Il direttore generale, Pietro Leonardi, al proposito va giù pesante: «Siamo stufi di arbitraggi sfavorevoli che ci penalizzano costantemente soprattutto contro squadre nostre dirette concorrenti al raggiungimento di determinati obiettivi. - denuncia il dirigente - Non parliamo poi dei fuorigioco inesistenti che ci vengono costantemente ed erroneamente sanzionati. Gli episodi, nel computo finale, pesano e noi siamo davvero stanchi di essere continuamente penalizzati»

Serse Cosmi ammette comunque che l'Udinese non sta attraversando un periodo particolarmente brillante.

«Il nostro momento,in effetti, non è dei migliori. Alcuni giocatori-chiave sono stanchi ed è per questo, non in vista di Brema, che ho fatto riposare alcune assi portanti come Zenoni e Candela. Ma non mi preoccupo più di tanto, sono sincero. Non è questione di classifica né di spogliatoio, solo di episodi che stentano a verificarsi a nostro favore».

Anche a livello di individualità molti dei suoi giocatori sono apparsi piuttosto spaesati.

«Effettivamente Muntari non si è trovato a proprio agio sulla fascia nel ruolo solitamente ricoperto da Candela. - dice il tecnico - E Rossini ha forse sentito eccessivamente il peso di alter-ego di Iaquinta. Ma Motta non è un comprimario e ha disputato a mio avviso una partita importante. Il Palermo, comunque, a perdere non ci stava e bisogna considerare anche il valore dell'avversario in presenza di prestazioni non esaltanti».

Gigi Del Neri, dal canto proprio, soddisfatto del punto conquistato su un campo ritenuto difficile, è serafico: «"Un risultato, il nostro, ottenuto con una prova di maturità. Non posso che esserne pienamente felice».

Edi Fabris

ROMA-ASCOLI 2-1

All'Olimpico i giallorossi, senza Totti né Cassano, stentano parecchio contro i marchigiani

Mexes fa sorridere in extremis anche Spalletti

Una punizione di Domizzi aveva rimontato nella ripresa il gol di Panucci

ROMA Una Roma tutto cuore piega l'Ascoli in inferiorità numerica con un gol finale di Mexes. Ma al di là dei tre punti, che rafforzano la striscia positiva inaugurata mercoledì al Meazza, sono altre due le cose più significative della gara: il ritorno tra gli applausi dell'Olimpico di Damiano Tommasi, dopo un anno e mezzo dal terribile infortunio, come Pippo Inzaghi. E il bel gesto di Panucci, che a parte il gol, quando è uscito dal campo Montella ha ceduto allo sfortunato compagno di squadra la fascia di capitano, che sarebbe spettata invece a lui come vice dell'Aeroplanino.

Piccoli gesti che a volte passano inosservati e che invece oggi per la Roma finiscono per avere un significato preciso: quello di una compattezza di squadra ritrovata e di giocatori che stanno lentamente ritrovando fiducia nei propri mezzi. Una Roma sempre più a immagine e somiglianza di Luciano Spalletti, il cui lavoro pian piano dando frutti. In altri tempi dopo aver incassato il pari a sette minuti dalla fine i giallorossi sarebbero crollati. Adesso invece è qualcosa è cambiato: contro l'Ascoli hanno trovato in zona Cesarini le energie per risollevare la testa. Strappando con i denti e con il cuore, grazie a Mexes e con la squadra in dieci, tre punti fondamentali che permettono fra l'altro di raggiungere in classifica ' 'cuginì della Lazio.

Dopo l'impresa contro l'Inter i giallorossi esorcizzano anche l'Olimpico, dove finora avevano vinto soltanto una volta con una prova di carattere. Magari non bella, con due gol dei difensori e attaccanti che senza il fosforo di Totti vanno in crisi. Ma tant'è. Due gol, una traversa (di Taddei) e un palo (di Mancini) il bilancio giallorosso di una partita che un'ingenuità di Chivu stava rischiando di compromettere. Più veniale che cattiva la gomitata del romeno a Bjalanovic che a pochi minuti dalla fine ha regalato la punizione-gol di Domizzi.

L'Ascoli, ottimamente messa i campo da Silva, non si è limitata a giocare di rimessa. In attacco poche le giocate per Ferrante, mentre Quagliarella al 12' della ripresa si è mangiato un gol, dopo un'errore di De Rossi, ma il miracolo vero l'ha fatto Doni. Il portiere brasiliano, sempre più sicuro, si è così riscattato della papera con l'Inter. Nel primo tempo vibranti le proteste per un tocco di mano di Kuffour in area, che Rizzoli ha giudicato involontario.

Per mezz'ora in campo si è visto poco o niente. Gli unici brividi sono stati un'incursione di Perrotta non sfruttata da Montella, una traversa di Taddei direttamente dal corner e una staffilata da fuori area ancora di Perrotta che Mancini non trasforma in rete sulla respinta di Coppola. Poi le proteste per il mani di Kuffour, spente dal gol di testa di Panucci su punizione al bacio di Chivu. E nel finale per pochi centimetri non ci scappava il 2-0 di Montella, servito da un tocco di rapina di Taddei, su un mezzo pasticcio difensivo dell'Ascoli, ma la palla aveva già oltrepasato la linea di fondo.

A quel punto la Roma pensava di aver già vinto la partita e lasciava l'iniziativa ai marchigiani: monumentale Doni al 12' che rimediava a un errore di De Rossi salvando su Quagliarella. Poi l'espulsione di Chivu regalava il pareggio di Domizzi. In dieci Spalletti correva ai ripari e metteva dentro Mexes per Mancini. In meno di dieci minuti il francese lo ripagava della fiducia facendo esultare il tecnico e tutta la panchina.

Roma	2
Ascoli	1

MARCATORI: Marcatori: pt 39' Panucci; st 38' Domizzi, 46' Mexes.
ROMA: Doni, Panucci, Kuffour, Chivu, Cufrè, De Rossi, Dacourt (25' st Tommasi), Mancini (37' st Mexes), Perrotta, Taddei, Montella (34' st Nonda). All.: Spalletti.
ASCOLI: Coppola, Carbone, Paci, Domizzi, Tosto, Foggia, Cristiano (9' st Guana), Parola, Fini, Ferrante (1' st Bjelanovic), Quagliarella. All.: Silva.
ARBITRO: Rizzoli di Bologna.
NOTE: espulso 36' st Chivu per gomitata a Bjelanovic. Ammoniti: Quagliarella per proteste, Tosto, De Rossi e Parola per gioco scorretto.

LIVORNO-PARMA 2-0

Vittoria di testa per i toscani Risolvono Lucarelli e Morrone

LIVORNO È sufficiente un primo tempo giocato a buon ritmo al Livorno per liquidare la pratica Parma e conquistare 7 punti in 7 giorni. Gli emiliani sono troppo deboli e in emergenza per tenere testa agli amaranto che ora sono saliti in «zona Europa» a un solo punto di distacco dall' Inter e si godono il quinto posto in solitudine, aspettando il risultato del posticipo tra Udinese e Palermo.

La squadra di Donadoni parte forte e gli emiliani, costretti a rinunciare anche a Couto che alza bandiera bianca durante il riscaldamento (per i postumi di una botta all' alluce rimediata in settimana), cadono dopo appena un quarto d'ora: Lucarelli si avvita su stesso per raccogliere il cross di Balleri dalla destra e battere Bucci. Il Parma dovrebbe reagire, invece è il Livorno che continua a macinare gioco e a schiacciare i gialloblu nella propria metà campo. Qualche giocata di Morfeo e i rari spunti di Delvecchio e Corradi non impensieriscono Amelia e al 27' i padroni di casa raddoppiano: Balleri crossa dalla destra ancora per Lucarelli che, scavalcato dalla traiettoria lunga dello spiovente, non si arrende recupera la sfera e serve Cesar Prates sulla trequarti sinistra, controcross e incornata vincente di Morrone, lasciato solo dalla difesa ospite. L' unico pericolo per Amelia lo confeziona di fatto Vargas al 34': il cileno sbaglia il disimpegno e innesca Simplicio che spara dal limite, ma il difensore devia in angolo.

Livorno	2
Parma	0

MARCATORI: Marcatori: pt 16' Lucarelli, 27' Morrone.
LIVORNO: Amelia, Melara, Vargas, Galante, Balleri (36' st Centi), Morrone, Passoni, De Ascentis, Cesar Prates (15' st Coco), Lazetic (26' st Paulinho), Lucarelli. All.: Donadoni.
PARMA: Bucci, Cardone, Rossi, Contini, Pasquale, Marchionni (26' st Cigarini), Grella, Simplicio, Delvecchio (19' st Dedic), Morfeo (39' st Paponi), Corradi. All.: Beretta.
ARBITRO: Saccani di Mantova.

LE CLASSIFICHE

SERIE A

RISULTATI

Chievo-Empoli 2-2
Fiorentina-Cagliari 2-1
Lecce-Messina 0-2
Livorno-Parma 2-0
Milan-Juventus 3-1
Reggina-Lazio 1-0
Roma-Ascoli 2-1
Sampdoria-Inter 2-2
Treviso-Siena 0-1
Udinese-Palermo 1-1

PROSSIMO TURNO

Ascoli-Fiorentina
Cagliari-Treviso
Empoli-Reggina
Juventus-Livorno
Lazio-Inter
Messina-Roma
Milan-Udinese
Palermo-Sampdoria
Parma-Lecce
Siena-Chievo

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Juventus	27	10	9	0	1	5	5	0	0	5	4	0	1	19	5	7
Milan	25	10	8	1	1	5	5	0	0	5	3	1	1	21	8	5
Fiorentina	22	10	7	1	2	5	5	0	0	5	2	1	2	22	12	2
Inter	19	10	6	1	3	5	4	0	1	5	2	1	2	20	10	-1
Livorno	18	10	5	3	2	5	4	1	0	5	1	2	2	11	10	-2
Chievo	16	10	4	4	2	5	2	2	1	5	2	2	1	14	11	-4
Palermo	16	10	4	4	2	5	3	2	0	5	1	2	2	17	14	-5
Lazio	15	10	4	3	3	5	4	1	0	5	0	2	3	13	13	-5
Roma	15	10	4	3	3	5	2	2	1	5	2	1	2	15	10	-5
Empoli	14	10	4	2	4	5	3	0	2	5	1	2	2	12	15	-6
Sampdoria	14	10	4	2	4	5	2	2	1	5	2	0	3	19	17	-6
Siena	14	10	4	2	4	5	2	0	3	5	2	2	1	18	19	-6
Udinese	14	10	4	2	4	5	2	1	2	5	2	1	2	11	11	-6
Ascoli	11	10	2	5	3	5	2	3	0	5	0	2	3	10	15	-8
Reggina	9	10	3	0	7	6	3	0	3	4	0	0	4	10	15	-13
Messina	8	10	1	5	4	4	0	3	1	6	1	2	3	10	15	-10
Parma	6	10	1	3	6	5	1	3	1	5	0	0	5	8	19	-14
Treviso	5	10	1	2	7	5	0	0	5	5	1	2	2	5	16	-15
Cagliari	4	10	0	4	6	5	0	4	1	5	0	0	5	7	17	-16
Lecce	4	10	1	1	8	5	1	1	3	5	0	0	5	5	19	-16

Classifica Marcatori: 12 reti: Toni L. (Fiorentina,1). 8 reti: Chiesa E. (Siena,2). 7 reti: Bonazzoli E. (Sampdoria). 6 reti: Trezeguet D. (Juventus), Tavano F. (Empoli). 5 reti: Totti F. (Roma,1), Shevchenko A. (Milan,1), Rocchi T. (Lazio), Cruz J. (Inter), Adriano R. (Inter), Suazo D. (Cagliari,1). 4 reti: Locatelli T. (Siena), Cozza (Reggina), Terlizzi C. (Palermo), Caracciolo A. (Palermo), Lucarelli C. (Livorno), Fiore S. (Fiorentina).

SERIE B

RISULTATI

AlbinoLeffe-Catanzaro 0-0
Avellino-Mantova 0-0
Bologna-Arezzo 1-1
Brescia-Modena oggi
Cremonese-Piacenza oggi
Crotone-Pescara 0-0
Rimini-Bari 2-1
Ternana-Catania 0-0
Torino-Cesena 1-0
Triestina-Verona 0-3
Vicenza-Atalanta 3-3

PROSSIMO TURNO

Arezzo-AlbinoLeffe
Atalanta-Rimini
Bari-Cremonese
Catania-Torino
Catanzaro-Ternana
Cesena-Bologna
Mantova-Brescia
Modena-Vicenza
Pescara-Triestina
Piacenza-Avellino
Verona-Crotone

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Mantova	31	13	9	4	0	6	6	0	0	7	3	4	0	20	7	6
Torino	25	13	7	4	2	7	4	3	0	6	3	1	2	12	5	-2
Modena	23	12	6	5	1	7	5	2	0	5	1	3	1	15	6	-3
Atalanta	22	13	7	1	5	6	6	0	0	7	1	1	5	18	17	-3
Arezzo	21	13	5	6	2	7	4	2	1	6	1	4	1	16	10	-6
Cesena	21	13	6	3	4	7	4	2	1	6	2	1	3	18	15	-6
Verona	21	13	5	6	2	7	3	4	0	6	2	2	2	14	7	-6
Brescia	20	12	5	5	2	6	2	3	1	6	3	2	1	18	12	-4
Catania	20	13	5	5	3	6	3	3	0	7	2	2	3	17	14	-5
Crotone	19	13	5	4	4	7	4	2	1	6	1	2	3	13	10	-8
Triestina	19	13	5	4	4	7	3	2	2	6	2	2	2	11	10	-8
Bologna	17	13	4	5	4	6	3	1	2	7	1	4	2	15	14	-8
Rimini	17	13	4	5	4	6	3	2	1	7	1	3	3	17	15	-8
Piacenza	16	12	4	4	4	7	3	3	1	5	1	1	3	18	16	-10
Pescara	15	13	4	3	6	6	4	0	2	7	0	3	4	13	18	-10
Bari	14	13	3	5	5	7	3	2	2	6	0	3	3	14	16	-13
AlbinoLeffe	13	13	2	7	4	7	2	5	0	6	0	2	4	9	10	-14
Vicenza	12	13	3	3	7	6	2	1	3	7	1	2	4	15	23	-13
Avellino	10	13	2	4	7	6	1	3	2	7	1	1	5	11	22	-15
Catanzaro	8	13	2	2	9	6	2	1	3	7	0	1	6	7	17	-17
Ternana	7	13	1	4	8	6	1	4	1	7	0	0	7	6	22	-18
Cremonese	6	12	1	3	8	5	1	1	3	7	0	2	5	8	19	-16

CLASSIFICA MARCATORI: 9 Reti: Bucchi C. (Modena, 3 rig.); 8 Reti: Adailton M. (Verona, 2 rig.), Bellucci C. (Bologna); 7 Reti: Abbruscato E. (Arezzo, 2 rig.), Noselli A. (Mantova, 1 rig.); 6 Reti: Corona G. (Catanzaro), Fantini E. (Torino), Godeas D. (Triestina, 3 rig.), Motta S. (Rimini, 1 rig.), Spinesi G. (Catania, 2 rig.); 5 Reti: Ventola N. (Atalanta, 2 rig.); 4 Reti: Bernacci M. (Cesena), Bonazzi R. (Albinoleffe, 3 rig.), Bruno S. (Brescia), Cammarata F. (Pescara, 1 rig.), Floro Flores A. (Arezzo), Ganci M. (Piacenza, 2 rig.), Gonzalez J. (Vicenza), Graziani G. (Mantova), Milanetto O. (Brescia, 2 rig.), Moretti V. (Avellino), Ricchiuti A. (Rimini), Santoruvo V. (Bari), Soncin A. (Atalanta), Vantaggiato D. (Bari).

TOTOCALCIO Concorso n. 66

Partita	Risultato	Segno
Chievo-Empoli	2-2	X
Fiorentina-Cagliari	2-1	1
Lecce-Messina	0-2	2
Livorno-Parma	2-0	1
Reggina-Lazio	1-0	1
Roma-Ascoli	2-1	1
Treviso-Siena	0-1	2
Cuneo-Legnano	0-2	2
Venezia-Olbia	2-0	1
Carrarese-Ancona	0-0	X
Gallipoli-Taranto	0-0	X
Gubbio-Foligno	3-0	1
Spal-Prato	0-0	X
Udinese-Palermo	0-0	X

Montepremi: € 2.598.213,31
Montepremi per il 9 € 592.192,65
Ai 4 vincitori con punti 14 vanno € 326.782
Ai 179 vincitori con punti 13 vanno € 3.449
Ai 2699 vincitori con punti 12 vanno € 372
Ai 224 vincitori con punti 9 vanno € 2.578

TOTOGOL

Concorso n. 66

4
3
2
2
1
3
1
2
2
1
1
3
1
1

Montepremi
€ 2.190.239,86
Nessun vincitore con p. 14
jackpot € 1.785.246,12
Nessun vincitore con p. 13
jackpot € 125.046,33
Ai 10 vincitori con punti 12 vanno € 12.454
Ai 143 vincitori con punti 11 vanno € 1016

C1A

RISULTATI

Il campionato ha osservato un turno di riposo

CLASSIFICA

Spezia	19	9	5	4	0	19	7
Monza	17	9	4	5	0	12	3
Genoa	16	9	5	4	0	12	3
Padova	16	9	4	4	1	14	10
Sambenedettese	15	9	5	0	4	12	13
Teramo	14	9	4	2	3	11	13
Giulianova	13	9	3	4	2	9	7
Pavia	13	9	4	1	4	10	11
Pizzighettone	13	9	3	4	2	11	8
Lumezzane	12	9	3	3	3	12	12
San Marino	11	9	3	2	4	10	9
Novara	10	9	2	4	3	9	11
Pro Sesto	10	9	3	1	5	8	12
Salernitana	9	9	2	3	4	6	12
Cittadella	8	9	2	2	5	6	10
Pro Patria	8	9	1	5	3	9	12
Ravenna	6	9	1	3	5	5	11
Fermana	3	9	0	3	6	5	16

PROSSIMO TURNO

Cittadella-Pro Sesto; Genoa-Giulianova; Lumezzane-Pizzighettone; Monza-Spezia; Padova-Ravenna; Pavia-Fermana; Salernitana-Sambenedettese; San Marino-Pro Patria; Teramo-Novara

C1B

RISULTATI

Il campionato ha osservato un turno di riposo

CLASSIFICA

Napoli	19	9	5	4	0	10	2
Perugia	18	9	5	3	1	13	9
Sangiovannese	18	9	5	3	1	16	8
Frosinone	14	9	4	2	3	10	10
Martina	13	9	3	4	2	13	12
Manfredonia	12	9	3	3	3	9	10
Torres	12	9	2	6	1	8	7
Chieti	11	9	3	2	4	7	9
Gela	11	9	2	5	2	8	9
Grosseto	11	9	2	5	2	7	7
Massese 1919	11	9	3	2	4	7	6
Pisa	11	9	3	2	4	9	13
Acireale	10	9	2	4	3	5	8
Lucchese	10	9	2	4	3	6	7
Lanciano	9	9	1	6	2	5	6
Juve Stabia	8	9	2	2	5	7	9
Foggia	7	9	1	4	4	7	11
Pistoiese	5	9	0	5	4	1	5

PROSSIMO TURNO

Acireale-Martina; Chieti-Gela; Foggia-Manfredonia; Frosinone-Perugia; Juve Stabia-Lanciano; Massese 1919-Lucchese; Pisa-Napoli; Pistoiese-Torres; Sangiovannese-Grosseto

C2A

RISULTATI

Bassano-Casale 4-0
Cuneo-Legnano 0-2
Montichiari-Lecco 0-1
Pergocrema-Ivrea 1-1
Portogruaro-Carpenedolo 0-1
Pro Vercelli-Jesolo 3-0
Sanremese-Biellese 3-1
Valenzana-Sudtirol 4-3
Venezia-Olbia 2-0

CLASSIFICA

Sudtirol	21	10	6	3	1	14	6
Cuneo	20	10	6	2	2	15	7
Carpenedolo	19	10	5	4	1	10	6
Valenzana	16	10	4	4	2	13	9
Venezia	16	10	5	1	4	13	12
Ivrea	15	10	3	6	1	8	6
Legnano	15	10	4	3	3	15	10
Sanremese	15	10	4	3	3	10	8
Lecco	14	10	4	2	4	13	10
Pergocrema	14	10	3	5	2	13	11
Pro Vercelli	13	10	3	4	3	8	9
Bassano	10	10	2	4	4	14	17
Jesolo	10	10	2	4	4	6	10
Biellese	9	10	2	3	5	7	15
Portogruaro	9	10	2	3	5	12	17
Montichiari	8	10	2	2	6	6	8
Olbia	8	10	0	8	2	12	16
Casale	5	10	0	5	5	4	16

PROSSIMO TURNO

Biellese-Portogruaro; Carpenedolo-Cuneo; Ivrea-Valenzana; Jesolo-Casale; Lecco-Venezia; Legnano-Pro Vercelli; Olbia-Montichiari; Sanremese-Pergocrema; Sudtirol-Bassano

C2B

RISULTATI

Benevento-Sassuolo 1-2
Carrarese-Ancona 0-0
Castel S.P.T.-Forlì 3-3
Castelnuovo-Sansovino 0-0
Cavese-Bellaria IM 2-0
Cuoiopelli-Montevarchi 1-0
Gubbio-Foligno 3-0
Reggiana-Gualdo 2-0
Spal-Prato 0-0

CLASSIFICA

Sansovino	23	10	7	2	1	14	9
Benevento	21	10	6	3	1	17	7
Cavese	21	10	6	3	1	17	5
Sassuolo	18	10	5	3	2	13	8
Cuoiopelli	16	10	4	4	2	11	11
Spal	16	10	4	4	2	13	10
Prato	15	10	4	3	3	9	7
Ancona	13	10	3	4	3	8	8
Castel S.P.T.	12	10	3	3	4	17	18
Gubbio	12	10	3	3	4	10	12
Reggiana	11	10	2	5	3	6	5
Carrarese	10	10	2	4	4	4	7
Bellaria IM	9	10	2	3	5	9	12
Castelnuovo	9	10	1	6	3	4	7
Foligno	9	10	2	3	5	12	17
Montevarchi	9	10	1	6	3	2	7
Forlì	6	10	0	6	4	8	14
Gualdo	6	10	1	3	6	9	19

PROSSIMO TURNO

Ancona-Reggiana; Cavese-Spal; Foligno-Bellaria IM; Forlì-Castelnuovo; Gualdo-Castel S.P.T.; Montevarchi-Benevento; Prato-Cuoiopelli; Sansovino-Carrarese; Sassuolo-Gubbio

C2C

RISULTATI

Andria-Viterbo 1-0
Cisco Roma-Pro Vasto 1-1
Gallipoli-Taranto 0-0
Giugliano-Rieti 1-0
Igea Virtus-Melfi 0-3
Latina-Modica 1-2
Nocerina-Marcianise n.d.
Potenza-Vittoria 1-0
Vigor Lamezia-Rende C. S. 1-2

CLASSIFICA

Gallipoli	23	10	7	2	1	16	3
Melfi	21	10	6	3	1	21	10
Giugliano	19	10	5	4	1	16	10
Marcianise	19	9	6	1	2	13	7
Rende C. S.	16	10	5	1	4	14	13
Taranto	16	10	4	4	2	10	6
Cisco Roma	15	10	3	6	1	9	6
Pro Vasto	14	10	3	5	2	5	4
Modica	13	10	3	4	3	14	13
Potenza	12	10	3	3	4	10	11
Latina	10	10	2	4	4	6	9
Andria	9	10	2	3	5	4	11
Rieti	9	10	1	6	3	5	9
Igea Virtus	8	10	2	2	6	3	12
Nocerina	8	9	0	8	1	9	10
Vigor Lamezia	8	10	2	2	6	7	13
Viterbo	8	10	1	5	4	8	15
Vittoria	6	10	1	3	6	5	13

PROSSIMO TURNO

Marcianise-Gallipoli; Melfi-Nocerina; Modica-Vigor Lamezia; Pro Vasto-Andria; Rende C. S.-Cisco Roma; Rieti-Potenza; Taranto-Latina; Viterbo-Giugliano; Vittoria-Igea Virtus

BIG MATCH Scommessa n. 53

GRUPPO 1	
Avellino-Mantova	X
Bologna-Arezzo	X
Crotone-Pescara	X
Ternana-Catania	X
Stoccarda-Hertha Berlino	X
Middlesbrough-Manchester Utd	1
GRUPPO 2	
Sampdoria-Inter	X
Albinoleffe-Catanzaro	X
Rimini-Bari	1
Triestina-Verona	2
Vicenza-Atalanta	X
Amburgo-Schalke 04	1
GRUPPO 3	
Milan-Juventus	3-1
Torino-Cesena	1-0
Charlton Athl.-Bolton	0-1

Montepremi € 82.269,24
Ai 3 vincitori € 27.423,08

TOTIP Concorso n. 44

1.a corsa:	1
	1x2
2.a corsa:	2
	2
3.a corsa:	2
	X
4.a corsa:	1
	X
5.a corsa:	1
	X
6.a corsa:	X
	1
corsa + :	3
	6

Montepremi € 231.189,65
Jackpot € 130.344,86
Nessun vincitore con p. 14
Ai punti 12 € 6.722,99
Ai punti 11 € 222,62
Ai punti 10 € 19,14

SERIE D

RISULTATI

Bolzano-Tamai 1-0
Chioggia-Sanvitese 1-2
Eurocalcio-Belluno P. 2-1
Manzanese-Cologna V. 2-0
Montebelluna-Este 0-2
Rivignano-Mezzocorona 0-0
Rovigo-Cordignano 4-3
Sacilese-Trentino 1-2
Sambonifacese-Montecchio 2-0
Vallagarina-Itala S. Marco 1-0

PROSSIMO TURNO

Belluno P.-Manzanese
Cologna V.-Sacilese
Cordignano-Bolzano
Este-Rovigo
Itala S. Marco-Rivignano
Mezzocorona-Eurocalcio
Montecchio-Chioggia
Sanvitese-Montebelluna
Tamai-Vallagarina
Trentino-Sambonifacese D.B.

CLASSIFICA

Sanvitese	19	9	6	1	2	16	10
Trentino	19	9	6	1	2	13	9
Bolzano	18	9	5	3	1	12	8
Rovigo	18	9	5	3	1	22	14
Belluno P.	16	9	4	4	1	10	5
Sacilese	16	9	5	1	3	14	10
Montecchio	15	9	4	3	2	13	8
Este	14	9	4	2	3	11	9
Sambonifacese D.B.	14	9	4	2	3	13	13
Eurocalcio	13	9	3	4	2	9	7
Mezzocorona	13	9	4	1	4	17	17
Manzanese	12	9	3	3	3	12	12
Tamai	12	9	3	3	3	12	9
Chioggia	11	9	3	2	4	14	13
Itala S. Marco	9	9	3	0	6	12	18
Cordignano	8	9	2	2	5	14	17
Cologna V.	6	9	1	3	5	5	11
Montebelluna	6	9	1	3	5	6	16
Vallagarina	6	9	2	0	7	5	15
Rivignano	4	9	1	1	7	4	13

ECCELLENZA

RISULTATI

Azzanese-Union 91 3-0
Capriva-Sarone 1-1
Muggia-Pro Gorizia 2-1
Palmanova-Monfalcone 2-1
Pordenone-Sevegliano 0-0
Pro Romans-Vesna 0-2
San Daniele-Tricesimo 1-1
Tolmezzo-Gonars 1-0

PROSSIMO TURNO

Gonars-Pordenone
Monfalcone-Tolmezzo
Muggia-San Daniele
Pro Gorizia-Azzanese
Sarone-Palmanova
Sevegliano-Tricesimo
Union 91-Pro Romans
Vesna-Capriva

CLASSIFICA

Tolmezzo	16	7	5	1	1	12	5
Vesna	16	7	5	1	1	12	3
Muggia	15	7	4	3	0	11	6
Palmanova	13	7	4	1	2	12	11
Tricesimo	13	7	4	1	2	15	12
Monfalcone	12	7	3	3	1	9	5
Pordenone	11	7	3	2	2	7	5
Sarone	11	7	3	2	2	8	4
Sevegliano	11	7	3	2	2	9	5
Capriva	10	7	2	4	1	7	6
San Daniele	7	7	2	1	4	6	9
Azzanese	5	7	1	2	4	6	12
Union 91	5	7	1	2	4	8	14
Pro Gorizia	4	7	1	1	5	4	11
Gonars	3	7	0	3	4	5	9
Pro Romans	1	7	0	1	6	2	16

PROMOZIONE - A

RISULTATI

Casarsa-Chions 0-1
Cassacco-Flaibano 0-0
Fontanafredda-Vivai 2-0
Lignano-Buttrio 1-0
Pagnacco-Pozzuolo 3-0
Reanese-Pro Fagagna 1-0
Torre-U. Pasiano 0-0
Valvasone-Tiezzese 2-0

CLASSIFICA

Lignano	17	7	5	2	0	12	3
Buttrio	14	7	4	2	1	10	4
Flaibano	14	7	4	2	1	8	3
Cassacco	13	7	4	1	2	9	7
Pro Fagagna	13	7	4	1	2	13	5
Valvasone	12	7	3	3	1	6	4
Tiezzese	11	7	3	2	2	12	9
Chions	10	7	3	1	3	11	6
Vivai	10	7	3	1	3	7	7
Fontanafredda	9	7	2	3	2	7	6
U. Pasiano	9	7	2	3	2	6	7
Torre	7	7	1	4	2	3	4
Pagnacco	4	7	1	1	5	6	12
Pozzuolo	4	7	1	1	5	3	17
Reanese	4	7	1	1	5	3	16
Casarsa	2	7	0	2	5	3	9

PROSSIMO TURNO

Cassacco-Lignano; Chions-Valvasone; Flaibano-Pagnacco; Pozzuolo-Reanese; Pro Fagagna-Fontanafredda; Tiezzese-Buttrio; U. Pasiano-Casarsa; Vivai-Torre.

PROMOZIONE - B

RISULTATI

Costalunga-San Giovanni 0-2
Fincantieri-Pro Cervignano 1-3
Juventina-Risanese 1-1
Mariano-San Sergio Ts 0-2
Ronchi-Sangiorgina 2-1
San Luigi-Centro Sedia 0-1
Santamaria-Ruda 0-0
Torviscosa-Aquileia 1-0

CLASSIFICA

San Sergio Ts	13	7	3	4	0	6	2
Torviscosa	13	7	4	1	2	5	3
Pro Cervignano	12	7	3	3	1	9	4
Risanese	12	7	3	3	1	6	4
Centro Sedia	11	7	3	2	2	4	4
Mariano	10	7	3	1	3	7	6
Ruda	9	6	2	3	1	6	5
San Giovanni	9	7	2	3	2	6	5
Sangiorgina	9	7	2	3	2	9	8
Juventina	8	7	2	2	3	7	9
San Luigi	8	7	1	5	1	7	5
Santamaria	8	7	2	2	3	3	7
Fincantieri	7	6	2	1	3	6	7
Aquileia	6	7	1	3	3	4	7
Costalunga	5	7	1	2	4	6	11
Ronchi	5	7	1	2	4	7	11

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Santamaria; Centro Sedia-Ronchi; Pro Cervignano-Torviscosa; Risanese-San Giovanni; Ruda-Juventina; San Luigi-Costalunga; San Sergio Ts-Fincantieri; Sangiorgina-Mariano.

PRIMA CAT. - A

RISULTATI

Bannia-Liventina 1-3
Cordenons-Caneva 2-6
Fiume Veneto-Montereale Valc. 1-1
Maranese-S. Antonio P. 0-0
Pertegada-Latisana Ric. 0-1
Pro Aviano-Sesto Bagnarola 0-1
Spal Cordovado-Maniago 0-0
Varmo-Centro Mobile 3-1

CLASSIFICA

Maniago	19	7	6	1	0	10	0
Latisana Ric.	14	7	4	2	1	7	3
Maranese	11	7	2	5	0	8	3
Pertegada	11	7	3	2	2	14	9
Centro Mobile	10	7	3	1	3	13	11
Fiume Veneto	10	7	2	4	1	11	8
Varmo	10	7	2	4	1	7	5
Cordenons	9	7	2	3	2	7	14
Sesto Bagnarola	9	7	2	3	2	5	5
Caneva	8	7	2	2	3	10	14
Liventina	8	7	2	2	3	13	10
Montereale Valc.	8	7	1	5	1	5	5
Bannia	7	7	2	1	4	10	16
S. Antonio P.	6	7	1	3	3	5	9
Spal Cordovado	6	7	1	3	3	6	9
Pro Aviano	1	7	0	1	6	3	12

PROSSIMO TURNO

Caneva-Bannia; Centro Mobile-Pertegada; Latisana R.-Cordenons; Liventina-Maranese; Maniago-Varmo; Montereale V.-Sesto Bagnarola; S. Antonio-Fiume V.; Spal C.-P.Aviano.

PRIMA CAT. - B

RISULTATI

Ancona-Flumignano 1-4
Castionese-Bearzi 2-1
Faedis-Tarcentina 0-0
Gemonese-Buiese 2-0
Lavarianmor.-Tagliamento 2-1
Lumignacco-Venzone 3-0
Riviera-Cividalese 4-0
Valnatisone-Chiavris 0-1

CLASSIFICA

Lumignacco	21	7	7	0	0	22	5
Valnatisone	16	7	5	1	1	13	5
Gemonese	14	7	4	2	1	15	7
Riviera	14	7	4	2	1	13	7
Ancona	12	7	3	3	1	15	10
Lavarianmor.	11	7	3	2	2	11	9
Tarcentina	11	7	3	2	2	9	8
Venzone	10	7	3	1	3	14	9
Faedis	9	7	2	3	2	8	9
Castionese	8	7	2	2	3	6	9
Flumignano	8	7	2	2	3	14	10
Chiavris	7	7	1	4	2	5	9
Tagliamento	7	7	1	4	2	11	12
Buiese	4	7	1	1	5	5	12
Bearzi	1	7	0	1	6	6	19
Cividalese	-1	7	0	0	7	3	30

PROSSIMO TURNO

Ancona-Valnatis.; Bearzi-Gemon.; Buiese-Lavarianmor.; Cividalese-Faedis; Flumignano-Lumignacco; Tagliamento-Chiavris; Tarcentina-Castionese; Venzone-Riviera.

PRIMA CAT. - C

RISULTATI

Fogliano-Corno 2-0
G. Duino Aurisina-San Canzian 2-1
Isonzo-Staranzano 0-1
Medeuzza-Villesse 1-1
Nogometni KK-Gradese 4-1
Pieris-Medea 1-0
Primorje-San Lorenzo 1-1
Trivignano-Ponziana 4-3

CLASSIFICA

Staranzano	17	7	5	2	0	11	5
Gradese	15	7	5	0	2	10	10
Nogometni KK	15	7	5	0	2	13	5
Medeuzza	12	7	3	3	1	10	7
Pieris	12	7	3	3	1	6	3
San Lorenzo	12	7	3	3	1	7	5
Fogliano	11	7	3	2	2	11	5
San Canzian	11	7	3	2	2	13	10
Primorje	9	7	2	3	2	10	12
Ponziana	7	7	2	1	4	8	12
Trivignano	7	7	2	1	4	8	14
Villesse	7	7	2	1	4	10	12
Corno	5	7	1	2	4	9	13
G. Duino Aurisina	5	7	1	2	4	7	11
Isonzo	5	7	1	2	4	11	15
Medea	4	7	1	1	5	3	8

PROSSIMO TURNO

Corno-Pieris; Gradese-Medeuzza; Isonzo-Primorje; Medea-G. Duino Aurisina; Ponziana-Fogliano; San Canzian-San Lorenzo; Staranzano-Nogometni KK; Villesse-Trivignano.

SECONDA CAT. - B

RISULTATI

Arteniese-Majanese 2-4
Azz.Premariacco-Osoppo 2-0
Caporiacco-Colloredo 1-0
Gaglianese-Fulgor 1-3
Graphistudio-Torreanese 2-2
Moruzzo-Aurora Buon. 0-2
Nimis-Treppo Grande 0-0
Ragogna-Stella Azzurra 1-1

CLASSIFICA

Azz.Premariacco	16	7	5	1	1	12	6
Aurora Buon.	14	7	4	2	1	8	5
Caporiacco	14	7	4	2	1	9	4
Majanese	14	7	4	2	1	11	7
Gaglianese	13	7	4	1	2	19	9
Torreanese	11	7	3	2	2	8	9
Moruzzo	10	7	2	4	1	11	10
Arteniese	9	7	3	0	4	15	13
Nimis	9	7	2	3	2	8	8
Fulgor	8	7	2	2	3	13	13
Ragogna	8	7	2	2	3	11	14
Treppo Grande	7	7	1	4	2	11	13
Osoppo	6	7	2	0	5	7	12
Stella Azzurra	5	7	1	2	4	8	17
Colloredo	4	7	1	1	5	5	8
Graphistudio	4	7	0	4	3	10	18

PROSSIMO TURNO

Aurora B.-Gaglianese; Premariacco-Nimis; Colloredo-Moruzzo; Fulgor-Ragogna; Majanese-Caporiacco; Osoppo-Arteniese; Stella Azzurra-Graphist.; Torreanese-T.Grande.

SECONDA CAT. - C

RISULTATI

Bertiolo-Flambro 3-1
Palazzolo-Camino n.d.
Sedegliano-Ciarlinsmuzane 0-2
Talmassons-Coseano 2-0
Terzo-Codroipo 1-0
Tre Stelle-Morsano 2-1
U. Nogaredo-Teor 1-2
Villa-Porpetto 1-2

CLASSIFICA

Terzo	16	7	5	1	1	10	6
Teor	15	7	5	0	2	14	8
Villa	14	7	4	2	1	15	8
Ciarlinsmuzane	13	7	4	1	2	14	7
Tre Stelle	12	7	4	0	3	5	7
Bertiolo	11	7	2	5	0	14	11
U. Nogaredo	10	7	3	1	3	11	8
Codroipo	9	7	2	3	2	9	8
Palazzolo	9	6	2	3	1	5	3
Flambro	7	7	2	1	4	9	13
Camino	6	6	1	3	2	4	8
Morsano	6	7	1	3	3	8	13
Porpetto	6	7	2	0	5	5	8
Talmassons	6	7	1	3	3	7	8
Coseano	5	7	1	2	4	8	13
Sedegliano	5	7	1	2	4	4	13

PROSSIMO TURNO

Camino-Terzo; Ciarlinsmuzane-Villa; Codroipo-Talmassons; Coseano-Morsano; Flambro-Palazzolo; Porpetto-U. Nogaredo; Sedegliano-Tre Stelle; Teor-Bertiolo.

SECONDA CAT. - D

RISULTATI

Chiarbola-Breg 1-1
Domio-C.G.S. 1-2
Lucinico-Opicina 1-0
Moraro-Zarja 1-2
Mossa-Torre T.C. 0-2
Piedimonte-Pro Farra 1-1
Primorec-Begliano 2-0
Turriaco-Sovodnje 2-0

CLASSIFICA

Moraro	18	7	6	0	1	17	5
Zarja	18	7	6	0	1	13	5
Turriaco	17	7	5	2	0	11	2
Primorec	14	7	4	2	1	15	6
Mossa	12	7	3	3	1	11	9
Torre T.C.	12	7	4	0	3	11	9
Breg	11	7	3	2	2	11	12
Chiarbola	11	7	3	2	2	8	7
Lucinico	7	6	2	1	3	7	10
Opicina	7	7	1	4	2	4	6
Pro Farra	7	7	1	4	2	8	8
Begliano	6	7	2	0	5	9	12
C.G.S.	5	7	1	2	4	5	13
Domio	4	6	1	1	4	4	11
Piedimonte	2	7	0	2	5	4	11
Sovodnje	1	7	0	1	6	3	15

PROSSIMO TURNO

Begliano-Chiarbola; Breg-Turriaco; C.G.S.-Primorec; Moraro-Piedimonte; Opicina-Pro Farra; Sovodnje-Lucinico; Torre T.C.-Domio; Zarja-Mossa.

TERZA CAT. - D

RISULTATI

A. Sanrocchese-Azzurra 1-2
Aiello-Cormons 1-1
Cussignacco-San Gottardo 2-2
Donatello-Audace 2-3
Paviese-Serenissima Prad. 1-1
Pro Fiumicello-Moimacco 1-1
Strassoldo-Villanova 0-0

CLASSIFICA

Azzurra	16	6	5	1	0	11	5
Moimacco	16	6	5	1	0	17	4
Serenissima P.	16	6	5	1	0	10	4
Paviese	13	6	4	1	1	12	5
Cussignacco	10	6	3	1	2	24	12
A. Sanrocchese	9	6	3	0	3	6	7
Aiello	9	6	2	3	1	6	4
Cormons	7	6	2	1	3	5	6
Pro Fiumicello	7	6	2	1	3	11	13
San Gottardo	5	6	1	2	3	8	11
Strassoldo	5	6	1	2	3	6	8
Audace	3	6	1	0	5	8	15
Villanova	2	6	0	2	4	3	12
Donatello	0	6	0	0	6	4	25

PROSSIMO TURNO

Audace-Pro Fiumicello; Azzurra-Paviese; Cormons-Strassoldo; Moimacco-Aiello; San Gottardo-A. Sanrocchese; Serenissima Prad.-Donatello; Villanova-Cussignacco.

TERZA CAT. - E

RISULTATI

Campanelle P.-Roiano G.B. 3-2
Esperia-S.Andrea S.Vito 2-3
Muglia F.-Montebello D.B. 1-0
Poggio-Fossalon 2-2
Romana-Mladost 0-0
Sagrado-Zaule Rabuiese 0-1
Union-Aurisina 0-1

CLASSIFICA

Zaule Rabuiese	16	6	5	1	0	12	3
Campanelle P.	11	6	3	2	1	13	13
Fossalon	10	6	2	4	0	12	7
S.Andrea S.Vito	10	6	3	1	2	7	6
Sagrado	10	6	3	1	2	6	4
Aurisina	9	6	2	3	1	9	8
Esperia	8	6	2	2	2	15	9
Poggio	8	6	2	2	2	10	9
Muglia F.	7	6	2	1	3	8	13
Roiano G.B.	6	6	2	0	4	7	12
Romana	6	6	1	3	2	8	9
Mladost	5	6	1	2	3	4	9
Montebello D.B.	4	6	1	1	4	5	7
Union	4	6	1	1	4	2	9

PROSSIMO TURNO

Aurisina-Poggio; Esperia-Union; Fossalon-Romana; Mladost-Campanelle P.; Roiano G.B.-Muglia F.; S.Andrea S.Vito-Sagrado; Zaule Rabuiese-Montebello D.B..

JUNIORES R. - A

RISULTATI

Chions-San Daniele 2-2
Fiume Veneto-Pordenone 0-0
Maniago-Torre 3-0
Pro Fagagna-Casarsa 2-1
U. Pasiano-Fontanafredda n.d.
Valvasone-Lignano 2-2
Ha riposato: Azzanese.

CLASSIFICA

Pro Fagagna	16	6	5	1	0	13	4
Casarsa	15	7	5	0	2	20	12
Fontanafredda	14	6	4	2	0	11	5
Maniago	12	6	3	3	0	10	3
Azzanese	10	6	3	1	2	9	4
Pordenone	10	6	3	1	2	13	8
Fiume Veneto	9	7	2	3	2	10	6
Chions	8	7	2	2	3	10	12
San Daniele	6	6	1	3	2	10	12
Torre	4	7	1	1	5	7	15
Lignano	3	6	0	3	3	8	17
Valvasone	3	7	0	3	4	4	13
U. Pasiano	1	5	0	1	4	6	20

PROSSIMO TURNO

Casarsa-Maniago; Fontanafredda-Pro Fagagna; Lignano-Chions; Pordenone-Valvasone; San Daniele-U. Pasiano; Torre-Azzanese. Riposa: Fiume Veneto

JUNIORES R. - B

RISULTATI

Centro Sedia-Ancona 2-2
Gonars-Faedis 2-2
Sangiorgina-Palmanova 4-2
Sevegliano-Tolmezzo 0-1
Tricesimo-Pasian di Prato 4-3
Union 91-Pagnacco 3-0
Ha riposato: Cassacco.

CLASSIFICA

Centro Sedia	16	6	5	1	0	18	5
Ancona	15	7	4	3	0	17	10
Tricesimo	15	7	4	3	0	19	9
Union 91	13	6	4	1	1	15	7
Palmanova	11	6	3	2	1	15	8
Tolmezzo	11	6	3	2	1	12	6
Sevegliano	8	7	2	2	3	9	11
Cassacco	7	6	2	1	3	10	16
Pasian di Prato	6	6	2	0	4	10	16
Sangiorgina	6	6	2	0	4	10	15
Gonars	4	6	1	1	4	9	14
Faedis	1	6	0	1	5	5	22
Pagnacco	1	7	0	1	6	6	16

PROSSIMO TURNO

Ancona-Cassacco; Faedis-Sangiorgina; Pagnacco-Centro Sedia; Palmanova-Union 91; Pasian di Prato-Sevegliano; Tolmezzo-Gonars. Riposa: Tricesimo

JUNIORES R. - C

RISULTATI

Monfalcone-Costalunga n.d.
Ponziana-Aquileia 7-0
Pro Cervignano-San Luigi n.d.
Pro Gorizia-Ronchi 1-2
Ruda-San Giovanni 1-4
San Sergio Ts-Muggia 0-1
Vesna-Capriva 3-1

CLASSIFICA

Muggia	17	7	5	2	0	15	4
Vesna	17	7	5	2	0	17	7
San Giovanni	16	7	5	1	1	17	9
San Luigi	12	6	3	3	0	18	4
Ponziana	11	7	2	5	0	17	8
Monfalcone	10	6	3	1	2	13	10
San Sergio Ts	10	7	3	1	3	15	12
Ronchi	9	7	3	0	4	11	12
Capriva	8	7	2	2	3	13	15
Costalunga	7	6	2	1	3	7	13
Ruda	7	7	2	1	4	13	18
Pro Cervignano	4	6	1	1	4	6	11
Aquileia	1	7	0	1	6	4	28
Pro Gorizia	1	7	0	1	6	9	24

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Ruda; Capriva-Pro Cervignano; Costalunga-Vesna; Ponziana-San Sergio Ts; Ronchi-Muggia; San Giovanni-Monfalcone; San Luigi-Pro Gorizia

ALLIEVI REG. - A

RISULTATI

Ancona-Sacilese 2-0
Domio-Fiume Veneto 1-0
Maniago-Prix Tolmezzo 0-0
Palmanova-A. Sanrocchese 2-0
San Luigi-Cometazzurra 3-1

CLASSIFICA

Ancona	17	7	5	2	0	17	5
San Luigi	17	7	5	2	0	16	4
Prix Tolmezzo	14	7	4	2	1	9	4
Palmanova	11	7	3	2	2	13	7
Fiume Veneto	10	7	3	1	3	7	8
Sacilese	10	7	3	1	3	9	9
Domio	7	7	2	1	4	5	12
Maniago	6	7	1	3	3	7	13
A. Sanrocchese	2	7	0	2	5	5	15
Cometazzurra	2	7	0	2	5	3	14

PROSSIMO TURNO

A. Sanrocchese-Maniago; Cometazzurra-Prix Tolmezzo; Domio-Ancona; Fiume Veneto-Palmanova; Sacilese-San Luigi

ALLIEVI REG. - B

RISULTATI

Assosangiorgina-Donatello 2-11
Casarsa-Itala S. Marco 2-3
Liventina-San Giovanni 3-1
Sanvitese-Muggia 2-0
Udinese-Brugnera 1-0

CLASSIFICA

Donatello	18	7	6	0	1	22	5
Itala S. Marco	16	6	5	1	0	19	4
Sanvitese	13	6	4	1	1	15	3
Brugnera	12	6	4	0	2	11	4
Liventina	7	6	2	1	3	10	12
Muggia	5	6	1	2	3	7	12
San Giovanni	5	7	1	2	4	5	13
Casarsa	3	6	1	0	5	7	15
Udinese	0	0	0	0	0	0	0
Assosangiorgina	1	6	0	1	5	5	33

PROSSIMO TURNO

Brugnera-Casarsa; Donatello-Sanvitese; Liventina-Assosangiorgina; Muggia-Itala S. Marco; San Giovanni-Udinese

GIOVANIS. R. - A

RISULTATI

Bearzi-Ancona 3-0
Fiume Veneto-Gravis 3-2
Ponziana-Anthares Esp. 4-0
Pordenone-Sanvitese 0-0
Pro Romans-Sangiorgina 0-0

CLASSIFICA

Sanvitese	19	7	6	1	0	32	2
Pro Romans	16	7	5	1	1	21	8
Pordenone	15	7	4	3	0	19	7
Bearzi	14	7	4	2	1	17	7
Ponziana	9	7	3	0	4	12	9
Ancona	8	7	2	2	3	13	11
Sangiorgina	7	7	1	4	2	4	16
Fiume Veneto	5	7	1	2	4	5	14
Gravis	4	7	1	1	5	9	21
Anthares Esp.	0	7	0	0	7	0	37

PROSSIMO TURNO

Ancona-Gravis; Anthares Esp.-Fiume Veneto; Pro Romans-Pordenone; Sangiorgina-Ponziana; Sanvitese-Bearzi

GIOVANIS. R. - B

RISULTATI

Azzurra-Fut. Giovani 0-2
Esperia-Itala S. Marco 0-5
Sacilese-Sangiorgina 6-0
San Giovanni-Lib. Atl. Rizzi 3-2
Virt. Corno-Latisana Ric. n.d.

CLASSIFICA

Latisana Ric.	18	6	6	0	0	23	5
Virt. Corno	18	6	6	0	0	31	2
Itala S. Marco	16	7	5	1	1	31	8
Sacilese	16	7	5	1	1	25	12
San Giovanni	10	7	3	1	3	10	10
Fut. Giovani	7	7	2	1	4	11	9
Esperia	6	7	1	3	3	12	19
Lib. Atl. Rizzi	4	7	1	1	5	10	18
Azzurra	1	7	0	1	6	6	43
Sangiorgina	1	7	0	1	6	4	37

PROSSIMO TURNO

Azzurra-Esperia; Fut. Giovani-Virt. Corno; Itala S. Marco-Sacilese; Latisana Ric.-San Giovanni; Sangiorgina-Lib. Atl. Rizzi

GIOVANIS. R. - C

RISULTATI

Brugnera-Palmanova 1-1
Donatello-Monfalcone 3-2
Gemonese-Triestina 0-3
Manzanese-S. Odorico 1-1
Union Tre Stelle-San Luigi 0-1

CLASSIFICA

Donatello	21	7	7	0	0	22	4
Palmanova	16	7	5	1	1	14	3
Triestina	16	7	5	1	1	13	7
Monfalcone	10	7	3	1	3	12	11
San Luigi	10	7	3	1	3	10	10
Gemonese	9	7	2	3	2	8	6
Manzanese	5	7	1	2	4	7	14
S. Odorico	5	7	1	2	4	6	13
Brugnera	4	7	1	1	5	2	14
Union Tre Stelle	2	7	0	2	5	4	16

PROSSIMO TURNO

Manzanese-Union Tre Stelle; Monfalcone-Triestina; Palmanova-Gemonese; S. Odorico-Brugnera; San Luigi-Donatello

I gradiscani perdono contro il fanalino di coda Vallagarina, subendo a lungo l'iniziativa dei padroni di casa

Itala San Marco, una brusca retromarcia

Partita dalle poche emozioni. Primo tempo abulico, nel secondo forcing degli uomini di Melone

Vallagarina 1
Itala S. Marco 0

MARCATORE: st 29' Remondini (r).
VALLAGARINA: Fontana, Cont, Benini, Adami, Spagnoli, Cassol, Tessaro, Pachera, Hasa (st 25' Corradini), Malcangio (st 25' Remondini), Simoni. All. Melone.
ITALA S. MARCO: Tion, Cerar, Bernecich, De Grassi (st 35' Blasina), Peroni, Carli, Paolini, Buonocunto, Chicco, Moras (st 30' Vosca), Da Silva. All. Fedele.
ARBITRO: Menicatti di Lecco.
NOTE: ammoniti Cont, Adami, Spagnoli, Malcangio, De Grassi, Paolini.

VILLA LAGARINA Continua la stagione altalenante dell' Itala San Marco, protagonista delle ultime stagioni, ma quest'anno più che mai in crisi di gioco e di risultati. Dopo la convincente vittoria casalinga della scorsa settimana contro il Bolzano, che aveva riacceso le speranze dei goriziani, è arrivato un nuovo stop, questa volta in casa del fanalino di coda Vallagarina, alla disperata ricerca di punti per non perdere sin da subito contatto con il treno delle squadre che lotteranno per la salvezza (ed eventualmente per i play-out).

In questa lotta fra disperati, sono i padroni di casa ad avere la meglio, al termine di una partita equilibrata e combattuta, ma che ha regalato poche emozioni al pubblico accorso a sostenere le due compagini. Entrambe le squadre, infatti, dopo un inizio contratto, hanno pensato più a non prendere gol che a farne: va da sé che il gioco, nel primo tempo, si sviluppava prevalentemente a centrocampo con gli estremi difensori a fare da spettatori e impegnati raramente con conclusioni dalla distanza tutt'altro che pericolose. La partita ha faticato quindi a decollare e alla fine dei primi quarantacinque minuti non era facile non sbadadigliare, sebbene il ritmo della gara fosse stato comunque alto.

Dopo aver assistito a un primo tempo non certo esaltante, si è avvertita subito la maggiore pressione dei padroni di casa all'inizio della seconda frazione di gioco, con l'Itala San Marco impegnata a rintuzzare gli attacchi dell'undici di Melone, pronta a ripartite con Moras e Da Silva. I minuti sono corsi più piacevolmente, nella seconda frazione, ma continuavano a mancare le conclusioni in porta, con Fontana e Tion ancora inoperosi. Ma la voglia di vincere del Vallagarina era tanta e l'Itala San Marco si è scontrata contro di essa fra il 15' e il 25': per due volte Tion è stato determinante, parando due conclusioni da dentro l'area di Pachera e di Simoni. Se un allenatore non può far vincere una partita, sicuramente può dare una mano. E a dare una mano (e forse quel qualcosa in più alla squadra), è stato proprio Marco Melone, che ha indovinato le sostituzioni, cambiando il volto alla squadra e alla partita al 25": doppio cambio, con Enrico Corradini e Rettondini al posto di Hasa e Pachera. Subito i due neoentrati hanno dato più profondità alla squadra di Villa Lagarina e dopo quattro minuti è arrivato il gol: discesa sulla sinistra di Tessaro, pallone invitantissimo messo al centro su cui si è fiondato Simoni, atterrato da De Grassi (ammonito nell'occasione). Il direttore di gara, Menicatti di Lecco, non ha avuto dubbi, indicando il dischetto: dagli undici metri si è presentato Enea Rettondini che ha spiazzato con sicurezza Tion, mandando la palla a sinistra e il pallone a destra.

Subìto il gol è stato Fedele a operare due cambi, con Vosca al posto di Moras e il giovanissimo Sebastiano Blasina (classe '88) al posto di De Grassi, ma i padroni di casa hanno difeso con le unghie e con i denti il gol di vantaggio e hanno potuto festeggiare al triplice fischio del direttore di gara, che ha mandato tutti negli spogliatoi dopo tre minuti di recupero.

Sconfitta inattesa dell'Itala San Marco. Brutto passo indietro dopo i recenti progressi.

Sanvitese sempre prima A Chioggia passa nel finale

CHIOGGIA Soffre più del dovuto la Sanvitese di Zanin, ma alla fine arrivano la vittoria contro il Chioggia, i tre punti e la permanenza in vetta alla classifica insieme al Trentino. Forse il gol di Ferrizzoviku al secondo minuto di gioco aveva regalato l'illusione di una partita facile facile, invece il Chioggia si è dimostrata squadra ostica, ha attaccato, ha impegnato in più occasioni Cristin e ha trovato il pareggio. Anche dopo il pari la Sanvitese non è riuscita ad esprimersi alla solita maniera e ha rischiato di capitolare, prima di punire il Chioggia a due minuti dalla fine. Dicevamo quindi di una Sanvitese che parte forte e passa in vantaggio dopo appena 120 secondi di gioco con una rete di Ferizzoviku, che sfrutta un'ingenuità difensiva degli avversari e segna. La capolista non affonda il colpo, ne approfittano i padroni di casa che hanno almeno tre nitide palle gol per pareggiare, ma la bravura di Cristin e la mira sbagliata degli attaccanti del Chioggia fanno sì che la Sanvitese chiuda in vantaggio la prima frazione di gioco.

Nella ripresa il Chioggia torna in campo più determinato che mai, e al 18' raggiunge il pareggio. De Castro vola in fascia e mette la palla in mezzo all'area, dove un liberissimo Caetano può battere a rete. Anche l'1-1 non sembra dare la scossa necessaria alla Sanvitese, che chiude bene gli spazi, ma non trova il modo di ripartire e colpire. Ma la vittoria è dietro l'angolo e mentre il Chioggia spinge i ragazzi di Zanin costruiscono una splendida azione di contropiede finalizzata in rete da Muzzatti, da poco entrato.

Chioggia 1
Sanvitese 2

MARCATORI: pt 2' Ferizzoviku; st 18' Caetano, 43' Muzzatti.
CHIOGGIA: Corontini, Pozza, Camalori, Forin, Ballarin, Siviero (st 43' Ferretti), De Castro, Rostirolla (pt 15' D'Amico), Ferretti (st 1' Caetano), Erpen, De Capua. All. Sormani.
SANVITESE: Cristin, Martinis, Sannino, Perenzin, Leonarduzzi, Ferizzoviku (st 8' Lanaro), Francescato (st 33' Muzzatti), Marta, Rossi, Nonis, Fantin (st 26' Giordano). All. Zanin.
ARBITRO: Penno di Nichelino.

Bel balzo in avanti

Nella ripresa la Manzanese ha la meglio sul Cologna

Manzanese 2
Cologna Veneta 0

MARCATORI: st 9' Fabbro, 39' Giacomini.
MANZANESE: Buso, Braida, Zanello, Giacomini, Birtig (st 7' Tricca), Cecotti, Mini (st 1' Salgher), Toffoli, Fabbro, Krmac (st 19' Francioni), Bassi. All. Bassi.
COLOGNA VENETA: Marini, Virzi, Vanzo, Zadra, Parize, Mancon (st 20' Sinigallia), Hammod (pt 28' Tomaselli), Bellomi, Bedin (st 20' Moretto), Trevisan, Pau. All. Boni.
ARBITRO: Bartolini di Forlì.
NOTE: espulso Boni; ammoniti Birtig, Zadra, Trevisan, Parize.

MANZANO Dopo un primo tempo che non lasciava presagire alcunché di buono, la ripresa, vede i friulani salire di tono e far loro la partita. Ma, pur se il risultato è rotondo, aver ragione di un Cologna ben presente in campo non è stata impresa proprio facile. La formazione di casa presenta qualche novità e la partita stenta a prendere consistenza, guardinghi pure gli ospiti: 45' senza alcun tiro verso le rispettive porte avversarie.

La ripresa pare favorire i veronesi, ma sale in cattedra Salgher che ruba palla nella mediana e invita Fabbro alla conclusione in rete. Nell'occasione vibranti proteste per un presunto fallo del neoentrato e qualche dubbio sulla posizione di Fabbro portano all'espulsione del mister ospite. Occasione per il raddoppio sui piedi di Krmac, ancora ottimo servizio di Salgher che Marini prodigiosamente sventa in angolo al 13'. Ancora Zanello, buona la sua prova, ci prova dalla distanza, ma trova ancora pronto Marini alla grande risposta. Gli ospiti si riversano in avanti creando qualche pericolo, ma imprecisione al tiro e difensori attenti lasciano tranquillo Buso. Giacomini chiude definitivamente i conti con un'azione personale che lo vede incunearsi nelle difesa per il 2-0.

Gigi Mosolo

Big match finito male

Sacilese, inchino casalingo al Trento Lisetto picchiato dai tifosi ospiti

Sacilese 1
Trento 2

MARCATORI: pt 35' Turri; st 9' Visentin (r), 30' Moratti.
SACILESE: Calligaro, Dell'Antonia, Da Dalt, Giacomin, Zanette, Cipolat (Moretti), Coccolo, Zanardo, Visentin, Rossitto (Beacco), Cristofoli. All. Fantinel.
TRENTO: Romano, Moratti, Onorato, Dalviato, Volani, Ottofaro, Veronese, Laurendi, Piperissa (Baiana), Turri (Nicolini), Furlan. All. Maraner.
ARBITRO: Vallesi di Ascoli Piceno.
NOTE: espulso Visentin.

SACILE Il Nuovo calcio Trento cancella la sua crisi, due sconfitte consecutive, superando con autorità la Sacilese e conservando il primato in classifica. La compagine di casa ha retto soltanto per un tempo poi gli ospiti l'hanno letteralmente messa alle corde. E il vice presidente liventino Vincenzo Lisetto è stato anche aggredito e mandato all'ospedale da alcuni tifosi trentini in evidente stato di ebbrezza alcolica, che a fine partita volevano per forza entrare nello spogliatoio della Sacilese. Lisetto è stato raggiunto da un pugno al viso che gli ha causato un vasto ematoma, mentre a un carabiniere intervenuto per proteggerlo è stata rifilata una cinghiata al volto. Entrambi sono stati portati in ospedale, ma dimessi dopo un controllo. Al 35' del primo tempo, nell'unica azione offensiva degna di nota, il Trento passa in vantaggio con Turri, che controlla un pallone in area e infila con un preciso rasoterra. La reazione della Sacilese arriva soltanto nei primi minuti della ripresa: al 4' palo di Zanardo e al 9' il rigore (fallo di mano in area di Salviato) del pareggio trasformato da Visentin. Dopo i pali colpiti dallo stesso Salviato e Calligaro al 25', il gol partita arriva alla mezzora con Moratti svelto a ribadire in rete un batti e ribatti nato dagli sviluppi di un calcio d'angolo.

c.f.

Contro il giovane Mezzocorona pareggio senza reti che lascia i nerazzurri all'ultima piazza

Il Rivignano non punge, ma riesce a muovere la classifica

Il risultato consente a Scodeller e compagni di avvicinare le avversarie in zona play-out

Scodeller determinante.

Rivignano 0
Mezzocorona 0

RIVIGNANO: Scodeller, Rumignani, Maggi, Trangoni, Pontisso, Visalli, (st 15' Pagnucco), Varutti, Ventrice, Vigliani, Gregorutti, (st 45' Battel), Bagnarol (st 26' Saviano). All. Flaborea.
MEZZOCORONA: Basso, Ceravolo, Segala, Ciaghi, Berardo, Filizola, Baido, Squadrani, (st 11' Pontalti), Mariotti, Franzese. Di Benedetto (st 29' Mele). All. Montali.
ARBITRO: Cavina di Faenza.
NOTE: ammoniti Varutti, Berardo, Trangoni, Mariotti, Ventrice.

RIVIGNANO Al termine di una gara molto combattuta ed equilibrata il Rivignano di Flaborea conquista un punto e riesce a muovere la classifica nonostante la clamorosa vittoria del Vallagarina contro l'Itala San Marco che lascia così i nerazzurri in fondo alla classifica. Un punto comunque prezioso, quello racimolato contro il giovane Mezzocorona, che lascia soddisfatto il Rivignano e che lo avvicina di fatto alla zona play-out in virtù delle sconfitte altrui (Cologna Veneta e Montebelluna). La partita di ieri si è giocata per novanta minuti su ritmi assai elevati e il Rivignano si è opposto alla gran condizione atletica dei trentini con quelle che sono le sue doti migliori: grinta e determinazione.

La cronaca registra al 4' un gran tiro al volo del regista trentino Franzese, che poi si dimostrerà il migliore in campo, alto di poco sulla traversa. Il Rivignano si affaccia dalle parti di Basso al 17' con un tiro centrale di Visalli che non impensierisce l'estremo difensore avversario. Al 21' sono gli ospiti ad andare alla conclusione, peraltro non pericolosa, con la boa centrale Mariotti bravo a recuperare un pallone perso malamente da Gregorutti.

Nella prima fase del match il Rivignano prova a prendere le redini del gioco ed al 26' Bagnarol, schierato titolare per la prima volta da Flaborea e apparso in ripresa, lanciato a rete conclude contro l'estremo difensore Basso in uscita prima di essere atterrato dallo stesso. Alla mezz'ora la punizione dal limite calciata perfettamente da Trangoni va a sbattere sulla traversa con Basso immobile.

La risposta del Mezzocorona non si fa attendere ed infatti al 33' Varutti trattiene in area Di Benedetto e per il direttore di gara Cavina si tratta di calcio di rigore. Dagli undici metri si presenta Franzese, ma la sua conclusione viene parata dall'ottimo Scodeller. Il primo tempo si chiude con un'altra punizione da buona posizione di Trangoni che finisce alta. La ripresa vede i trentini in attacco con maggiore insistenza e all'8' l'incursione di Mariotti termina con la conclusione dello stesso deviata in calcio d'angolo. Al 13' Franzese pesca dalla sinistra il compagno Baido, ma il colpo di testa dello stesso si perde sul fondo. Dopo un quarto d'ora fa il suo esordio l'ultimo arrivato in casa rivignanese Pagnucco, bravo a entrare subito nel clima partita e a presentarsi al nuovo pubblico con un colpo di testa per Maggi che da pochi metri dalla porta conclude di poco alto sulla traversa per quella che sarà la miglior occasione del secondo tempo per i padroni di casa.

La gara si chiude con il forcing del Rivignano alla ricerca del gol partita che tuttavia non arriva. Infatti le incursioni di Vigliani e del neo entrato Saviano non sortiscono gli effetti sperati. Per il Rivignano si tratta di un risultato apprezzabile in vista della sfida di domenica prossima che vedrà la truppa nerazzurra ospite dell'Itala San Marco.

Stefano Pighin

Il Bolzano ha ragione dei pordenonesi soltanto a quattro minuti dalla fine

Tamai battuto sul filo di lana

Bolzano 1
Tamai 0

MARCATORE: st 41' Lucchini.
BOLZANO: Cima, Chione, Armah, Minici, Celia, Franzoso, Sacco, Salviato (st 1' Toccoli), Lucchini (st 43' Bertotto), Basile (st 24' Cosa), Olivari. All. Gazzetta.
TAMAI: Gemin, Eruigi (st 40' Pedol), Rigo, Bandiera, Orlando, De Marchi, Calzavara, Benetton (st 28' Petris), Restiotto, Cesca, Andreolla (st 26' Rizzioli). All. Tomei.
ARBITRO: Paganessi di Bergamo.
NOTE: ammoniti Celia, Franzoso, Sacco, Toccoli, Cesca, Andreolla.

BOLZANO Non riesce al Tamai l'impresa di fermare un Bolzano lanciato verso i vertici della classifica. Ospiti che comunque non sfigurano più di tanto sul campo di una squadra superiore dal punto di vista tecnico e dell'organico.

La partita non è molto divertente, ma comunque soprattutto nel primo tempo non mancano le occasioni da gol da una parte e dall' altra. All'8' minuto Minici si rende protagonista di una bella azione personale, ma grazia gli ospiti sbagliando il passaggio decisivo per Olivari che avrebbe potuto sicuramente creare grattacapi a Gemin. Padroni di casa ancora pericolosi con Lucchini, che al 15' calcia a lato da buona posizione.

L'azione più pericolosa la crea però il Tamai al 25', quando a termine di una mischia Bandiera colpisce a botta sicura, ma la gioia del gol viene strozzata da Armah che salva miracolosamente sulla riga di porta. Termina il primo tempo senza altri sussulti e inizia una ripresa decisamente avara di emozioni. Le due squadre infatti preferiscono non scomporsi più di tanto dando l'idea di accontentarsi del pari.

Ma proprio quando l'esito della partita appare scontato anche per i circa 600 spettatori presenti in tribuna ecco il gol partita dei locali: al minuto 86 il match winner è Lucchini, che dopo un'azione molto confusa caratterizzata da una serie di rimpalli, si trova la palla sulla testa da posizione molto favorevole e dunque ha gioco facile nell'insaccare per la gioia di tutti i suoi compagni e per il rammarico di un Tamai molto combattivo che capitola solo nei minuti finali.

AMATORI

Inter San Sergio sfrattato dal derby di Promozione

TRIESTE Non è scesa in campo sabato l'Inter San Sergio nel massimo campionato Amatori, avendo dovuto cedere il campo di gioco all'anticipo di Promozione fra Costalunga e San Giovanni e rinviare così la gara che avrebbe dovuto vederla opposta all'Ajax. Ora si tratterà di trovare una data utile che vada bene a entrambe le squadre per disputare il recupero. I triestini attualmente rimangono appollaiati a quota 4 e sabato prossimo saranno chiamati alla trasferta sul campo del Pieris. Si sono invece regolarmente giocati tutti gli altri incontri della giornata e i risultati hanno confermato che Barazzetto, Pasian e Da Nando, tutte vincitrici sabato, costituiscono ancora una volta il lotto delle favorite per il successo finale. Il Barazzetto ha conquistato la quarta vittoria consecutiva, andando a vincere per 3–0 sul campo del Warriors. Alle sue spalle il Pasian, che insegue a due punti e che sabato ha seccamente battuto (4–0) il Mossa. Terzo a nove punti il Da Nando, che ha sepolto anch'esso sotto una quaterna di reti il Pieris.

Risultati: Pasian–Mossa 4–0, Cerneglons–Manzano 3–0, Nogaredo–Carosello 0–2, Deportivo–Staranzano 1–3, Da Nando–Pieris 4–0, Inter San Sergio–Ajax rinviata, Warriors–Barazzetto 0–3. **Classifica**: Barazzetto punti 12, Pasian 10, Da Nando 9, Staranzano 8, Deportivo 7, Mossa e Carosello 6, Cerneglons 5, Inter San Sergio 4, Nogaredo e Pieris 3, Ajax, Manzano e Warriors 1. Inter San Sergio e Ajax una partita in meno. **Prossimo turno**: Ajax–Warriors, Pieris-Inter San Sergio, Staranzano-Da Nando, Carosello–Deportivo, Manzano–Nogaredo, Mossa–Cerneglons, Barazzetto–Pasian.

u. sa.

ESORDIENTI

San Luigi A, Ponziana B e Primorje C avanzano con una raffica di gol

TRIESTE Il San Luigi A, il Ponziana B e il Primorje C sono le squadre di turno dagli attacchi più prolifici. Nel girone A il San Luigi A batte il San Sergio A per 5-0 grazie alle doppiette di Ciriello e Pigato e alla rete singola di Bordon. Il Domio espugna il campo del San Giovanni A per 1-4, venendo trascinato da una tripletta di Cigna, alla quale si aggiunge un centro di Male. Rete della bandiera di Prodam. Il Muggia piega il Primorje A per 3-0 grazie a due centri di Zorn e a uno di Meregalli. Il Fani Olimpia A e il Ponziana A impattano per 1-1, determinato da Marinkovic e Parisini.

Nel raggruppamento B il Cgs sconfigge il Primorje B per 4-0, annotando le due marcature di Pellizzaro e quelle singole di Di Lenarda e di Bernobi. L'Esperia A sgambetta il San Giovanni B per 2-1, pur andando sotto per mano di Forte. Rimonta di Colombin e Mervich. L'Opicina, trascinato da Quindici e Tommasini, impone un 3-1 al Chiarbola. Il primo gol è a metà tra Molino e Osman, poi ci pensano Movia e Tonini, a cui risponde, nel finale, Giurgevich. Il San Luigi B intasca un 3-2 al cospetto del San Sergio B, registrando le realizzazioni di Sain (2) e Marin, mentre Labinaz e Di Gregorio addolciscono la sconfitta dei lupetti.

Questi, invece, i risultati del girone C: Fani Olimpia B-Altura 1-1 (Nicholas Battaglia; Flego); Ponziana B-Montebello Don Bosco 7-0 (Savron, Marussi, Mansutti, Testa, 3 Pezzullo); Primorje C-Costalunga 8-0 (Bentina, Hoffer, 3 Viviani, Puello, Pecar, Brass); Esperia B a riposo per il ritiro della Roianese.

m. la.

Muggia 2
Pro Gorizia 1
MARCATORI: st 1' De Santi, 3' Bivona, 16' Mervich.
MUGGIA: Daris, Pacherini, Aubelj, Busletta, Busetti, Fadi, Metullio, Fantina (st 35' Zugna), Gianneo (st 29' Negrisin), De Santi, Mervich. All. Potasso.
PRO GORIZIA: Metti, Bartussi, Masotti, Buzzinelli, Iodice, Sellan, Cisternino (st 25' Ursella), Esposito, Bivona, Bergomas, Favero (st 25' Rigonat). All. Interbartolo.
ARBITRO: Dose di Cervignano.
NOTE: ammoniti De Santi e Sellan.

Un contrasto in mezzo al campo nella sfida di Muggia. (Foto Tommasini)

Col successo sofferto contro la Pro Gorizia i muggesani si mantengono nella zona di vertice della graduatoria.

I ragazzi di Potasso superano per 2-1 una coriacea Pro Gorizia al termine di una partita aspramente combattuta

Il Muggia riparte e continua a vedere la vetta

Tutto nel primo quarto d'ora della ripresa, di De Santi, Bivona e Mervich le marcature

MUGGIA Dopo due pareggi consecutivi il Muggia torna alla vittoria, rilanciandosi nelle zone alte della classifica. Tre punti d'oro quelli colti dai ragazzi di Potasso. Primo tempo senza grandi emozioni, ma con gli isontini più intraprendenti e pericolosi dalle parti di Daris; ripresa con il Muggia più incisivo trascinato da un De Santi particolarmente ispirato.

Pronti via e la Pro Gorizia si fa vedere con Iodice, che spizzica la traversa sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Intorno al 20' è invece Bergomas a provarci con due conclusioni dalla distanza che non inquadrano lo specchio della porta. Nel Muggia pesa l'assenza del «cervello» Bertocchi: Fadi davanti alla difesa piace più in interdizione che in impostazione, così il gioco dei padroni di casa si sviluppa soprattutto con lanci lunghi (spesso imprecisi) verso le punte Mervich e Fantina. Proprio quest'ultimo a metà primo tempo fugge sulla sinistra e mette un pallone d'oro al centro: Metullio in spaccata manda a lato. Poi è Sellan a chiudere in maniera decisiva su Gianneo lanciato a rete, quindi Favero scatta in contropiede, anticipa Daris in disperata uscita, ma il suo tiro termina di un niente sul fondo. Allo scadere Mervich ha la grande occasione: il numero undici approfitta di uno svarione di Iodice, fa fuori Metti in dribbling, ma al momento di calciare in porta pecca di precisione, così il suo diagonale a botta sicura si spegne sul fondo dopo aver lambito il palo.

Alla ripresa del gioco arrivano i fuochi d'artificio: dopo un minuto De Santi porta in vantaggio i suoi con una precisa punizione, ma appena due minuti dopo Bivona è bravo a battere Daris in mischia, riportando il risultato in parità. Il Muggia gioca però con maggiore determinazione rispetto alla prima frazione, e così al minuto 16 trova ancora il gol. De Santi fa una magia sulla fascia destra, quindi scodella un cross preciso per la testa di Mervich: palla in fondo al sacco e Muggia nuovamente in vantaggio.

Passa un minuto e Bivona prova ancora a sorprendere la difesa di casa, ma stavolta è bravo Daris a respingere in tuffo. La Pro Gorizia cala vistosamente e il suo portiere Metti evita un passivo più ampio, compiendo due vere e proprie prodezze su Mervich e su Gianneo. De Santi, che salterà il prossimo impegno casalingo contro il San Daniele per squalifica, ha poi altre due opportunità per siglare la doppietta personale: dapprima ci prova con un tiro in mischia trovando il salvataggio sulla linea di un difensore ospite. Quindi, allo scadere del tempo, ruba il pallone a Sellan involandosi verso Metti: il suo tiro stavolta termina sul fondo.

Marco Caselli

SPOGLIATOI

Soddisfatto a metà l'allenatore del Muggia, Marzio Potasso: «Quello contro la Pro Gorizia è stato probabilmente il peggior primo tempo del nostro campionato, merito anche degli ospiti che erano messi in campo davvero bene. Abbiamo insistito troppo con i lanci lunghi, sbagliando ancora una volta nei movimenti senza palla sui quali insisto tanto durante la settimana. Nell'intervallo ho rimproverato la squadra e perlomeno nella ripresa qualcosa di più si è visto, soprattutto dal punto di vista della determinazione».

Chi ha reagito meglio di tutti alla strigliata del mister è stato Gian Paolo De Santi, vero e proprio mattatore della ripresa con una rete e l'assist per il gol-partita di Mervich: «Come al solito abbiamo fatto un po' di fatica nel primo tempo, ma d'altra parte tutte le squadre che arrivano allo 'Zaccaria' scendono in campo coperte per timore del nostro attacco. Poi nella ripresa gli spazi si allargano e riusciamo ad approfittarne: anche contro la Pro Gorizia le cose sono andate così».

Nella Fortezza i bisiachi perdono l'imbattibilità in campionato

Palmanova ferma il Monfalcone

PALMANOVA Il Palmanova infligge la prima sconfitta stagionale al Monfalcone al termine di una gara spettacolare, giocata da entrambe le formazioni a ritmi elevati e senza particolari tatticismi. Effettivamente si sono viste in campo due formazioni forti, preparate atleticamente molto bene e decise a darsi battaglia fino al fischio finale, tanto che l'incontro è stato piacevole e ha divertito il folto pubblico presente.

Ma veniamo alla cronaca con un immediato brivido per i padroni di casa. Al 3' di gioco infatti su un'azione insistita in area amaranto, prima Giorgi impegna Dose a una difficile parata e sulla ribattura dell'estremo palmarino Depangher centra il palo con un fendente dal limite. Scampato il pericolo, il Palmanova comincia a orchestrare a centrocampo con una buona padronanza del gioco e si fa applaudire per alcune triangolazioni molto efficaci che mettono in difficoltà la retroguardia del Monfalcone. Dopo alcune conclusioni fuori bersaglio di Roveretto, Chittaro e Rossi, tenta dalla distanza ancora Depangher con Dose impegnato alla parata a terra.

Al 40' Arcaba va in gol con un colpo di testa su angolo di Del Degan, ma l'arbitro annulla per un presunto fallo dello stesso giocatore. Al 41' Ghirardo con un'improvvisa staffilata all'incrocio porta in vantaggio il Palmanova. Un eurogol sul quale nulla può Mainardis.

La ripresa si apre con un Palmanova ancora ben determinato e ficcante in prima linea. Al 5' Fantin su punizione manda a fil di palo. Al 17' duettano Rossi e Del Degan con tiro di quest'ultimo deviato in angolo da Mainardis. Al 19' arriva il raddoppio dei padroni di casa il raddoppio con Del Degan che raccoglie un preciso lancio di Arcaba, si porta al limite e con un micidiale sinistro trafigge ancora l'estremo ospite. Cinque minuti dopo l'arbitro concede un penalty al Monfalcone per un dubbio atterramento in area di Pinos. dagli undici metri Novati non sbaglia.

Seppur con qualche affanno, il Palmanova contiene molto efficacemente il forcing finale del Monfalcone ed esce vittorioso.

Alfredo Moretti

Palmanova 2
Monfalcone 1
MARCATORI: pt 41' Ghirardo; st 19' Del Degan, 24' Novati (r).
PALMANOVA: Dose, Ulliani, Podimani, Ghirardo, Arcaba, Fantin, Roveretto, Chittaro (st 45' Gimoni), Rossi (st 36' Braidotti), Bisan, Del Degan. All. Barel.
MONFALCONE: Mainardis, Clapiz, Pecora (st 11' Pinos), De Fabris, Bandini, Peresutti, Giorgi, Depangher, Novati, Giraldi (st 35' Gimona), Jurissevic (st 11' Magnani). All. Coceani.
ARBITRO: Hager di Trieste.
NOTE: ammoniti Novati, Ulliani, Del Degan, Bandini, Peresutti, Clapiz.

Partita emozionante

Azzanese Ok, rotto il ghiaccio L'Union 91 trafitta dopo 14 secondi

Azzanese 3
Union 91 0
MARCATORI: pt 1' Temporini, 22' Stival; st 41' Temporini.
AZZANESE: Venier, Turchetto, M. Dalla Bona, Di Sopra, Mian, Miot, Buset, (T. Dalla Bona), Florean, Goz, Temporini, Stival. All. De Agostini.
UNION 91: Galliussi, Zucchi, De Biasio, Beltrame, Purino, S. Petrello, Venica, (Pilon), Antonutti, (A. Petrello), Gregorutti, Fabris, Pero, (Bolzon). All. Belviso.
ARBITRO: Lepre di Cervignano.

AZZANO DECIMO Per la prima vittoria in campionato l'Azzanese si concede tre reti, iniziando ad affondare l'Union 91 prima ancora che questa riesca a capirci qualcosa. Dopo soli 14 secondi, infatti, Temporini va già in gol con un tiro da fuori area. Dopo una ventina di minuti di schermaglie arriva il raddoppio: è Stival a realizzarlo, andando a scardinare la sfera agli avversari sulla trequarti di campo avversaria, poi compie qualche passo e scarica un siluro che va a togliere le ragnatele all'incrocio dei pali di casa di Galliussi. Un minuto ancora e potrebbe arrivare il tris, se non fosse stato per l'uscita disperata ed efficace del portiere ospite su Buset. Dopo una ripresa effervescente su entrambi i fronti, al 41' è Temporini a chiudere la gara deviando con l'interno destro un cross del neo entrato Tommaso Dalla Bona.

Sfida senza storia

Pordenone scialbo il Sevegliano ringrazia e si adegua Un legno per parte

Pordenone 0
Sevegliano 0
PORDENONE: Moro, De Nardi, Borriello (Campaner), Cursio, Rumiel, Battiston, Venerus, Cleva, Francomartin, Ledda (Giordani), Cassin. All. Tortolo.
SEVEGLIANO: Concione, Cignacco, Bertossi (Tortolo), Zonca, Tiberio, Faidutti, Magarotto(Snidarc), Rigonat, Fierro (Delli Santi), Subiaz, Grop. All. Bearzi.
ARBITRO: Ponzeveroni di Padova.

PORDENONE Troppo poco per sperare di partecipare con costrutto alla lotta per la promozione in serie D. Davvero modesto il rendimento del Pordenone in una partita da vincere per non perdere contatto con la testa della classifica. Inutile recriminare per il legno colpito da Cassin al 9' e per un altro paio d'occasioni fallite da Ledda e Venerus nel corso del primo tempo. Il Pordenone non è stato capace di imporre il proprio gioco seppur abbia conservato per lunghi tratti il completo controllo della gara. Anzi nel corso del secondo tempo gli ospiti hanno pareggiato il conto dei legni, parte alta della traversa colpita da Grop al 61'. Nel finale parecchie recriminazioni per un atterramento di Cassin in piena area di rigore.

c.f.

Gonars resta a secco

Tolmezzo, un tiro un gol e tre punti Massimo risultato col minimo sforzo

Tolmezzo 1
Gonars 0
MARCATORE: st 21' Dionisio.
TOLMEZZO: Della Sala, Cimbaro, Scarsini, Rella, Collinassi, Dionisio, Colosetti (st 1' Felaco), Pillinini (st 1' Galante), Beuzer, Damiani, Conte. All. D'Odorico.
GONARS: Clemente, Appio (st 32' Cimigotto), Stocca, Trangoni, Tomasetig, Ceccotti, Appio, Bresolin (st 36' Don), Carpin, Zampieri (st 32' Biondini), Del Zotto. All. Moras.
ARBITRO: Mauro Di Udine
NOTE: espulso Tomasetig. Ammoniti Rella, Felaco, Galante, Appio.

TOLMEZZO Vittoria di misura del Tolmezzo contro il fanalino di coda Gonars. Ci si aspettava di più dalla capolista, onestamente sottotono. Gli ospiti infatti mettono in campo grinta e carattere e si rendono pericolosi più volte, soprattutto nel primo tempo. Al 15' Del Zotto in contropiede salta Rella, ma non Della Sala; poco più tardi Cecotti spara forte, ma il portiere neutralizza. Al 20' si scatena Carpin: prima colpisce violentemente la traversa, poi si fa ipnotizzare da Della Sala solo davanti alla porta. Nella ripresa i cambi di D'Odorico non rivoluzionano la gara: il Gonars, sempre in avanti, non riesce a superare l'ottimo Della Sala; il Tolmezzo si limita così a difendere. L'episodio del 21' decide la gara: corner teso di Conte e incornata vincente di Dionisio in schiacciata.

I biancazzurri di Santa Croce si confermano sul gradino più alto della classifica

Vesna, vittoria lampo sul campo di Romans

Sono bastati otto minuti per chiudere la pratica con Ritossa e Castiglione

Pro Romans 0
Vesna 2
MARCATORI: pt 2' Ritossa, 8' Castiglione.
PRO ROMANS: Cecotti, Cipracca, Zucco, Leghissa, Casadio (st 7' Della Negra), Visintin, Tomat (st 19' Ghanem), Seculin, Giolo (pt 25' Stera), Fedele, Mazzone. All. Micussi.
VESNA: Donno, Bertocchi, Tomizza, Velner, Rossi, Arandelovic, Ritossa, Cheber (st 43' Carli), Castiglione (st 32' Mauri), Leone, Cermely (st 1' De Grassi). All. Calò.
ARBITRO: Giacomazzi di Pordenone.
NOTE: ammoniti Rossi, Zucco, Seculin, Bertocchi; espulso Rossi.

ROMANS D'ISONZO Gravata da diverse pesanti assenze, che hanno reso ancor più evidenti gli attuali limiti mostrati finora dalla squadra di casa, nulla ha potuto la cenerentola Pro Romans nei confronti della capolista Vesna, che ci ha messo solamente otto minuti per portarsi sul 2-0 e ipotecare a quel punto una preziosa vittoria, condotta poi meritatamente in porto nonostante l'inferiorità numerica. Già al 2' la difesa locale si è fatta trovare completamente impreparata e sguarnita nel momento in cui Ritossa, partendo dalla metà campo, è fuggito tutto solo sulla sinistra entrando poi in area prima di mangiarsi il febbricitante Casadio e spedire in diagonale la sfera sul palo più lontano. La Pro Romans reagiva rabbiosamente e al 7' chiedeva con insistenza il calcio di rigore per una spinta assestata a Giolo in area di rigore quando stava per colpire di testa. L'arbitro non era dello stesso avviso ed il Vesna partiva così in contropiede con Tomizza, il quale fuggiva sulla sinistra crossando poi in centro area per la testa di Castiglione, che con uno stacco imperioso mandava la palla a fil di palo in fondo alla rete, là dove Cecotti non poteva certo arrivare. Al 25' l'arbitro graziava Rossi, reo di aver steso Giolo, che gli era sgusciato sulla sinistra puntando verso l'area, mandandolo prima negli spogliatoi poi in ospedale, mentre sul successivo calcio di punizione Visintin faceva sfrecciare la sfera davanti alla porta ospite, senza che nessuno dei suoi compagni la deviasse in rete.

Al 34' Vesna in dieci uomini per la seconda ammonizione comminata a Rossi, stavolta per un altro brutto fallo commesso su Stera lanciato verso l'area avversaria. Ma nonostante l'inferiorità numerica gli ospiti andavano vicinissimi al gol al 35' con l'ottimo Ritossa, il quale, dopo essersi bevuto l'intera difesa romanese si portava tutto solo fin davanti a Cecotti, bravo a deviargli la sfera in angolo. L'inizio di ripresa vedeva ancora il Vesna vicinissimo al gol al 3' con Castiglione, che in contropiede s'involava tutto solo fin davanti a Cecotti, tentando poi un pallonetto su cui l'estremo difensore locale non si faceva tuttavia sorprendere. Il resto della gara vedeva la Pro Romans attaccare a testa bassa nel tentativo di riaprire la gara, mancando però completamente in fase offensiva.

Edo Calligaris

I padroni di casa costretti a rimontare, ma impiegano appena dieci minuti per farlo

Capriva e Sarone, pari e patta

CAPRIVA DEL FRIULI Il Capriva e il Sarone si spartiscono la posta in palio al termine di un incontro combattuto. Nella ripresa si sono denotati un appannamento e una deconcentrazione che si sono protratti per una ventina di minuti, durante i quali le due formazioni hanno messo in mostra più agonismo che gioco lucido.

Il Capriva in avvio si è mossa con il piede giusto: da un calcio d'angolo di Secli la palla tesa è stata colpita di testa da Sessi da quattro passi, ma è terminata oltre la traversa. Uno scambio fra De Grignis e Marangone per il compagno Vanzo al 10', non è stato finalizzato per l'imprecisione del passaggio in profondità. All'11' la risposta fulminea degli ospiti: Bertacchini e Tracanelli, muovendosi in azione rapida, si sono incuneati nella difesa caprivese, pronta però a coprire lo spazio creatosi. Su un lancio invitante di Longo per il pericoloso Mainardis al 22' il Capriva ha avuto l'opportunità di segnare, Luca Pizzol con un buon recupero riusciva ad allungare tempestivamente la palla al portiere Bortoluzzi. Alla mezz'ora di gioco la rete improvvisa del Sarone: sugli sviluppi di un calcio di punizione di Crestan, il pallone giungeva a Petraz, il quale dal limite dell'area beffava Zanier a fil palo con una sciabolata velenosa.

Il Capriva, però, non accusava il colpo e rispondeva immediatamente: su cross di Trampus, Mainardis indirizzava la palla a fil di traversa, Bortoluzzi con grande tempismo respingeva la minaccia. Il pareggio arrivava comunque al 40', quando De Crignis trovava un varco nella retroguardia biancorossa, Secli si trovava il pallone tra i piedi e batteva Bortoluzzi con un fendente di notevole potenza. Il Sarone, in inferiorità numerica, nella ripresa ha tenuto testa alle sfuriate iniziali del Capriva nei primi dieci minuti; Colakovic serviva Dalle Mulle al 7', il difensore Narder riusciva a intervenire in anticipo sul giocatore locale. Vanzo sprecava dopo un paio di minuti una ghiotta occasione da posizione ottima, aspettando troppo per battere verso la porta. Era la volta poi di Bertacchini, il quale da una trentina di metri provava a sorprendere Zanier con una sorta di pallonetto, ma il portiere casalingo rientrava in tempo fra i pali impadronendosi della sfera.

Una fase di stanca della partita nella quale succedeva poco di interessante, se si eccettuano due punizioni di Tracanelli, che si infrangevano sulla barriera del Capriva. Al 41' la più ghiotta delle occasioni per gli isontini: Chiabai spediva il pallone in area, Mainardis lo sfruttava calciando di forza e precisione, ma il palo negava la marcatura. In pieno recupero Dalle Mulle si vestiva da ispiratore pennellando un traversone sul quale Chiabai in velocità toccava la sfera, facendola terminare poco distante dal palo destro di Bortoluzzi.

Vittorio Piccotti

Capriva 1
Sarone 1
MARCATORI: pt 30' Petraz, 40' Secli.
CAPRIVA: Zanier, De Grignis (st. 28' Chiabai), Trampus, Colakovic (st 42' Panico), Sessi, Longo, Secli (st 38' Concion), Marangone, Mainardis, Dalle Mulle, Vanzo. All. Tomizza.
SARONE: Bortoluzzi, Pizzol S., Narder, Camerin, Pizzol L., Pessot, Bertacchini, Poloni, Petraz (st 10' Brescacin), Crestan, Tracanelli (st 42' Manfè). All. Moro.
ARBITRO: Turco di Udine.
NOTE: espulso Camerin; ammonito Narder.

San Luigi 0
Centrosedia 1

MARCATORI: pt 7' Dessi.
SAN LUIGI: Ferluga, Fiorentini (st 1' Casseler), Furlan, Zolia Paoli, Amarante, Donato (st 9' Cipolla), Batoli, Giannella (st 1' Mullner), Veronelli, Degrassi. All.Pozzecco.
CENTROSEDIA: Meden, Cergig, Petrussi, Berbini, Del Tatto, Caruso, Di Fant (st 20' Sfiligoi), Basaldella (st 30' Ferino), Dessi, Amabile(st 40' Capra), Chiaramida. All. Monaco.
ARBITRO: Lipizer di Udine.
NOTE: ammoniti Petrussi e Basaldella.

A sinistra Degrassi mentre in un'azione a centrocampo contrasta un avversario del Centro Sedia. Nella foto in alto il biancoverde Fiorentini cerca la via del gol con un colpo di testa ma viene anticipato da un difensore avversario. (Foto Lasorte)

CALCIO – Promozione – SETTIMA GIORNATA

Gli uomini di Monaco dopo essere passati in vantaggio si limitano ad amministrare la gara e incamerano i tre punti in trasferta senza troppa fatica

San Luigi confuso e il Centrosedia sorride

Dessi firma la rete decisiva. I biancoverdi cercano di reagire ma l'attacco è troppo sterile

TRIESTE Poche idee e scarsa incisività: Sono i sintomi che attanagliano il San Luigi ed emersi tutti ieri al cospetto di un Centrosedia semplicemente accorto e abile nella gestione del vantaggio. I triestini partono tuttavia con il piede giusto e dopo una manciata di minuti Donato spara sul primo pòalo ma trova pronto Meden al salvataggio. Sarà il classico fuoco di paglia.

Gli ospiti, dopo aver valutato la fragilità della retroguardia biancoverde, passano al primo reale tentativo: lancio eccellente di Caruso che sbriciola la difesa sanluigina fattasi trovare nettamente impreparata, Dessi raccoglie l'invito al volo di destro fulminando Ferluga con un diagonale sul secondo palo. La rete sembra tramortire emotivamente la compagine di casa. La risposta infatti è quasi nulla e si racchiude nella punizione alta calciata da Zolia da fuori area e in una incursione di Degrassi, sventata dalla chiusura perfetta in uscita del portiere Meden. Nell'intervallo l'allenatore del San Luigi Pozzecco tenta di scompaginare il quadro tattico con un paio di accorgimenti.

Fuori l'affaticato Giannella per l'altra punta Mulner e spazio a Casseler al posto del giovanissimo centrale Fiorentini (classe '88).I risultati pratici si vedono a fatica anche perché il Centrosedia per poco non approda al raddoppio ancora con Dessi, smarcato da uno sciagurato disimpegno errato di Paoli.

Il San Luigi denota timidi segnali di risveglio poco prima del quarto d'ora. La formazione di casa accelera, prova a sfruttare maggiormente le corsie laterali, produce qualcosa di buono ma stenta completamente sul piano della concretezza.

Ci provano Degrassi e Donato (rispettivamente con un destro alto e una conclusione centrale) ma senza risultati apprezzabili. Il Centrosedia si limita a controllare il gioco con pochi sussulti e scarsa fatica in chiave difensiva. Arginare infatti il San Luigi di ieri non è sembrato impresa improba. Nel finale i biancoverdi di casa abbozzano una sorta di assedio.

La cronaca parla verso la mezza ora, di un tentativo di testa portato da Bartoli, sfumato di poco a lato sugli sviluppi di un calcio d'angolo e di una altra opportunità, ancor più limpida e sempre di testa, firmata da Cipolla. In mezzo a due tentativi aerei arriva anche una rete annullata per fuorigioco ineccepibile a Mullner, anche egli con una deviazione di testa ravvicinata poco prima del 40'. La partita in pratica finisce qui. Il San Luigi sciupa una opportunità casalinga contro una compagine non certo trascendentale ma almeno solida in ogni reparto.Quanto basta per far risultato pieno e porre di riflesso l'accento sulla condizione di un San Luigi in debito di idee.

Francesco Cardella

Il portiere del San Luigi Ferluga esce sicuro in presa alta.

Gara vivace solo per un tempo poi a prevalere è il nervosismo

Juventina 1
Risanese 1
MARCATORI: pt 8' Visintin, 18' Visintini.
JUVENTINA: Comelli, Bozzi (st 13' Carbone), Buttignon, M. Pantuso, Stacul, Negro, Giannotta (st 31' Longo), Terpin, Devetak, Visintin, Peteani (st 35' Paviz). All. Furlan.
RISANESE: Pascolo, Strizzolo, Mattiussi, Romanelli (st 40' De Luisa), Fabbro, Visintini (st 21' Travaini), Bidoggia, De Paoli, Sbisà (st 26' Pertoldi), Banello, Salvador. All. Tedeschi.
ARBITRO: Gobbo di Pordenone.

GORIZIA Scorbutico 1-1 tra Juventina e Risanese. Gara vivace per un tempo, poi falli, nervosismo e scontri al limite hanno preso il sopravvento. Eppure le premesse per lo spettacolo non erano male. Parte meglio la Risanese, che viaggia a folate e al 6' prova con De Paoli un destro radente e troppo centrale.

All'8' è già vantaggio di casa: Devetak semina avversari e terrore, scarica il solito sinistro prepotente che Pascolo può solo respingere, con la palla che finisce a Visintin per il tap-in vincente. La Risanese sembra alle corde, pungendo solo da calcio piazzato, eppure al 18' arriva il pareggio, con Visintini che dal vertice alto dell'area prova qualcosa a metà tra un tiro ed un cross di controbalzo, trovando una traiettoria pazzesca che si insacca nel sette. Incredibile. Proprio come l'autogol che Strizzolo rischia al 23', sbucciando un pallone in rinvio e impegnando severamente il suo portiere. Al 43' invece è Stacul a rendersi pericolosissimo accarezzando la traversa su colpo di testa ravvicinato sugli sviluppi di un'azione di Giannotta sulla fascia destra.

La juventina sembra crescere, ma la Risanese è messa bene in campo a soffocare sul nascere le buone intenzioni di casa, nell'occasione poco supportate dalla lucidità. Dopo il tè, come detto, più spazio all'agonismo che al gioco, e conseguenti emozioni annacquate. Solo due le significative eccezioni alla regola, e sono entrambe di marca biacorossa: una girata al volo in mischia di Visintin all'8' e una semirovesciata fuori di un soffio di Devetak al 34'. Ma non serve a cambiare il risultato.

Marco Bisiach

Pressing asfissiante da parte degli ospiti

Niente da fare per la Fincantieri la Pro Cervignano è inarrestabile ed espugna anche il «Cosulich»

Fincantieri 1
Pro Cervignano 3
MARCATORI: pt 12' Pinatti, 36' Luxich (rig.), st 18' Iona (aut.), 48' Pellaschiar.
FINCANTIERI: Fulignot, Candusso, Iona, Catalfamo, Ferrarese(st 31' Baciga), Palombieri,(st 24' Guida), Tonsig, Bozic, Pellaschiar, Milan (st 16' Ravalico), Sotgia. All. Albanese
PRO CERVIGNANO: Fabro, Candio, Banello, Mansi(st 40' R. Marino), Sguazzin, Mansutti, Chiappetti(st 16' D.Marino), Coccolo, Pinatti(st 25' Tomat), Luxich, Fiorio. All. Zuppichini.
ARBITRO: Pizzamiglio di Cormons.

MONFALCONE La Pro Cervignano corre a velocità supersonica e sbanca con merito il «Cosulich».

Partita senza storia, con gli uomini di Zuppichini superiori tatticamente e fisicamente, trascinati sulla fascia sinistra da Fiorio che ha fatto quello che voluto.

La statica Fincantieri, alla prima sconfitta in casa di questa stagione, non è mai riuscita a reagire, soffrendo la pressione cervignanese per tutto il tempo.

Subito si intuisce cosa succederà, all'8 Chiappetti è steso in area, ma l'arbitro non interviene, al 12' lo 0-1: Fiorio a sinistra fa fuori Candusso e mette in mezzo, la difesa respinge, Luxich raccoglie al limite dell'area e spara all'angolino basso, Fulignot neutralizza ma non può far niente sulla ribattuta vincente ravvicinata di Pinatti, lasciato tutto solo.

Al 20' ancora Fiorio da sinistra centra, Pinatti in spaccata manda alto, al 36' arriva il raddoppio, Pinatti corregge di testa per Fiorio che entra in area e viene steso da Candusso. Dal dischetto Luxich spiazza Fulignot, prima della fine sinistro a lato di Fiorio e poi sussulto bisiaco con Tonsig che sulla linea di fondo si beve due rivali, poi scarica per Pellaschiar, la cui girata è deviata in angolo da Fabro.

Nella ripresa ancora combinazione Piatti-Fiorio, Fulignot respinge il rasoterra, dall'altra parte Tonsig, uno dei pochi locali a salvarsi, converge e manda all'angolino, Fabro blocca plasticamente in presa, ma la Pro Cervignano ha in mano la gara e al 18' fa lo 0-3. Ancora Fiorio crossa basso da sinistra, Pinatti a porta spalancata svirgola, ma la sfera incoccia su Iona e finisce dentro.

Nel finale Pellaschiar rende meno amara la sonora sconfitta con il gol della bandiera, il centravanti riceve un lancio in verticale, fa fuori Masutti e scarica alle spalle del portiere

Enrico Colussi

I friulani cercano solamente di limitare i danni ma non riescono a infastidire la porta difesa da Carmeli

Superlativi Bussani e Di Donato. Il San Sergio vola

Quando le due colonne portanti dei lupetti salgono in cattedra per il Mariano è buio pesto

Mariano 0
San Sergio 2
MARCATORI: pt 25' Bussani (rig.); st 17' Di Donato
MARIANO: Donda, Silvestri (st 1' Celante), Michelag, Condolf, Bortolus M., Re, Tomadin (st 22' Maurig), Bortolus N., Zorzin, Luchitta, Bertoli (st 1' Bressan). All: Franti.
SAN SERGIO: Carmeli, Di Gregorio, Antonin, Flego, Godas F., Godas L., Mboria, De Bosichi, Di Donato, Bussani (st 33' Mormile), Casamella (st 28' Besic). All: Lotti.
ARBITRO: Cassan di Pordenone.

MARIANO DEL FRIULI Quando salgono in cattedra i professori Bussani e Di Donato, per gli altri c'è solo da imparare.

È andata così anche a Mariano del Friuli, dove le superbe prestazioni dei due giocatori triestini hanno portato tre punti importantissimi per il San Sergio.

La cronaca del match parte al 2'. quando Condolf colpisce di testa costringendo Carmeli a respingere in corner. Ma è solo un'illusione per gli isontini, che soccombono una prima volta al 25': un tiro di Di Donato, calciato da fuori area, è colpito con un braccio da N. Bortolus. L'arbitro fischia il rigore e dal dischetto Bussani festeggia il compleanno spiazzando Donda.

Al 33' è ancora il San Sergio a farsi pericoloso, con L. Godas che s'invola verso l'area ospite e dal limite si traveste da Totti lasciando partire un pallonetto su cui Donda a fatica evita il gol.

Sul finire del tempo due botte di Zorzin da una parte e Di Donato dall'altra sono buone per potenza ma negative in quanto a mira. I palloni finiscono inesorabilmente a lato.

Nella ripresa la «lezione di calcio» firmata Bussani-Di Donato aumenta d'intensità, con una bellissima azione personale del numero 10, che serve una palla splendida a Casarella, ma il tiro di quest'ultimo finisce addosso a Donda: il cronometro segna il terzo minuto, e bisogna attendere un quarto d'ora perchè succeda qualcos'altro di significativo.

Ma quello che al 17' combina Di Donato è fantastico: al limite dell'area numero di gambe «alla Ibrahimovic» e fendente alla «Del Piero» vecchia maniera, con pallone che s'infila all'incrocio.

È l'apoteosi, e la gara termina praticamente qui. Il Mariano cerca almeno di dimezzare lo svantaggio, ma le azioni d'attacco sono sterili e non riescono a pungere. La difesa triestina riesce a mantenere inviolata la porta di Carmeli. Il San Sergio dimostra così di essere una formazione compatta in tutti i reparti.

Matteo Femia

Ronchi 2
Sangiorgina 1
MARCATORI: pt 26' Alex Donda (rig.), 37' st Marigo (aut.), 40'st Alex Donda.
RONCHI: Furios, Cappellari (st 39' Colapinto), Pommella, Marigo, Porcari, Marusic (pt 35' Andrea Donda), Pejcic (st 30' Petroni), Riondato, Alex Donda, Braida, Ortolano. All. Pinatti.
SANGIORGINA: Pettenà, Michelon (st 18' Tomba), Malisan (st 35' Maldera), Andreotti, Quargnali, Sorbara (st 18' Moretto), Tosatto, Citosssi, Morsanutto, Del Pin, Domeneghini. All. Ferini.
ARBITRO: Krecic di Trieste.

Zampata finale di Donda. Sangiorgina in dieci per l'espulsione di Domenghini

Ronchi: prima vittoria stagionale

RONCHI DEI LEGIONARI Il Ronchi di mister Pinatti coglie finalmente il primo successo stagionale battendo meritatamente al «Lucca» la Sangiorgina al termine di una gara tirata e combattuta decisa da una doppietta del solito Alex Donda. Partono meglio i padroni di casa ma è della Sangiorgina la prima grossa occasione della gara con Sorbara che si inserisce dalla sinistra e di testa impatta un bel cross di Tosatto mettendo alla prova i riflessi di un attento Furios che anche sulla ribattuta sventa il pericolo.

Il Ronchi reagisce subito e si fa vedere con una bella combinazione Braida Ortolano che serve Donda il cui diagonale finisce di poco a lato. È ancora il centravanti amaranto che due minuti dopo si libera in area ma la sua conclusione leggermente deviata finisce a lato. La Sangiorgina agisce soprattutto di rimessa ma non impensierisce più di tanto il Ronchi che al 26' meritatamente passa su rigore trasformato da Alex Donda per atterramento di Ortolano.

Nella ripresa subito in avvio un indecisione tra Porcari e Furios mette nelle condizioni Domeneghini di calciare ma la sua conclusione finisce alta. Ospiti in dieci per l'espulsione dello stesso attaccante e Ronchi che sfiora il raddoppio due volte, prima con Braida che da due passi non inquadra la porta poi con Andra Donda che vede la sua conclusione respinta sulla riga. Il finale è scoppiettante. Al 37' da un innocua punizione dalla tre quarti Marigo anticipa il proprio portiere Furios per il più classico degli autogol regalando il pari alla Sangiorgina, ma tre minuti più tardi è ancora Alex Donda che servito da Riondato dal limite fulmina Petenà regalando il primo successo ai suoi.

Gian Marco Daniele

Un Santamaria rimaneggiato non scardina la difesa del Ruda

SANTA MARIA LA LONGA Un Santamaria ampiamente rimaneggiato non riesce a portare a casa i tre punti ed alla fine si deve accontentare del secondo 0-0 casalingo stagionale contro il Ruda. Ancora fuori Chiarandini, con Coppino non al meglio inizialmente in panchina, tocca a Zompicchiatti cercare di scardinare la difesa del Ruda ed al 12' l'attaccante di casa perde l'attimo propizio solo davanti al portiere dopo una pregevole azione personale. Gandin al 16' non inquadra la porta su un calcio piazzato dal limite. Prima dell'intervallo un'opportunità per parte: prima al 40' è Zompicchiatti a svirgolare la conclusione da centro area su invito di Zamparutti, poi è Marega a farsi pericoloso con un bolide dai 20 metri che trova l'ottima opposizione del portiere Michelin, bravo a respingere in tuffo.

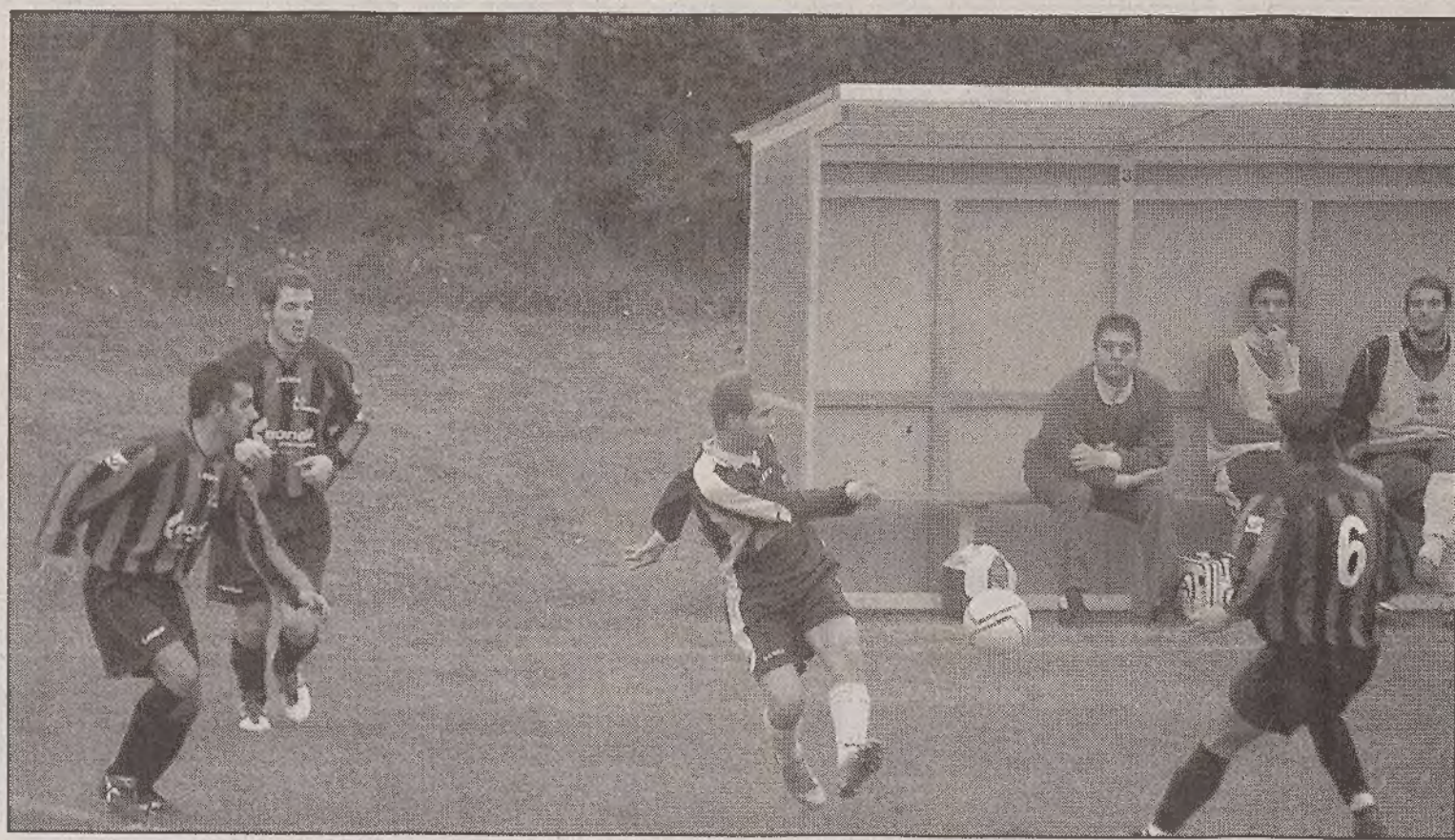
Non cambia il tema ad inizio ripresa. Così ci prova Malisan all'11' dalla distanza, con una conclusione centrale che non impensierisce Politti. Al 22' punizione sulla tre quarti di Vecchiet, palla in area sul secondo palo dove Zamparutti riesce solo a sfiorare il pallone che termina sul fondo. Al 29' episodio alquanto dubbio in area ospite: cross di Zamparutti dalla sinistra e Coppino strattonato abbastanza vistosamente finisce a terra, inutili le proteste dei giocatori di casa, per la signorina Cordenons, quest'oggi non impeccabile in parecchie situazioni, è tutto regolare. Nell'ultimo quarto d'ora il Ruda prova a sorprendere i locali, ed al 37' ci và molto vicino: su calcio d'angolo la palla arriva al limite dell'area a Gandin, conclusione al volo, Michelin pasticcia col pallone e Francescon ribadisce in rete, con l'assistente di linea che segnala però la posizione di off-side dell'attaccante giallo-blu.

Luca Pettenà

Santamaria 0
Ruda 0

SANTAMARIA: Michelin, Carducci, Craèiz, Jurisevich, Paviotti, Sbrugnera, Malisan S. (st 15' D'Antoni), Vecchiet, Zompicchiatti (st 23' Coppino), Zannier (st 38' Mineo), Zamparutti. All. Sdrigotti.
RUDA: Politti, Olivo, Gandin, Mancini (st 34' D'Osualdo), Trotta, Mauro, Seculin, (st 21' Francescon), Marega, Budihna, Di Just, Ulian. All. Terpin.
ARBITRO: Vania Cordenons di Pordenone.

Gallery	2
San Canzian	1

MARCATORI: st 19' Gonni, st 29' e 38' Marzari.
GALLERY: Pestel, Stocca (st 21' Percich), Carbone, De Stasio, Sannini, Sors, Tognon Zacchigna, Moscolin, Milos, Marzari. All. Sambaldi.
SAN CANZIAN: Bais, Bidut, Tomasin, Pozzar (st 45' Simone), Esposito, Gonni, Gasparotto (st 39' La Pirna), Bogar, Dean, Barbana (st 11' Del Picccolo), Larzan. All. Grillo.
ARBITRO: Picco di Udine.
NOTE: ammoniti De Stasio, Sors, Gonni.

Nella foto in alto il centrocampista del Gallery, Percich, si destreggia tra gli avversari e tenta un lancio. A destra un'azione di centrocampo dove le due squadre si sono date battaglia. (Foto Lasorte)

CALCIO 1ª CATEGORIA

SETTIMA GIORNATA

Un San Canzian troppo prudente, che punta unicamente a uscire indenne dal campo di Visogliano, alla fine paga per la politica rinunciataria

Il bomber Marzari suona la carica del Gallery

Con una doppietta ribalta il risultato del primo tempo e annichilisce le velleità degli ospiti

VISOGLIANO Una rabbiosa reazione simile a quella di un leone catturato e ferito, pronto a scatenarsi contro chi si avvicina alla sua gabbia descrive come il Gallery, trafitto da un siluro degli ospiti e conseguentemente libero dall'ansia di sbagliare ogni mossa, si riappropri del diritto di imporre il proprio gioco sul campo amico. Per lunghi tratti di partita gli uomini di Sambaldi infatti sono apparsi indecisi e privi di idee e condizionati dalle precedenti prestazioni.

Troppi lanci lunghi e una rilevata difficoltà di posizionamento per gli elementi preposti alla fase di costruzione. Il San Canzian partito con la prospettiva di acciuffare un punto in trasferta è rimasto a far buona guardia della difesa, alzando la testa e guadagnando in qualche occasione palle inattive.

Il primo brivido è un palo centrato dall'esperto Barbana direttamente da una punizione. A metà del tempo Moscolin pecca nel calibrare l'intensità del suo appoggio di punta che non inganna Bais al termine di un azione combinata, iniziata con un rimpallo di Tognon. Le manovre di entrambe le compagini sono piuttosto macchinose, gli uomini del Gallery stentano a trovarsi. Il tempo si chiude con Stocca che viene goffamente ostacolato nell'area degli isontini, l'arbitro costantemente lontano non segnala nulla.

Nell'intervallo molti malumori in tribuna c'è la preoccupazione, l'ambiente umido colorato dal paesaggio induce in cattivi pensieri, la tensione indirettamente così si riflette negli animi dei giocatori di casa. Le pedine di Grillo prendono coraggio e dopo due tiracci d'avvistamento l'ex Gonni effervescente libera il suo siluro da fuori area che spiazza Pestel.

Una combinazione tra Gasparotto e Dean potrebbe chiudere i conti qualche secondo più tardi. Milos agita le braccia per scuotere i compagni. Alla mezz'ora Marzari, che raccoglie l'invito di Tognon pesca dal suo repertorio una parabola che imbambola marcatore e portiere. Il pari potrebbe bastare ma sull'onda dell'entusiasmo arriva il sorpasso: l'assedio impone al San Canzian alle maniere forti su Moscolin in area. E' rigore e Marzari freddo si fa applaudire per il secondo sigillo che vale il primo successo stagionale.

h. d.

Angiolini, a destra, contrasta di testa un avversario.

Staranzano cinico e spietato: l'Isonzo si arrende di misura

Isonzo	0
Staranzano	1

MARCATORE: st 43' Picco.
ISONZO: Allisi, Cosolo, Buffolin, Sell, Pacor, Marras, Zobec, Forte (st 35' Gismano), Iacumin, Businelli, Frausin (st 29' Bearzot). All. Tonca.
STARANZANO: Messina, Tel, Folla, Marega, Pirusel, Ghirardo, Bianco (st 11' Dalcanto), Faggiani, Mbaye (st 45' Sincovich), Fogar, Lanza (st 27' Picco). All. Corona.
ARBITRO: Postiglione di Trieste.
NOTE: ammoniti Pacor, Businelli e Frausin.

SAN PIER D'ISONZO Lo Staranzano supera l'Isonzo in zona Cesarini e conquista la vetta della classifica. Risultato che penalizza eccessivamente la squadra di Tonca che per lunghi tratti non ha demeritato. Inizio favorevole agli ospiti vicini al gol all'11' su punizione di Fogar con Allisi che si salva di piede. Al 15' Faggiani da sinistra crossa al centro per Bianco ma la conclusione va sulla traversa. Poi sale di tono l'Isonzo ed al 35' Messina è strepitoso respingendo d'istinto un colpo di testa ravvicinato di Zobec su angolo di Marras. Nella ripresa prevalenza territoriale dello Staranzano. Ad un quarto d'ora dal termine il neoentrato Picco su punizione costringe Allisi ad una difficile deviazione in angolo. Al 43' l'azione decisiva. Sugli sviluppi di una discesa di Folla è lo stesso Picco a liberarsi in area per il tocco vincente.

Nicola Tempesta

Baggio dà la scossa al Pieris e il Medea getta la spugna

Pieris	1
Medea	0

MARCATORE: st 30' Baggio.
PIERIS: Dapas, Pizzolato, Bertogna (st 1' Baggio), Tofoli, Pangos, Di Bert, Ferrazzo, Compaore, Deak, Dal Cero, Zorzin. All. Varacchi.
MEDEA: Rigonat, Sartori, Simone, Gomiscek, Clemente, Visintin (st 43' Gallas), Sellan, Grion, Baresi, Braida, Buiat (st 1' Padoan). All. Soffientini.
ARBITRO: Taverna di Gorizia.
NOTE: ammoniti Braida, Dal Cero, Baresi. Espulso Zorzin.

PIERIS Il Pieris supera di misura il Medea davanti al pubblico amico, in una partita avara di emozioni e di occasioni da gol. Un'opportunità per parte nel primo tempo: la prima è per la squadra di casa con Deak, che in area si libera di un avversario e sfodera un diagonale che si stampa sul palo. Al 18' è la formazione di Soffientini ad andare vicina al gol. Tiro dal limite dell'area di Braida e deviazione insidiosa di Pangos che mette alla prova gli ottimi riflessi di Simone Dapas: l' estremo di casa si salva deviando in angolo. Nella ripresa il copione non cambia, ma ci pensa il nuovo entrato Baggio a dare la scossa. Al 30' approfitta di una distrazione della difesa avversaria, penetra in area e infila Rigonat in uscita. Nel finale il Medea non riesce a rendersi pericoloso e il Pieris amministra il vantaggio.

Giorgia Polli

Partita combattuta ma i ragazzi di Sciarrone recriminano per qualche episodio dubbio

Primorje e San Lorenzo si dividono la posta

Sardoc illude i carsolini che vengono raggiunti dalla marcatura di Bernardi

Il Fogliano fa il pieno con la Virtus Corno grazie alle reti di Marassi e Ferletic

Fogliano	2
Virtus Corno	0

MARCATORI: pt 31' Marassi (rig.), st 48' Ferletic.
FOGLIANO: Cechet, Pacor (st 17' Cechic), Muner, Celigoi, Feri, Salmeri, Apollo, Zollia, Facchinetti, Ferletic, Marassi (st 24' Cadez). All.Sari.
VIRTUS CORNO: Tomasin, Saccavini, Costantini, Fedel, Magnis, Barchetta, Drusin (st 11' Covazzi), Passalent, Sgubin (pt 13' Tolloi), Tiro, Zmiric (st 14' Fabio). All. Chiacig.
ARBITRO: Sabbadini di Udine.
NOTE: ammoniti Costantini, Zmiric, Muner, Saccavini, Covazzi, Zollia e Cadez.

FOGLIANO Il Fogliano ha vinto, non senza sofferenze, la sfida contro la Virtus Corno. Di Marassi, su rigore, al 31' del primo tempo, e di Ferletic, a novantesimo abbondantemente scaduto, a conclusione di un pregevole contropiede condotto con la collaborazione di Facchinetti, le reti di questo preziosissimo successo. Per parte virtussina, questa sarà una domenica che difficilmente il giocatore Tolloi dimenticherà. Una sua dabbenaggine costringe l'arbitro Sabbadini a far slittare di quaranta minuti l'inizio del match per un problema di inserimento nelle liste. Entrato a partita in corso, il numero 14 in maglia bianca colpisce in pieno il palo con un colpo di testa; infine, alla mezz'ora della ripresa, è sempre lui a farsi respingere da Cechet il rigore del possibile 1-1.

Sergio Salvaro

Il Villesse non si arrende e alla fine riesce a strappare un punto a Medea

Medeuzza	1
Villesse	1

MARCATORI: pt 22' Vidussi; st 40' Nunez.
MEDEUZZA: Galiussi, Perco (st 43' Sclauzero D.), Pali, Grione, Masuino, Zamò, Mansutti, Cavassi, Vidussi, Sclauzero M. (st 11' Vidussi N.), Di Lena. All. Scarel.
VILLESSE: Pinat, Gratton (st 5' Bon), Bregant, Iust, Nunez, Marcor, Puntin, Fort (st 16' Gerin, st 29' Pavio T.), La Malfa, Pavio A., Bonato. All. Cossaro.
ARBITRO: Fravisano Udine.
NOTE: ammoniti Iust e Pavio T.

MEDEA Un Villesse mai domo raggiunge il pari a cinque minuti dalla fine in casa di un buon Medeuzza. Primi minuti di marca ospite, ma al primo contropiede sono i padroni di casa a passare al 22' grazie a Vidussi M. che concretizza con un diagonale all'incrocio dei pali una bella azione nata da una manovra Di Lena-Mansutti, quest' ultimo pericoloso 3 minuti più tardi. Gli ospiti rispondono con Fort e La Malfa, ma entrambi non riescono a trovare il gol del pari. Nel secondo tempo è Marcor a sfiorare il pareggio da pochi passi; gli risponde poco più tardi Vidussi M. che impegna severamente Pinat. Il Villesse a questo punto prende il pallino del gioco e finalmente riesce a trovare il meritato gol del pari con Nunez che raccoglie e mette in rete di testa su una punizione dalla trequarti.

TRIESTE Primorje e San Lorenzo si sono divisi equamente la posta e il risultato, tutto sommato, non fa torto a nessuno anche se i padroni di casa recriminano per un paio di episodi che avrebbero potuto cambiare il corso dell'incontro e, probabilmente, anche il risultato finale. Sin dalle prime battute le due squadre si dimostrano gagliarde e si affrontano a viso aperto e la prima grossa occasione è dei triestini che al 10' sfiorano con Ostan che manda fuori di poco; al 20' la prima volta con Sardoc abile a mettere dentro di testa su cross di Marinelli.

Il San Lorenzo non ci sta e tenta di recuperare ma i ragazzi di mister Sciarrone premono ancora di più per mettere al sicuro il risultato ed al 30' Micor si libera in area e, invece di tirare, passa a Sardoc che non sbaglia. I locali esultano, ma la gioia si spegne subito dato che l'arbitro ravvisa il fuorigioco di Sardoc ed annulla il gol. Il Mancato raddoppio stimola ancora più i padroni di casa tanto che al 35' Marinelli, dopo aver superato un paio di avversari, viene atterrato in area ma il direttore di gara non ravvisa il fallo e non concede il rigore.

Nella ripresa gli ospiti premono con maggior intensità ed al 15' Carli para un insidioso di Contento mentre al 30' Micor, lanciato in contropiede, mette diritto nelle mani di Collodet. Al 35' i ragazzi dell'allenatore Bertossi ottengono il premio ai loro sforzi grazie al gol di Bernardi seguito alla punizione di Maurencig, mentre sul finire i locali mancano un paio di volte con Tuntar, mentre Micor si vedeva deviato il suo tiro dal bravo Collodet che riusciva a salvare in angolo.

Domenico Musumarra

Primorje	1
San Lorenzo	1

MARCATORI: pt 20' Sardoc; st 35' Bernardi.
PRIMORJE: Carli, Batti, Merlak, Tognon, Braini, Pipan, Brainik (st 20' Kerin), Ursic, Micor, Sardoc, Marinelli (st 33' Tuntar). All. Sciarrone.
SAN LORENZO: Collodet, Baldassare Medeot, Bregant (st 10' Russian), Canciani, Nicola Medeot, Ballarino, Sergio (st 20' Giorgi), Bernardis, Contento, Fazzari, Ostan (st 35' Maurencig). All Bertossi.
ARBITRO: Toneatto di Udine.

In svantaggio di quattro gol i veltri si svegliano nella ripresa

Il Ponziana manca d'un soffio una miracolosa rimonta

TRIVIGNANO Un'incontro ricco di gol di pregevole fattura e soprattutto con un finale al cardiopalma quello tra Trivignano e Ponziana. Dopo il poker di reti realizzate nella prima ora di gioco dai migliori bianconeri della stagione infatti, gli ospiti si rendono protagonisti di uno spettacolare cambio di passo che li porta a una sola rete dal pareggio. Si fa notare per primo Gabas che al 10', ricevendo la buona palla filtrante di Cecotti, avanza sulla destra per poi concludere nello specchio della porta ma senza angolare la sfera che Scrignar ferma senza problemi.

È al contrario una giornata di grazia per Favalessa: il difensore infatti (oltre a disputare un grande match) marcherà proprio il primo gol al 13', schiacciando in rete di testa l'ottimo cross dalla sinistra di Donda. Al 27' Omari ci prova con una punizione dalla sinistra, Gattesco respinge ed ancora Omari rilancia in area verso Danieli che incorna ma senza fortuna. Dopo il tentativo di gol fotocopia di Favalessa al 31' (con cross dalla sinistra di Donda e colpo di testa alto), il Trivignano raddoppia al 47' con Tomada che conclude con Cecotti un pregevole uno-due al limite dell'area per poi battere Scrigner in uscita.

La ripresa ha inizio nel segno dei bianconeri, che dopo cinque minuti vanno ancora in rete con Tomada. L'attaccante stavolta sbatte in rete l'assist dalla destra di Tommaso Di Caprio, protagonista di una perentoria fuga sulla fascia di competenza. Sembrerà poi tutto finito al 13', quando Sclauzero realizza un calcio di rigore accordato dall'arbitro per fallo in area della difesa triestina ai danni di Tomada. In realtà il Ponziana è tutt'altro che domato e riesce anzi a riaprire la partita segnando ad un forse troppo euforico Trivignano tre reti nell' ultima mezz'ora. La prima di queste è un calcio di rigore, che Danieli conquista e realizza al 18' calciando centrale e beffando Gattesco che era riuscito a toccare con i piedi. I padroni di casa, visti gli spazi concessi dall'atteggiamento offensivo ospite, si esibiscono in pericolosi ma al contempo sterili contropiedi, come quello che al 23' porta Cecotti a concludere dalla sinistra, con la sfera che finirà a lato del secondo palo. Il minuto successivo Omari, sfruttando un ottimo passaggio smarcante di Marco Degrassi per battere Gattesco da distanza ravvicinata, suonerà la più che mai concreta carica alla ricerca del pareggio.

La pressione offensiva del Ponziana continua imperterrita a incalzare gli avversari: al 34' Gattesco non crede ai suoi occhi quando deve letteralmente levare dall'incrocio dei pali una bordata scagliata dal vertice destro dell'area da Rushiti. All'ultimo minuto del recupero poi, Danieli realizza la sua personale doppietta deviando in stacco aereo il passaggio alto di Stefano Prisco ed il panico bianconero è totale fino al liberatorio fischio finale che giungerà pochi secondi più tardi.

Raffaele Sdrigotti

Trivignano	4
Ponziana	3

MARCATORI: pt 13' Favalessa, 47' Tomada; st 5' Tomada, 13' Sclauzero (rig.), 18' Danieli (rig.), 24' Omari, 49' Danieli.
TRIVIGNANO: Gattesco, Martellossi, Sclauzero, Favalessa, Birri, Budai, Di Caprio T., Donda, Tomada (st 48' Trevisan), Cecotti, Gabas. All. Tiberio.
PONZIANA: Scrignar, Bampi, Veronesi, Noto, Prisco A. Degrassi M. Prisco S., Tomasi (st 9' Moselli), Danieli, Frantik (st 10' Rushiti), Omari. All. Cernuta.
ARBITRO: Buonavitacola di Gorizia.
NOTE: ammoniti Degrassi M., Birri, Budai, Martellossi e Moselli.

I carsolini capitalizzano l'unica occasione creata: al 22' della ripresa Pergolis lancia Bazzara che scavalca Busan con un pallonetto

Breg costringe il Chiarbola al pareggio

Gli uomini di Gasperutti in vantaggio nel primo tempo con una punizione di Frontali

I TABELLINI

Primorec 2
Begliano 0

MARCATORI: pt 20' Santanelli; st 18' Kovic.
PRIMOREC: Trevisan, Manfreda, Emili, Di Benedetto, Santi, Savino (st 25' Franceschinis), Bossi (st 31' Villaamil), Santanelli, Parisi, Cadel, Kovic. All. Sorrentino.
BEGLIANO: Pischedda, Guzon, Cergolis (st 1 Jarc), Vrech, Pasian, Spessot (st 40' Cappello), Maccarone (st 38' Bonazza), Moratti, Derman, Neri, Bacchetta. All. Rosin.

Mossa 0
Torre 2

MARCATORI: pt 30' e st 9' Braida.
MOSSA: Burino, Kaus, Pisani (st 1' Raffaelli), Trampus, Medeot, Interbartolo, Bernot, Tonut, Gambino, Gaggiolli, Serbeni (st 36' Famea). All. Russian.
TORRE: Cumin, Pecorari, Politti (st 26' Francescon), Zerbin, Cossar, Menon, Zampar (st 25' Campo Dall'Orto), Simeon, Striolo (st 41' Bertossa), Braida, Tomasin. All. Boga.

Lucinico 1
Opicina 0

MARCATORE: st 18' Cian.
LUCINICO: Menichino, Pellizzari, Luisa, Dario, Komic, Cian, Nardini (st 9' Zamagni), Locicero (st 30' Bianchetti), Delise (st 43' Cardella), Marini, Cabas. All. Peressini.
OPICINA: Sportiello, Bartoli, Ghemitz, Zorzetto, Issich, Comelli, Colasuono, Percos (st 20' Treu), Carella, Romano, Buffa (st 11' Merzljak). All. Di Suma.

Moraro 1
Zarja Gaja 2

MARCATORI: pt 16' Becaj, st 7' Bernetic, 28' Becaj (rig).
MORARO: Golizia, Turco, Bernardis, Biasi (st 30' Polan), Battistin, Tomasin, Sergon (st 30' Tuzzi), Padovan, Coceani, Cavalli, Ruffini. All. Grion.
ZARJA GAJA: Jas Grgic, V. Krizmancic, M. Grgic, Schiraldi, G. Krizmancic, Bernetic (st 20' Satti), Karis (st 24' Cocevari), Lokatos, Befcaj, Jurincich (st 34' Franco). All. Nonis.

Piedimonte 1
Pro Farra 1

MARCATORI: pt 43' Nebbioso (r.), st 20' Focara (r.)
PIEDIMONTE: Bernardi, Cernic, Bregant (st 13' Battistuta), Ficarra, Nassiz, Mlakar, Carruba, Zotti, Cresta (st 25' Marconi), Tommasone (st 35' Ursic), Florenin. All. Sambo.
PRO FARRA: Duca, Radigna, Spessot, Donda, Ermacora (st 35' Bolognini), Brumat (st 8' Fumis), Cecchin, Cantarutti, Tonetti, Nebbioso (st 30' Falagna), Pian. All. Leban.

Turriaco 2
Sovodnje 0

MARCATORI: pt 35' Lancisi (r.); st 29' Franti.
TURRIACO: Zearo, Fontana, Bianco, Buonocunto, Malusà, Ellero, Novati, Miorin (st 37' Furioso), Franti, Lancisi (st 26' Zuanig), Circosta (st 34' S. Brandolin). All. Murra.
SOVODNJE: Zoff, Florenin, Figelj, Panico, Tomsic, Cecotti (st 20' Skarabot), Devetak, Ferletic, Pintar, Germinario, Smilovich (st 1' D. Brandolin). All. Campi.

Gara a tratti molto combattuta: Scotto Di Minico, chiuso da Sestan (in piedi) e Castelli (a terra).

TRIESTE Il Breg capitalizza al massimo l'unica occasione da gol creata negli oltre novanta minuti di gioco, e riesce a portare a casa un prezioso punto. «Siamo nella totale emergenza di organico – commenta a caldo Euro Petagna – sin dalla prima giornata, troppe le assenze fio a ora, la squadra che avevo in testo durante l'estate non ho ancora potuto schierarla. Per quanto riguarda la partita, con una difesa improvvisata abbiamo sofferto nel primo tempo concedendo ai nostri avversari diverse punizioni poco fuori area, e in una di queste abbiamo preso il gol. Nella ripresa abbiamo rischiato immettendo la terza punta e siamo riusciti bene, soprattutto fisicamente; mi rammarico solo del fatto che nel finale abbiamo osato poco perché altrimenti forse avremmo potuto vincere».

Nella seconda metà della gara, infatti, si è giocato più sull'agonismo che sulla tecnica, e come grinta il Breg e sicuramente messo bene. Anche un po' di nervosismo negli ultimi minuti, con l'espulsione al 41' di Frontali e di Castelli per reciproche scorrettezze a centrocampo, anche se in realtà il giocatore del Chiarbola è stato scalciato da quello ospite senza praticamente reagire. Ma le decisioni dell'arbitro sono inappellabili, ed entrambi sono usciti.

Chiarbola 1
Breg 1

MARCATORI: pt 39' Frontali; st 22' Bazzara.
CHIARBOLA: Busan, Di Sciacca, Fonzari, Piccoli (st 16' Bencich), Frontali, Scotto Di Minico, Speranza, Varesano, Bernobi (st 36' Lorenzoni), Cotide (st 31' Erbì), Chmet. All. Gasperutti.
BREG: Veronese, Legovich, Farra, Luisa (st 9' Pergolis), Sabini, T. Klun, Castelli, Gargiuolo, Gubella (st 9' Bazzara), Bursich (st 42' Mauro), Sestan. All. Petagna.
ARBITRO: Sokolic di Trieste.
NOTE: ammoniti Bencich, Bursich, Sestan; espulsi Frontali e Castelli.

La ripresa ha avuto una sola annotazione, e cioè il pareggio del Breg; bravo e fortunato il mister dei ragazzi di San Dorligo a inserire il duo Pergolis-Bazzara proprio durante questa frazione; in contropiede, infatti, Pergolis lancia Bazzara che scavalca con un pallonetto Busan in uscita.

Il primo tempo è stato invece più movimentato. Al 10' un diagonale di Bernobi va fuori. Stessa sorte per un'incornata da buona posizione di Di Sciacca al 13'. Poi tentativi per Cotide e Speranza, e infine la grande punizione dell'1-0 di Frontali dai venti metri a girare.

Così mister Gasperutti: «Deluso dal risultato perché sull'1-0 credevo di vincere. Abbiamo fatto bene fin quanto abbiamo giocato palla a terra, poi quando il clima è stato da battaglia abbiamo smesso di farlo».

Massimo Umek

Turriaco detta legge al Sovodnje. Primorec rulla il Begliano. Lucinico la spunta sull'Opicina

Zarja Gaja incassa tre punti in casa del Moraro

TRIESTE Moraro come la Juventus. Nel week-end che ferma la marcia della Vecchia signora dopo nove vittorie consecutive, si registra anche lo stop della squadra di Grion che si deve arrendere dopo sei successi di fila. Protagonista dell'impresa corsara è la matricola Zarja Gaja, che vince in trasferta e affianca in vetta lo stesso Moraro.

Nel frattempo si avvicina alla cima, a grandi falcate, il Turriaco, partito con ambizioni di primato. Buon momento pure per il Primorec, con mister Sorrentino alla terza vittoria in altrettante gare su questa panchina.

In coda alla graduatoria sempre difficile la situaizone di Sovodnje, Piedimonte e Cgs ma il campionato è ancora lunghissimo e c'è quindi tutto il tempo per recuperare.

Il dettaglio della giornata. Inizio dedicato naturalmente al big match di Moraro, con i gol ospiti di Becaj (punizione e rigore) inframezzati da quello locale, un autogol di Bernetič in mischia, in una gara in cui ha fatto leggermente meglio lo Zarja Gaja; per i padroni di casa da segnalare l'occasione nel primo tempo di Cavalli, fuori di poco, e l'espulsione di Ruffini a metà ripresa.

Il Turriaco, terza forza del torneo, supera il Sovodnje con le reti di Lancisi (rigore) e Franti (azione personale) in un incontro quasi a senso unico.

Un gol per tempo e il Primorec batte il Begliano; a bersaglio Santanelli che dribbla Pischedda e mette dentro, e poi Kovic da pochi passi su azione d'angolo; oltre a ciò da registrare, nel secondo tempo, una bella parata di Trevisan su Derman e una traversa di Santanelli al 25'.

Il Torre passa a Mossa con una doppietta di Braida (il primo su punizione dai venticinque metri e il secondo di testa); nel primo tempo bravo Burino, due volte su Striolo e una su Braida; nella ripresa Cumin para un penalty a Tonut.

Una conclusione dai quindici metri (traversa e gol) di Cian regala al Lucinico i tre punti contro l'Opicina al termine di una sfida combattuta in cui gli ospiti hanno sfiorato il pari nel finale, colpendo un palo e impegnando per due volte Menichino; per il Lucinico pericolosi Delise e Marini nella prima frazione.

Un rigore per parte in Piedimonte-Pro Farra; il primo concesso per un fallo di mano, lo trasforma Nebbioso; il secondo invece lo mette a segno Ficarra per un fallo su Florenin. Grande occasione per i ragazzi di Sambo al 90' con l'imbeccata di Ursic per Marconi, il quale da distanza ravvicinata si vede il tiro respinto dal portiere avversario.

Domani a Domio, alle 14.30, i locali affrontano il Lucinico in una partita di recupero, gara rinviata già in due circostanze per il maltempo.

m.u.

Frontali (Chiarbola), prima a rete e poi espulso. (Tommasini)

La vittoria grazie a una doppietta di Rigonat. Le due formazioni appaiate in testa a 15 punti

Teor domina a Nogaredo e aggancia il Villa

Codroipo si impone sul terreno del Terzo. Bertiolo fa terno a spese del Flambro

MONFALCONE Continua l'inseguimento ai vertici della classifica. Il Teor riesce a tornare in prima posizione con la vittoria in casa del Nogaredo, forte anche del pareggio casalingo del Villa Vicentina.

Appaiate a quindici punti, dunque, le due formazioni continuano a darsi battaglia nella ricerca di un allungo che li faccia stare tranquilli per qualche settimana.

Mentre il Teor questa volta ha battuto per 2-1 il Nogaredo con la doppietta di Rigonat, il Villa si è dovuto accontentare di un risultato ad occhiali con il Porpetto, dopo una partita decisamente mediocre con pochissime azioni da entrambe le parti.

Di tutta altra marca, invece, i commenti sulla partita Terzo-Codroipo, andata ad appannaggio degli ospiti per 2-1 al termine di una gara spettacolare e molto avvincente. Entrambe le formazioni sono scese in campo agguerrite e decise a fare bene; ciò che ne è seguito è stato un buon calcio, con tante occasioni da gol sia per il Terzo sia per il Codroipo. La partita era aperta ad ogni risultato, e la meglio l'ha avuta la formazione ospite con la rete di Rossi arrivata a pochi minuti dal fischio finale (l'altro gol per il Codroipo è stato segnato da Iuri). Marcatore tra le file del Terzo, invece, Pontel; per i friulani è stato anche sbagliato un calcio di rigore da Michieli, quando persisteva ancora una situazione di parità.

Torna, invece, alla vittoria, dopo tante settimane di pareggi, il Bertiolo, che ha rifilato una pesante tripletta al Flambro. La partita è stata comunque abbastanza spigolosa e ci sono state anche due espulsioni: Rota per il Bertiolo e Ponte per il Flambro. I marcatori sono stati Cargnelli, Versolatto e Bravin per la squadra di casa, e Milanese per gli ospiti.

Molto nervosa e maschia, invece, la partita tra Sedegliano e Cjarlins, vinta da questi ultimi con il classico risultato di 2-0. Il Cjarlins è passato in vantaggio già al primo minuto con il calcio di rigore trasformato da Casotto (fallo su Sattolo); e il raddoppio è arrivato poco dopo con Battistella (il migliore in campo).

Stesso risultato, ma questa volta la vittoria è stata casalinga, del Talmassons sul Coseano, con le reti di Gori al 5' del primo tempo e di Paron al 7' della ripresa.

Vittoria infine per 2-1 del 3 Stelle sul Morsano. Rinviata la partita Palazzolo-Camino per l'improvvisa morte del massaggiatore del Palazzolo, Luciano Todone, che faceva parte della squadra da molto tempo.

Cristina Boemo

TERZA CATEGORIA

Sant'Andrea San Vito supera l'Esperia Anthares. Aurisina infilza l'Union. Muglia piega il Montebello Don Bosco

Zaule Rabuiese corsaro sul campo del Sagrado

TRIESTE Lo Zaule Rabuiese fa un colpo con scasso, espugnando a tempo scaduto il campo del Sagrado e confermandosi in vetta alla classifica del girone E. Questa vittoria permette ai triestini di allungare il passo, passando dal +3 della vigilia (proprio ai danni del Sagrado e del Poggio) al +5 sul Poggio, che impatta per 2-2 in casa contro il Fossalon.

Il big match della sesta giornata vede il Sagrado presentarsi in campo con tre punte: ciò permette ai padroni di casa di disputare per lunghi tratti una prova d'attacco, ma lo Zaule si dispone bene e riesce a concedere poco (una traversa nel primo tempo). Quando ne ha la possibilità, nel contesto di una gara intensa, si propone in attacco, facendo registrare le migliori azioni nel finale. Al 35' della ripresa coglie, a sua volta, una traversa con Isaia, mentre al 47' una punizione di Pesamosca finisce nell'angolino giusto, permettendo agli ospiti di vincere e di essere l'unica compagine triestina in testa a un campionato dilettantistico (tra l'altro senza sconfitte).

Sfida pirotecnica tra l'Esperia Anthares e il Sant'Andrea San Vito, che vince per 2-3. Esomba porta avanti il Sant'Andrea al 9', ma i sangiovannini reagiscono subito attuando il sorpasso con Culazzu al 18' e Tramarin al 20'. I calabroni macinano gioco, ma si vedono fischiare un rigore, da rivedere, insaccato da Bibalo al 34' per il 2-2. I primi 25 minuti della ripresa sono in favore dei vincitori, che colpiscono con Pandolfi al 6'. Poi mezz'ora di marca Esperia, considerando i 9 minuti di recupero, ma pur essendoci le occasioni per il pari il risultato non cambia.

Una realizzazione di Gallo permette all'Aurisina di superare per 1-0 l'Union, salvata in un paio di circostanze dal portiere Scherlon e che chiude con qualcosa di interessante fatto vedere nel secondo tempo.

Un Muglia privo di sette giocatori piega il Montebello Don Bosco per 1-0, lasciando il segno con Marconi alla mezz'ora della ripresa. Incontro combattuto, che nella seconda parte annota qualche tentativo in attacco in più per i rivieraschi.

Match altalenante nel punteggio tra il Campanelle (che gioca 15 minuti in dieci per l'espulsione di Baiocco) e il Roiano Gretta Barcola; alla fine la spunta il Campanelle per 3-2. Vantaggio dell'Rgb ad opera di Vidonis, a segno di testa. Albano realizza l'1-1 con una conclusione da fuori, e Noviello permette ai locali di raddoppiare. Sulla sua posizione l'Rgb reclama per un fuorigioco. Nuovamente Vidonis, con un'inzuccata, permette a quest'ultima compagine di segnare; quindi è De Martis a eludere l'off-side e a regalare i tre punti al Campanelle.

Poggio e Fossalon impattano per 2-2 al termine di una gara incerta, che annota qualche episodio da moviola. Biasiol segna l'1-0, mentre un rigore di Ciarabellini vale l'1-1. Marega si vede annullare una rete su punizione, che in un primo momento era stata convalidata, ma poi segna di testa e così il Poggio chiude il primo tempo sul 2-1. Nella ripresa gli ospiti provano a reagire e al 48' impattano con Titau.

Equo pari per 0-0 tra Romana e il Mladost, che non offrono particolari emozioni nella notturna di sabato.

Massimo Laudani

GIRONE D

TRIESTE Alla sesta giornata la compagine goriziana dell'Azzurra agguanta in vetta al girone D di Terza Categoria il duo Moimacco–Serenissima Pradamano.

L'Azzurra si insedia sul gradino più alto del podio, aggiudicandosi l'equilibrato derby di Gorizia con l'Audax Sanrocchese per 2-1. Il primo gol della partita giunge su rigore, trasformato da Vidale, cui replica Soprani per il momentaneo 1-1. Ci pensa quindi Gambino, nei minuti di recupero, a siglare la rete decisiva.

Il Moimacco e la Serenissima Pradamano ottengono altrettante spartizioni della posta per 1-1 in trasferta. Vengono «bloccate» rispettivamente da Pro Fiumicello e Paviese.

Pure il Cormons pareggia per 1-1 ad Aiello, dopo essere passato in svantaggio nelle fasi iniziali. Gli ospiti hanno una buona reazione, che li porta a creare un paio di occasioni (non sfruttate) e alla zampata vincente di Marcuzzi. Il secondo tempo, invece, è equilibrato. Per il resto, Strassoldo-Villanova pareggiano per 0-0, Cussignacco-San Gottardo per 2-2 mentre l'Audace la spunta sul Donatello per 3-2.

DONNE

La sesta giornata della Serie C

Il Roiano Gretta Barcola batte Faedis e torna in vetta Royal Eagles espugna Farra

TRIESTE Il Roiano Gretta Barcola riassapora il gusto della vetta nella sesta giornata della serie C femminile. Approfittando del turno di riposo del Porcia, le triestine e il Trasaghis sorpassano in classifica le purliliesi, staccandole di un punto.

Il Roiano Gretta Barcola batte il Faedis 3-2 (pt 2-1). La partita vede le giuliane portarsi sul 2-0 grazie ad un'autorete determinata da un rimpallo tra il portiere e il libero delle ospiti, e seguente ad un passaggio di Druscovich. Zimmermann firma il raddoppio su punizione, poi Vidale accorcia le distanze sfruttando l'errata applicazione del fuorigioco da parte dell'Rgb. Zorzet sigla il 3-1, quindi De Sabbata accorcia le distanze nei minuti di recupero.

Montebello Don Bosco fa suo il derby con il San Vito segnando sei reti per tempo

Gara combattuta tra il Trasaghis e il Tre Stelle, con il risultato di 2-2 (pt 2-1). Il Trasaghis si porta sul 2-0 con Mineo e Del Missier, ma è raggiunto da un rigore trasformato da Di Fonzo e da un centro di Visintin.

Il Montebello Don Bosco si aggiudica il derby con il Sant'Andrea San Vito per 12-0, realizzando sei reti per frazione pur ruotando molte giocatrici. Quaterna di Valenti, tripletta di Del Gaudio, doppietta di Milanese e acuti di Bergoc, Caporali e Colino.

La Royal Eagles conferma il momento di appannamento della Pro Farra, espugnandone il campo per 0-1 con un affondo a metà del primo round. Le farresi pagano le cinque assenze, in particolare di Cabas e Pizzamiglio. Il loro primo tempo è poco grintoso, mentre nella seconda parte attaccano.

Una buona prova permette al Rivignano B di espugnare il campo del Rivolto per 0-3. Toneatto, Fratte e Raffaelli le marcatrici.

L'Udine espugna Gemona per 0-13. Sei centri a testa per la greca Stacej e per l'altra bomber Varnerin, mentre è Minini a completare la festa con un acuto. La gara San Gottardo-Fortissimi è stata rinviata al 9 novembre.

Classifica: Roiano Gretta Barcola e Trasaghis 13; Porcia 12; Montebello Don Bosco e Udine 10; Pro Farra e Faedis 9; Tre Stelle 8; Fortissimi 7; San Gottardo 6; Gemona e Royal Eagles 3; Rivolto 1; Sant'Andrea San Vito 0; Rivignano B fuori classifica (San Gottardo e Fortissimi una partita in meno).

m.la.

COPPA TRIESTE

dal 1963 al servizio dello sport dilettantistico triestino

Si è giocato con ritmi prevalentemente bassi con qualche errore di troppo

Spartak, pari in souplesse

Fiorini sta al gioco e il match termina con un pareggio

Spartak Borgo 2
Immobiliare Fiorini 2

SPARTAK BORGO: Ciacchi, Rakar, Lanteri, Cleva, S. Lofino, Zubin, D. Lofino, Vivoda, Vever, Gerin.
IMMOBILIARE FIORINI: Sabadin, Rossa, Michelone, Degrassi, Orel, Rodriguez, Martini, Rinaldi, Flego.
ARBITRO: Wolf.

Una fase della partita tra Bar San Luigi e SD Drago. (Lasorte)

TRIESTE La buona volontà non manca di certo da ambo le parti. Talvolta si assiste a qualche buona trama, di squadra o dei singoli, lo spirito amatoriale è sicuramente nel bagaglio delle due formazioni che puntano principalmente al divertimento tralasciando mire di classifica.

Quando prendono gol non si scompongono più di tanto, rimettono il pallone al centro e ricominciano a giocare.

Gli zero punti per entrambe alla vigilia del match testimoniano le difficoltà incontrate in questo inizio di torneo di serie B a livello soprattutto tecnico. E anche in questa sfida sono emerse parecchie lacune, si è giocato a ritmi prevalentemente bassi con qualche errore di troppo.

La cronaca. Al 5' Rodriguez fugge sulla sinistra e davanti al portiere cerca il piatto di precisione ma Ciacchi riesce a deviare.

Al 7' Rinaldi ci prova da fuori area, è nuovamente bravo l'estremo difensore avversario a ribattere. Al 9' Lanteri, dalla parte opposta, a seguito di un rimpallo centra la traversa dal limite.

Al 15' Ciacchi nella sua area chiama la palla ma un compagno gliela toglie dalle mani, interviene poi Flego che di prima intenzione azzecca l'incrocio in diagonale per lo 0-1.

Neanche il tempo di gioire che pochi secondi dopo D. Lofino di testa indirizza in angolino ma Degrassi sulla linea mette in corner, sulla battuta del medesimo ancora D. Lofino, sempre con una capocciata, firma il pareggio.

L'ultima azione degna di nota della prima frazione giunge all'ultimo giro di lancetta cioè al 30' con una punizione di Zubin ribattuta da Sabadin di piede.

La ripresa inizia con ancora pericoloso lo stesso Zubin, al 6' infatti tenta con un'incornata sulla quale Rodriguez salva sulla linea.

Al 9' D. Lofino si presenta davanti al portiere del Fiorini, il tiro è centrale e Sabadin non ha problemi nell'intervenire.

Al 13' S. Lofino capovolge, momentaneamente, le sorti dell'incontro con un rasoterra angolato che s'insacca passando in mezzo a diverse gambe.

Al 14' clamoroso errore dello stesso S. Lofino che in contropiede da pochi passi manca il colpo del kappaò calciando a lato. Al 17' il bel 2-2 del Fiorini, su calcio piazzato dai venti metri Rodriguez colpisce forte a mezza altezza alla sinistra di Ciacchi, il portiere neanche si muove ed è il pari.

Un risultato sostanzialmente giusto per quanto fatto vedere dalle due squadre ed è un pari che fa muovere la classifica ad entrambe, un punto insomma per il morale.

RISULTATI

SERIE A
Fondiaria Sai-Trieste Serramenti 1-2; Laurent Rebula-Il Gabbiano 7-3; Acli San Luigi-Buffet Vita/Bar Mauri 5-0; Pozzecco Immobiliare-Acli Cologna 6-3; Bar Gianni-Osteria De Scarpon 4-4; Bar Zaule-My Bar 9-0; Max Pub/Tabacchi Zaule-Monticolo Impianti Elettrici 3-5.

Classifica: Osteria Scarpon 14; Gomme Marcello 13; Fondiaria, Monticolo, Bar Zaule, Laurent Rebula 12; Agenzia 4P 10; Pozzecco Immobiliare 9; Trieste Serramenti 8; Bar Gianni 7; Buffet Vita, Il Gabbiano 3; Acli Cologna 1; My Bar, Max Pub 0.

SERIE B
Martin's Pub-Taverna Orso 3-7; Bar Crispi-Rapid Programma Lavoro 4-2; Spartak Borgo-Immobiliare Fiorini 2-2; Spe Football Club-Ledereata Sport 2-19; Pizzeria 2002-Pro Lorenzo 1-1; Endas Fvg-Pizzeria La Tana 1-2; Bar San Luigi-SD Drago 5-1; Edil BK-Abbigliamento Nistri 3-4.

Classifica: Abbigliamento Nistri 18; Lederata 16; Edil BK 15; Pizzeria La Tana 14; SD Drago, Bar San Luigi 12; Rapid, Bar Crispi 10; Taverna Orso 9; Pro Lorenzo 7; Martin's Pub 6; Pizzeria 2002 5; Fiorini, Spartak 1; Spe, Endas 0.

CITTÀ DI TRIESTE *Collarini cambia la storia della partita*

Il Mappets è senza fiato Cus lo batte nella ripresa

Mappets 4
Cus 2000 5

MAPPETS: De Francesco, Crema, Medvet, Massimiliani, Manna, Palcic, Belli, Damiani, Urizio.
CUS 2000/Ant. Host. Da LIBERO: Gaspa, Dobetti, Collarini, Balestra, Rucci, Ferrante, Starc, Calabrese, Macchia.
ARBITRO: D'Onofrio.

TRIESTE Quei maledetti secondi tempi. Se, per ipotesi, il Mappets avesse giocato in questa edizione del torneo soltanto le prime frazioni sarebbe in testa alla classifica. Sempre infatti in vantaggio al termine del primo tempo e sempre superato (tranne un 5-5 all'esordio) nella ripresa. Ma la cosa curiosa, e assolutamente rara, è rappresentata dal fatto che questa compagine si trova all'ultimo posto della serie C ma ha il secondo miglior attacco del suo raggruppamento.

Evidentemente prende qualche gol di troppo (peggior difesa) con un saldo negativo di meno 5 tra quelli fatti e subiti. Contro il Cus 2000 sembrava avere la partita in pugno a dieci minuti dal termine conducendo per due reti ma nel finale tre reti degli avversari e ancora una sconfitta. La gara è giocata ad un ritmo particolarmente alto nonostante il Cus 2000 sia la squadra meno giovane della terza serie. Nel primo tempo a segno all'11' Belli con un diagonale dalla sinitra e al 22' palcic con un tiro da fuori area sotto la traversa. Da segnalare anche nel primo tempo un palo di Balestra all'8', una traversa di Damiani al 14' e una bella parata di Gaspa su palcic al quarto d'ora. Ripresa più vibrante con la svolta, la fondamentale entrata in campo di Collarini nel Cus 2000. Per il "dottore" ci saranno difatti due gol e due assist.

Al 3' lo stesso Collarini accorcia con un'incrocio in diagonale da dentro l'area a sinistra. All'11' la sua imbeccata a Macchia che conclude in modo vincente con un rasoterra sempre da sinistra. Al 15' girata di Belli da centroarea e 3-2. Al 20' lo stesso Belli al volo dal limite firma il poker e sembra chiudere il match. Al 23' Macchia con un tiro ad incrociare riporta speranze ai suoi. Al 25' incrocio dei pali per Collarini ma sessanta secondi dopo raddrizza la mira e dagli otto metri impatta. All'ultimo minuto out di Collarini stesso a servire Macchia che si libera di Urizio, forse fallosamente, e mette dentro il gol della vittoria.

m.u.

RISULTATI

SERIE A Augusto-Frigotec 7-1; Foglie Carso-Pro Pace 1-8; Hop Store-Servola 2-6; Toni-Giaguaro 3-4; Acli-Sfreddo 4-4; Serbia-Duino 4-7; Radio-Beat oggi.
Classifica: Duino 10; Augusto 9; Servola, Giaguaro, Serbia 8; Beat 6; Pro Pace 5; Acli, Sfreddo 4; Radio 3; Toni 2; Foglie, Hop Store, Frigotec 0.

SERIE B Perla Bianca-Metfer 1-2; Fontana-Casa Rosandra 2-4; Audax-International 3-2; Visinale-Insiel 6-4; Sarc-Fifi 2-7; Arnoldo-Acquario 2-5; Ferro-Belvedere 2-3.
Classifica: Acquario, Fifi 8; Metfer, Rosandra 7; International 5; Ferro, Audax, Visinale 5; Arnoldo 4; Perla 3; Sarc, Insiel, Fontana; Belvedere 2.

SERIE C Mappets-Cus 4-5; Fernetti-Vita 4-6; Albino-Marinaz 3-6; Totoricevitoria-Peter Pan 1-12; Veliero-Sol. Edili 9-5; New Team-Company 2-7; Graphart-Pineta 7-1.
Classifica: Graphart 9; Veliero, Marinaz 8; Vita, Cus 6; Company 5; Pineta, Peter, Edili, Team, Totoricevitoria 4; Fernetti 2; Albino, Mappets 1.

SERIE D Orizzonte-RB 3-6; Bocal-Iene 3-6; Antares-Borgorosso 1-11; S. Saba-Gamboz 4-3; Victory-2002 oggi; Tolada-Il Giulia oggi.
Classifica: RB, Orizzonte 8; Victory, Tolada, S. Saba, Gamboz 5; Tul, 2002, Giulia 4; Borgorosso 3; Iene 2; Antares, Bocal 0.

COPPA VENEZIA GIULIA

Grande impegno delle due squadre per ottenere un riscatto

Eco Petrol ha un sapore indigesto Real Malvasia non gli cambia gusto

RISULTATI

SERIE A
Sanitari Sclip-Ugl Longobarda 3-0; Colors Cafè-Serr. Prelz 4-2; Eco Petrol-Real Malvasia 3-3; Lee Roy Pub-Pizz. Corallo 1-1; Pertot Andrea-Il Girasole 4-7; Bennigan's Santa Croce-Tratt. Ex Bionda 3-3. Classifica: Corallo 19; Lee Roy, Longobarda 15; Eco Petrol, Il Girasole 14; Ex Bionda 13; Bennigan's, Colors Cafè 12; Sclip 10; Pertot, Real Malvasia 7; Prelz 6.

SERIE B
Taverna Regina-Millenium 3-3; Nuova Casa Adesivo-Carr. Simonetto 3-4; Supergianfa-Ajser 4-3; XL World-Trasp. Franco 4-3; Admira Coloncovez-Sda Montaggi 4-2; Old Boy-Nuova Investigativa rinviata. Classifica: Supergianfa 27; Admira 20; XL 14; Simonetto, Millenium, Investigativa, Franco 12; Nca 9; Ajser 8; Old Boy, Taverna 5; Sda 1.

SERIE C1
Ulisse Express-Papa Boys oggi; Adriathermo-Sixt 5-3; Tratt. Ferluga-La Cantinaccia 2-3; Foto Ok-Pizz. Orizzonte 6-2; Imp. Casella-Dep. Priapo 3-2; Betty Acconciature-Fal. Calzi 6-5. Classifica: Foto Ok, Calzi, Betty 17; Priapo, Sixt 16; Adriathermo 12; Cantinaccia 11; Cascella 10; Ulisse 9; Ferluga 5; Papa Boys, Orizzonte 4.

SERIE C2
Buffet Tiramolla-Tab. Legovich 4-6; Break Point-Los Amigos 4-6; Delta T-Athletic Donatori rinv; Parchetti Di Toro-Croce Giuliana 3-3; Autoesse-Hellas 0-12; Cesetta-Tazza D'Oro 1-2. Classifica: Delta T 14; Legovich 12; Tazza D'Oro 10; Croce Giuliana, Amigos 9; Donatori 8; Break Point, Di Toro 7; Cesetta, Hellas 6; Autoesse 3; Tiramolla 1.

SERIE D
Animals-Gladiators 3-5; Bar Martini-I Più Bei 4-1; Latte e Miele-Nosepol Team 7-3; Gulliver Pub-Marea Piolo 8-5; Masters-Manana 4-1; Sal. Davide-Tie Break 3-10. Classifica: I Più Bei 18; Tie Break 15; Latte e Miele 13; Martini 12; Gulliver 9; Davide 8; Gladiators 7; Nosepol 6; Animals, Marea 3; Manana 1.

ECCELLENZA
Siot-Bar Camaleonte 4-1; Fortitudo-Tergesteonline 3-3; San Giusto-Aut. Protti 0-0; Casa Viva-Jangubabu 1-7; Tergeste-Gamberi 4-4; Savua-Metfer 3-2. Classifica: San Giusto 16; Camaleonte 15; Tergesteonline 13; Savua 12; Siot, Fortitudo 11; Jangubabu 10; Gamberi, Protti 7; Tergeste 6; Metfer 5; Casa Viva 0.

PROMOZIONE A
Ed. Soluzione-Tokai 5-1; Bever4Ever-Due Effe 3-3; Passerella-Csc 8-1; Sertubi-Euterpe 3-5; Nogouno-Wind rinv; Cividin-Red Dragon rinviata. Classifica: Soluzione 16; Passerella, Euterpe, Nogouno 15; Wind 13; Due Effe 11; Tokai, Bever 7; Sertubi 6; Cividin 4; Dragon 3; Csc 0.

PROMOZIONE B
Zievoli-Cherry Bar 5-1; Bar Metropolitan-JP Idrotherm 1-9; Mini Pub-Real Sud 6-2; Spritz Devil-Astrea 2-2; Essepieffe-Victory 2-10; Mambo-Tempocasa 1-6. Classifica: JP, Victory 22; Mini Pub 19; Tempocasa, Real 13; Astrea, Spritz 10; Zievoli 9; Cherry 8; Essepieffe 3; Metropolitan 2; Mambo 1.

Eco Petrol 3
Real Malvasia 3

ECO PETROL: Bertoldo, Tramarin, Fazio, Truglio, Verona, Nocent, Baruta, D'Agnolo.
REAL MALVASIA: Tosoni, De Sio, Mas. Visintin, Bubbi, Kavalic, Mau. Visintin, Rupolo, Zupin.
ARBITRO: Tissini.

TRIESTE Squadre in campo per la nona giornata della serie A. L'Eco Petrol vuole riscattare la pesante sconfitta del turno precedente contro la Pizzeria Corallo, il Real Malvasia è invece ultimo in classifica ma in ripresa dopo il brutto avvio di stagione. Nell'Eco Petrol ritorna fra i pali Bertoldo con curioso impiego di Truglio, l'altro numero uno, a centrocampo. Negli avversari, rimanendo sugli estremi difensori, spicca l'assenza di Savarin, fino ad ora il migliore della massima serie come raccontano le statistiche e c'è anche l'importante defezione di capitan Valente. L'inizio di gara è tutto del Malvasia che va a concludere due volte con Bubbi e con Rupolo ma senza fortuna. La reazione dell'Eco Petrol non si fa attendere e sugli sviluppi di un angolo la palla arriva a Verona che centra la traversa, sulla ribattuta giunge Tramarin che manda a lato. Al 6' gli "enologi" passano in vantaggio con Rupolo che devia da pochi passi un calcio d'angolo. Ancora Malvasia in avanti e al quarto d'ora raddoppia con Bubbi legittimando anche il vantaggio con le conclusioni pericolose successivamente di Bubbi e di Zupin. Nella ripresa il Malvasia si chiude nella propria metà campo e l'Eco Petrol ne approfitta, al 13' assist di D'Agnolo per Baruta e 1-2. Al 16' il pari è di Fazio con un tiro da fuori area. A questo punto le due squadre sembrano accontentarsi del 2-2 ma al 20' l'acuto di Rupolo rompe gli equilibri. A due minuti dal termine arriva il definitivo 3-3 con il bomber Nocent che chiude imperccabilmente un triangolo con Verona. Allo scadere i petroliferi potrebbero vincere l'incontro ma sprecano tre ghiotte occasioni con D'Agnolo, con Baruta e con Verona.

Mitja Emili del Foto Ok.

IL PERSONAGGIO

Aveva iniziato nella stagione 1965-66 e da allora è sempre in prima fila: ora con la squadra Pizzeria 2002

Pizzolito, una vita dal campo alla panchina

Quarant'anni consecutivi in Coppa Trieste, primato italiano nel calcio a sette

Il recordman Paolo Pizzolito

TRIESTE In Italia nessuno come lui. Paolo Pizzolito a livello amatoriale è infatti colui che in assoluto ha partecipato a più edizioni di uno stesso torneo, nella circostanza 40 consecutive in Coppa Trieste, prima da giocatore e poi da mister/factotum.

Aveva iniziato nella stagione 1965/1966 e da allora è sempre in prima fila, attualmente con la squadra della Pizzeria 2002. Prima di approdare al calcio amatoriale Pizzolito aveva giocato per quattro anni (dal 1955 al 1959) con gli juniores della Triestina quando gli alabardati erano in serie-A, poi nei dilettanti con esperienze nell'Esperia e un campionato nel Csi. Quindi come detto la Coppa Trieste, ossia la regina dei tornei amatoriali, per lui in ventidue stagioni da bomber quasi 200 gol realizzati.

Appese le scarpe inizia a seguire le sue squadre dalla panchina cercando di infondere ai suoi ragazzi tutto quanto appreso dalla militanza nella Triestina: tecnica, grinta e professionalità. Nei tanti suoi anni da mister in Coppa Trieste ottiene due promozioni in serie B e altrettante in serie A; vince per due volte la Coppa Endas San Giusto in via Pascoli oltre a diversi secondi posti. A dimostrazione del suo legame con la Coppa Trieste Pizzolito è stato anche l'autore dell'almanacco di questa manifestazione raccogliendo in un libro le prime quindici edizioni del torneo, quelle che vanno dal 1963 al 1978.

Un lavoro "massacrante" perché ha inserito tutti i risultati e le relative classifiche, di squadra e singole, di quelle stagioni. Ma oltre a Pizzolito ci sono moltissime altre persone che meriterebbero una citazione per il loro impegno in questo mondo del tutto particolare. Fra questi vogliamo menzionare Giorgio Calzolari, ex dirigente alabardato, presente nella Coppa Trieste da 37 edizioni e presidente del Rapid Programma Lavoro e poi Sergio Pizzotti che di anni di militanza ne ha 35, tutti con l'Acli Cologna della quale ne è il presidente.

Per quest'ultimo c'è anche da ricordare la sua carica di organizzatore, da 22 estati, del torneo "Aurelio Quaia" a San Luigi. Da non dimenticare anche Claudio Cianchetta con 34 stagioni, prima giocatore, poi arbitro e mister al tempo stesso e pure organizzatore del torneo "Maschietto" a Borgo San Sergio basso, una manifestazione precampionato davvero interessante. Cianchetta però da qualche stagione si è defilato dal mondo amatoriale, quell'universo che per lui rappresentava una parte importante e quasi irrinunciabile della sua vita.

Chi lo conosce si augura che prima o poi ci ripensi e torni in scena. A questi personaggi e a tutti gli altri come loro, uniti dalla grande passione per il calcio amatoriale, l'augurio è di mantenere sempre lo stesso entusiasmo ed ottenere tante soddisfazioni, morali e sportive.

Massimo Umek

TORNEO VETERANI

È Zurini il re dei bomber Cinque squadre in vetta

TRIESTE Seconda giornata a Borgo San Sergio basso del torneo Veterani, la manifestazione organizzata da Edi Penco. **I risultati:** Cooperativa La Fenice-Goretti Gomme 1-4; Pizzeria Casa Rosandra-Interland Prosek 1-5; Pizzeria Raffaele-Bar Moreno 6-5; Trattoria Al Cadavere-Veterani Calcio Muggia 1-3; Discount Tedesco-Programma Lavoro 6-3; Asi Quattromura-Martin's Pub 14-0; Bennigan's Pub-Elettronic Center 2-3. I migliori cannonieri di giornata: Bagattin (Asi Quattromura), Jez (Discount Tedesco) 4; Bertesina (Pizzeria Raffaele), Ulcigrai (Bar Moreno), Spazzapan (Asi Quattromura) 3. La classifica delle squadre: Asi Quattromura, Goretti Gomme, Elettronic Center, Pizzeria Raffaele, Break Point 6; Discount Tedesco 4; Interland, Veterani Muggia, Martin's 3; Bar Moreno, Bennigan's, Fenice 1; Programma Lavoro, Casa Rosandra, Fontana Contarini, Trattoria Cadavere 0.

Cinque formazioni dunque al comando ma essendo appena alla seconda giornata il che è assolutamente normale, nelle prossime settimane dovrebbe arrivare una naturale scrematura visto anche la disputa già dei primi scontri diretti nei quali usciranno i reali valori del campionato.

La **classifica marcatori** vede in testa Zurini del Goretti Gomme con 9 centri, in seconda piazza Bagattin dell'Asi Quattromura con 6, poi Jez del Discount Tedesco con 5. Il prossimo turno va in scena in forma ridotta viste le festività di inizio novembre.

Si gioca mercoledì Veterani Muggia-Quattromura e a seguire Interland Prosek-Trattoria Al Cadavere. Venerdì invece tocca in apertura a Programma Lavoro-Casa Rosandra, poi a Pizzeria Raffaele-Discount Tedesco ed infine a Elettronic Center-Cooperativa La Fenice.

TORNEO GOLOSONE

Delle altre rimangono a punteggio pieno anche Bandiera Gialla, Roianese, Bar Elena. In B comandano Panificio Il Pane e La Portizza

Il Piemme Ascensori lascia a piedi l'Acli Cologna

TRIESTE Seconda giornata nel torneo Golosone-Servisyst e le favorite nella lotta per lo scudetto sono quasi tutte a punteggio pieno. All'appello infatti manca solo il Tabacchi Jez che si rifà però subito dello scivolone dell'esordio vincendo la sua partita.

Ma ecco il dettaglio delle sfide della **serie A**. La Pizzeria Bandiera Gialla/Caffè Walter supera per 5-3 il Bar Junior grazie alle doppiette di Porcorato e di Padoan e al gol di Vatta; per gli sconfitti a bersaglio Sardiello e Kelemen, quest'ultimo per due volte. La Roianese ha la meglio per 6-2 contro il Borgorosso con da segnalare la doppietta di Pernich.

Il Piemme Ascensore passa nettamente per 7-2 sull' Acli Cologna con tre centri di Giannico e due per S. Marangoni e per Claudio; rispondono dalla parte opposta Gissi e Pussini. Il Bar Elena soffre ma vince contro il Max Pub/Crut per 8-6 con quattro reti di Urbani e tre di Luiso; per gli sconfitti doppiette di Boscariol e di Predonzani. Successo del Golden Horse sulla Pizzeria Vulcania per 5-2 con due marcature di PriscIandaro e di Giglia e tre punti anche per il Tabacchi Jez contro il Servisyst per 7-4 con sugli scudi Wolf e Rovatti autori rispettivamente di tre e due gol.

La classifica: Bandiera Gialla, Roianese, Piemme, Bar Elena 6; Acli Cologna, Golden Horse, Tabacchi Jez, Bar Junior 3; Max Pub, Vulcania, Servisyst, Borgorosso 0. Marcatori: Giannico (Piemme), Luiso (Elena) e Wolf (Tabacchi Jez) 5.

In serie B soltanto due compagini rimangono al comando e sono il Panificio Il Pane e la Portizza/Pizzeria Margherita. I panettieri hanno sconfitto per 3-2 (tripletta di De Cesare) la Panoteca Tormento mentre quelli della Portizza ringraziano Boccuccia per l'1-0 rifilato al Blues System Sensor. Gli altri risultati: Orion-Pizzeria Pulcinella 5-3; Società Edile Giuliana-Meccanonavale 2-7 con nei vincitori tripletta di Zubin e doppietta di Tassari; La Grapperia-Autotecnica/Le Lampados 3-4.

La classifica: Panificio Il Pane, La Portizza 6; Autotecnica, meccanonavale, Orion, Pulcinella, Grapperia, Blues System 3; Edile Giuliana, Tormento, Ecofenster 0. Marcatori: Vellone (Pulcinella) 5; Boccuccia (Portizza), L. Sorini (Blues) 4.

JUNIORES REGIONALI L'accoppiata carsolin-rivierasca avanza a testa bassa e le squadre triestine dominano il campionato

Muggia e Vesna a braccetto in vetta

San Giovanni avanza mentre il San Luigi è atteso al varco dalla Pro Cervignano

TRIESTE Muggia e Vesna continuano il loro cammino a braccetto in testa al girone C degli juniores regionale, il San Giovanni avanza mentre il San Luigi sarà impegnato questo pomeriggio (ore 18) sul campo della Pro Cervignano nel tentativo di tenere testa alle fuggitive.

Il Monfalcone, invece, dovrà attendere il 16 novembre per recuperare il match contro il Costalunga rinviato in quella data. Ma intanto l'accoppiata carsolin-rivierasca avanza a testa bassa e le squadre triestine dominano il campionato. Nell' unico derby in calendario nella settima giornata, il Muggia ha dovuto faticare parecchio per venire a capo di un San Sergio alquanto coriaceo. Una fuga sulla destra di Cramestetter al 2' della ripresa ha deciso un match per il resto equilibrato. Anzi, i lupetti di Macor, hanno più volte digrignato i denti contro l'avversario. «Anche se abbiamo perso - assicura il tecnico giallorosso - sono soddisfatto del comportamento della squadra rispetto alle ultime uscite. Le occasioni le abbiamo create nel primo tempo con Corales e Coppola e nella ripresa siamo andati avanti all'arma bianca. Loro si sono difesi bene, dispiace perchè sul finale abbiamo avuto la palla per il pareggio che sarebbe stato forse il risultato più giusto».

Un tiro di Pillon, al 92', parato dal portiere rivierasco Bellemo. Che ha consegnato definitvamente i tre punti ai rivieraschi e l'onore delle armi al Muggia, il cui dirigente Karlicek rende giustizia a vincitori e vinti: «E' stata una partita molto sofferta - assicura - nella quale il San Sergio ha giocato molto bene. Noi eravamo invece un po' contratti, causa forse il primato in classifica al quale il Muggia non era da tempo abituato. Onore quindi al San Sergio e complimenti anche a noi».

Complimenti anche al Vesna che ha superato 3 a 1 il Capriva continuando ha tenere il fiato sul collo dei colleghi d'alta classifica. In vantaggio con Sovic nella prima frazione, la squadra di Cristofaro ha raddoppiato ad inizio ripresa grazie a Mauri. Quindi la rete del caprivese Lippi e la chiusura del match fissata dal gol di Cigui. E il Vesna continua a volare.

«A parte qualche calo di tensione - spiega mister Cristofaro - la partita l'abbiamo dominata quasi tutta. Non abbiamo giocato come vorrei ma abbiamo vinto comunque».

«Siamo rimasti in partita sino al 2 a 1 - replica il dirigente del Capriva, Medeot - ma il risultato è giusto. Viste le assenze, nonostante la sconfitta la squadra non si è comportata male». Benissimo si è invece comportato il San Giovanni sul campo del Ruda. Il 4 a 1 finale è frutto delle reti di Longo e Mania nel primo tempo (chiuso sul 2 a 1 a favore dei triestini con Nobile che ha dimezzato il risultato) e della doppietta di Tampieri nella ripresa. Qualche recriminazione da parte dei padroni di casa sul secondo e terzo gol sangiovannino, secondo il tecnico del Ruda Brach frutto di: «Un netto fuorigioco e una deviazione dell'arbitro con la coscia che ha rimesso in mezzo una palla già uscita dall'area. Il San Giovanni è stato comunque migliore di noi».

Un concetto ribadito anche dal mister sangiovannino Braico che ha rimproverato alla sua squadra solo qualche eccesso di egoismo. Tutto perfetto invece nel Ponziana che mette sotto l'Aquileia con un secco 7 a 0. Le doppiette di Rusciti, Di Biagio e Perlangeli e la rete di Chermet ha donato ai veltri una vittoria che li rilancia in un campionato sinora un po' troppo infarcito di pareggi, seppure ancora immacolato nella casella sconfitte.

Un dato che, secondo il tecnico Lupidi, assicura su un futuro che potrà vedere i biancoazzurri lottare nelle parti alte della graduatoria. Una zona che sembra riaprirsi anche per un Ronchi, uscito vittorioso per 2 a 1 dal campo della Pro Gorizia seppure con più di qualche affanno. Dopo il vantaggio del "legionario" Violante, i goriziani hanno avuto almeno tre possibilità di battere il portiere avversario con uomini presentatisi solitari in area, anche dopo il pareggio di Degano, la Pro Gorizia ha continuato a creare occasioni a grappolo, venendo però punita a 10' dal termine da un'autorete di Amato.

Alessandro Ravalico

JUNIORES PROVINCIALI

Sorprese a ogni giornata. Montebello pareggia

Il Gallery è il migliore e supera San Canzian con due acuti di Bradas

TRIESTE Le indicazioni provenienti dalle ultime gare documenta un campionato sorprendentemente aperto: contrariamente alle attese il torneo juniores provinciale gestito dal comitato di Gorizia offre sorprese ad ogni giornata.

Il Gallery, nella gara di cartello del calendario della settima giornata in casa del San Canzian firma la migliore prestazione della stagione e supera i rossoneri con due lunghezze di vantaggio. L'entusiasmo di mister Candotto ha prevalso sugli schemi di Emoima che riconosce l'approccio inadeguato del suo collettivo, scarsamente lucido e inciampato nella convinzione di dover vincere a tutti i costi. I due acuti di Bradas giunti al termine di azioni corale nella prima frazione hanno tagliato il fiato al San Canzian, limitatosi nella ripresa a qualche mischia nella ripresa.

Il Montebello (3-3) recita la parte del Liverpool nella finale di Champions col Milan ad Istambul e ribalta in meno di mezz'ora la bellezza di tre reti. La cronaca della prova casalinga contro il Sovodnje, ha dell'incredibile: nella primo tempo i salesiani tengono palla e s'incaricano di vivacizzare la partita ma debbono subire due contropiedi degli isontini. In apertura di ripresa sembra finita con i biancocelesti che triplicano; la fiducia nei propri mezzi nelle file nerazzurre non cala e si innesta il recupero. Nell'ordine Valberghi, Lai e in pieno overtime Bisic concretizzano l'irraggiungibile pari.

La sfortuna che ha messo fuori causa i due portieri, Nordio da qualche giorno e Erbanassi durante lo svolgimento del gioco non impedisce all'Esperia di raccogliere la quarta vittoria stagionale ai danni del Turiacco, giunto in città con solo 13 uomini.

Nel prima fase Apuzzo ipoteca l' affermazione e Colomban a metà dopo il giro di boa mette in cassaforte il risultato. Nel finale assalto alla diligenza dell'Anthares, si ferma con l'acuto di Florean che accorcia.

Il Sant'Andrea (1-2) consolida le sue credenziali con un Ventrice indomabile che appone la sua indelebile firma nei conteggi finali nella sfida giocata al Rocco di Opicina. L'attaccante si procura un rigore che realizzerà e entrerà nell'azione che darà a Zvech il pallone giusto per eludere la difesa carsolina. Nel finale i padroni di casa accorciano con De Michele.

Il Cormons (3-0) non ha pietà di un Chiarbola spuntato che regge solo un mezzo tempo e rimane nel salotto buono delle prime. Dopo essere rimasta in dieci la brigata di Screi subisce la rete che da le chiavi ai padroni di casa per chiudere le ostilità: scarsa è la resistenza opposta dai triestini.

Leonori e Miani tengono alta la tensione del Cgs (2-4) che dopo un iniziale sbandamento riesce ad acquisire un ottimo successo a Pieris. Gli studenti metabolizzano bene l'avvio dei friulani, tatticamente ben disposti e ribaltano la situazione: fondamentale aggiungiamo è stato il break in avvio di ripresa quando l'intera squadra ci ha messo l'anima.

Il Lucinico rimane la cenerentola del gruppo, sul difficile campo di Staranzano (3-0) si permette di prendersi momenti di pausa che consentono ai marpioni giallorossi di calare il decisivo tris.

Classifica Domio, San Canzian 15, Staranzano 14, Montebello, Gallery, Cormons 13, Esperia Anthares 12; Sant'Andrea 10; Pieris 10, Cgs 9, Opicina, Chiarbola 4, Sovodnje a 3 punti; Turriaco 1, Lucinico 0 punti.

Hudy Dreossi

ALLIEVI REGIONALI

I ragazzi di Maranzana hanno piegato in casa la Cometa Azzurra. Sacilese con le polveri bagnate

Ancona e San Luigi comandano il girone A

TRIESTE Ancona e San Luigi ancora appaiate al comando della graduatoria del girone A del campionato regionale Allievi, giunto alla sua settima di andata. I triestini del tecnico Maranzana hanno piegato in casa la CometaAzzurra, compagine rantolante nel fondo classifica, con il punteggio di 3-1 ma probabilmente soffrendo più del dovuto.

«Temevo un atteggiamento simile - sottolinea l'allenatore sanluigino Maranzana – siamo partiti bene ma poi ci siamo rilassati eccessivamente permettendo il loro momentaneo pareggio. Abbiamo aggiustato tutto nella ripresa ma ugualmente siamo stati, a tratti, ancora leziosi. Dobbiamo gestire meglio queste gare con formazioni inferiori tecnicamente. Peccato inoltre gli infortuni, ben tre : Stena, Terzi e Loiacono»

.Le firme invece dei realizzatori sono di Zampino e Martinelli (doppietta) di Cumin la rete del provvisorio pareggio ospite. Sacilese con le polveri bagnate, Ancona no e in grado di capitalizzare la settima giornata per 2-0. Tre punti anche per il Domio che di misura (1-0) regola in casa il Fiume Veneto grazie ad una rete di Cardini verso il 5° del secondo tempo.

«Stiamo crescendo e vedo una squadra più compatta – commenta il tecnico del Domio, Vichi – Prima del vantaggio abbiamo sfiorato altre volte il gol e solo nel finale abbiamo rischiato con l'incrocio colto dagli avversari». Spartizione del bottino e reti vergini tra Maniago e Tolmezzo : «In questo periodo le cose non ci girano nel verso giusto – ha espresso la guida del Tolmezzo, Verritti – e poi il gioco è stato più duro del previsto, non dovevamo cadere nella trappola dell'agonismo». Sempre nel girone A vittoria del Palmanova a spese della Audax Sanrocchese con il punteggio di 2-0. Nel girone B del campionato regionale allievi la domenica regala alla leader Donatello una passeggiata scandita da una gragnola di realizzazioni a spese della Assosangiorgina. La capolista nel rifila 11 (a 2) mandando a bersaglio cinque volte Jani, due volte ciascuno Monterisi e Mattiussi unitamente ai sigilli di Schmall e Fiorente. Alle spalle del Donatello mantiene la corsa l'Itala San Marco

I gradiscani sbancano il terreno del Casarsa per 2-3 fruendo delle reti di Bosco, Rocco e Nadalin.Succede tutto nell'arco del primo tempo e, come spesso accade in questa stagione, l'Itala San Marco deve poi soffrire più del previsto per domare del tutto l'avversaria di turno. Turno arido mdi gol e punti per il Muggia, sconfitto in casa della Sacilese per 2-0 (2-0) Musco, il tecnico maggesano, cerca alibi nelle condizioni disastrose del campo di gioco ma applaude ugualmente la condotta della sua compagine, sconfitta ma in crescita.

Domenica da dimenticare anche per il San Giovanni, tornato sconfitto per 3-1 dalla trasferta sul terreno della Liventina. In vantaggio i triestini con Romano nel primo tempo, pareggio di Lazzara e quindi ripresa di marca Liventina con le rimanenti reti griffate da De Luca e Astolfi.

«Abbiamo commesso l'errore di non chiudere la gara nei vari nostri contropiedi – spiega l'allenatore del San Giovanni, Torriero - e proprio in contropiede siamo stati poi puniti. Siamo giovani, il nostro blocco è del 1990, dobbiamo maturare». Vittoria anche per l'Udinese che doma in casa il Brugnera con il punteggio di 1-0. La rete arriva però solo nei respiri del recupero, a firmarla è Compagno.

Francesco Cardella

Un'azione durante la partita del San Luigi. (Foto Lasorte)

ALLIEVI PROVINCIALI

I gialloblù hanno mantenuto vivo l'incontro cedendo di fronte alla precisione della capolista che apre le marcature

Opicina tradita da Kraljc si arrende al Primorje

Match combattuto tra San Sergio e Ponziana, ma la spuntano i lupetti

TRIESTE Si distingue per equilibrio ed intensità il campionato provinciale allievi 2005/2006: è possibile infatti porre in rilievo come siano ben cinque le corazzate attualmente ai vertici della classifica che possono ambire al successo finale.

Al comando del gruppo rimane il Primorje (1-2) vittorioso in casa di un Opicina che può lamentarsi con il destino per le tante occasioni gettate al vento. Molto sportivamente è stato il signor Zupin, responsabile della formazione di Prosecco ad ammettere come i gialloblu abbiano sostanzialmente mantenuto vivo l'incontro, cedendo di fronte alla precisione della capolista. I giallorossi aprono le marcature con Kraljc, lasciano fare ai padroni di casa che agguanto il temporaneo pari con Gorani. L'Opicina nella ripresa sbaglia negli ultimi metri e nel finale è tradita dall'intuzione del solito Kraljc.

San Sergio e Ponziana (3-2) danno vita ad un match combattuto e spettacolare che si chiude a favore del lupetti che mantengono la concentrazione. I veltri apparsi comunque tonici e pronti ad un torneo condotto con il pedale pigiato, si distinguono ancora per la caratteristica di operare costantemente sulla tre-quarti avversaria. L'incontro sostanzialmente equilibrato si riassume in un continuo botta e risposta: Deleporini e Solaja per i padroni di casa e Centrone e Martignani per gli ospiti. A spostare l'ago della bilancia a fare del Trieste Calcio si è imposta la grinta di Deleporini.

Si avvia ad occupare le posizioni di vertice anche l'Esperia (0-2) che abbatte in due occasioni il muro difensivo del Sant'Andrea. Sul campo di Via Locchi i bianco-celesti sprecano fiato e almeno un poker opportunità nel primo tempo, dove sono protagonisti Pilliteri, Rotta, Treglia e Gasperini. La ripresa è il teatro del capolavoro dell'Anthares che gestisce la situazione e regola la pratica con le reti di De Nicola e Busan.

«Scontro ad alta tensione in Via Felluga» con l'inquietante appellativo si potrebbe descrivere la gara vinta dai biancoverdi (4-3) padroni di casa su un Gallery impreparato a certi toni. Concluso con le scuse ufficiali di mister Leone che riconosce la pericolosità di certe entrate dei suoi, l'incontro ha offerto molti spunti di analisi: meritevole si è rivelato l'ardore del San Luigi B che ha aperto le marcature, ha subito il ritorno dei giallo-blue e nella ripresa ha nuovamente ribaltato la situazione.

I motori del Cgs (0-2) iniziano a girare con continuità: contro un Chiarbola maglia nera ancora in crisi d'identità, sul sintetico del Ferrini gli arancioverdi replicano la prestazione di sette giorni fa e si appropriano dell'intera posta in palio. Le reti realizzate nella prima metà della sfida sono da attribuirsi a Saule, autore di una doppietta.

Non gonfiano il sacco Muggia B e Costalunga che grazie al pari acquisiscono il primo punto della stagione.

Classifica: Primorje 15; Esperia Anthares 13; San Sergio, Gallery a 12; Ponziana 10; Cgs a 9; Sant'Andrea/San Vito 8; San Luigi B 4, Opicina Muggia B, Costalunga 1; Chiarbola, a 0 punti.

h. d.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

La prima della classe esce alla distanza. La seguono il duo Primorje e Cgs

San Sergio falcia il Muggia

TRIESTE Il San Sergio esce alla distanza e vince sul campo del Muggia per 0-2 in occasione della quinta giornata del campionato provinciale dei giovanissimi, tanto da mantenere saldamente la vetta della classifica. Il primo tempo è più equilibrato e si conclude sullo 0-0, dopo che il muggesano Dragone non sfrutta un'occasione a tu per tu con il portiere avversario. Nella ripresa i lupetti vengono fuori bene sia sul piano tecnico sia sotto il profilo del gioco e riescono a far valere la loro manovra, che viene finalizzata da Stefano Marchetti e Vescovo.

In seconda posizione c'è il duo composto dal Primorje e dal Cgs. Pur dovendo fare i conti con il campo stretto di Campanelle, che non favorisce la costruzione delle manovre, il Primorje ottiene un'affermazione per 1-0 ai danni del Montebello Don Bosco. Gli sconfitti cercano innanzitutto di non scoprirsi contro i carsolini, che sono più propensi a tessere le trame. Questi ultimi, però, non capitalizzano tutto ciò, che creano e si "accontentano" di una rete di Jan Cok.

"Abbiamo disputato una partita mediocre". E' questo il pensiero dell'esigente allenatore del Cgs, Cedi, al termine della sfida tra gli studenti e il Chiarbola, che vede i primi imporsi per 5-0. A decidere il punteggio ci pensano Musella e Alessandro Vaccaro, autori rispettivamente di una tripletta e di una doppietta. In evidenza, tra i vincitori, pure il centrocampista Barbone.

Il Sant'Andrea San Vito e il Domio non si fanno del male, spartendosi la posta per 1-1. Prenussi permette al Sant'Andrea di mettere il naso avanti e Bobini, con un gran tiro in diagonale nel sette, regala l'1-1 al Domio. "Peccato per il pari perchè meritavamo decisamente di vincere – sostiene il tecnico del San Vito Marsi – Abbiamo disputato una buona partita, creando tante occasioni tra le quali una traversa e due opportunità davanti al loro portiere, oltre a non vederci assegnare due rigori. Uno per un fallo di mani e uno per uno sgambetto".

Sul versante del Domio, mister Kauzki commenta: "Una gara abbastanza equilibrata, in cui le difese sono state superiori agli attacchi. Si è giocato più o meno a centrocampo e le difese, appunto, hanno avuto la meglio. Il Sant'Andrea ha sfruttato un nostro retropassaggio troppo forte per segnare ed è stato l'unico pericolo, che ci hanno creato. Nella ripresa abbiamo cercato il pareggio e lo abbiamo trovato. Poi è andata come nel primo tempo, anche se loro hanno colpito una clamorosa traversa".

Sia l'Opicina che il San Luigi B non brillano e ne scaturisce un incontro poco spettacolare. La Polisportiva, che ruota tutti i suoi effettivi, non ha la concentrazione giusta, mentre i sanluigini sono confusionari. Va in vantaggio l'Opicina al 10' con Sion, che trasforma un rigore ottenuto dal "solito" Savio Manu. Il pareggio viene sfornato a un minuto dalla fine da Giuffrè, che sfrutta una papera difensiva degli antagonisti.

Risultati: Muggia-San Sergio 0-2, Opicina-San Luigi B 1-1, Cgs-Chiarbola 5-0, Montebello Don Bosco-Primorje 0-1, Sant'Andrea San Vito-Domio 1-1, riposava la Roianese.

Classifica: San Sergio 12; Primorje e Cgs 9; Opicina 7; Muggia 6; Chiarbola, Domio e Sant'Andrea San Vito 4; Roianese 3; Montebello Don Bosco 0; San Luigi B fuori classifica.

Prossimo turno: Chiarbola-Sant'Andrea San Vito (alle 11.45 al Ferrini), Montebello Don Bosco-Roianese (alle 10.30 a Campanelle), Primorje-Muggia (alle 10.30 all'Ervatti), San Luigi B-Cgs (alle 8.45 in via Felluga), San Sergio-Opicina (alle 10.30 in via Petracco), riposerà il Domio.

Massimo Laudani

GIOVANISSIMI REGIONALI

Settimo turno da incorniciare per le squadre alabardate

San Giovanni batte l'Atletico Rizzi
Tris della Triestina con il Gemona

TRIESTE Settima giornata da incorniciare per le compagini triestine impegnate nei tre gironi del campionato regionale riservato alla categoria Giovanissimi: il San Luigi espugna Campoformido battendo di misura il Tre Stelle, la Triestina infligge un secco tris alla Gemonese, il San Giovanni batte il Libero Atletico Rizzi con un sofferto 3 a 2, mentre nel derby il Ponziana regola l'Anthares Esperia per 4 reti a 0.

Dopo lo stop della scorsa settimana con il Donatello la Triestina di Danelutti torna quindi a vincere infliggendo un perentorio 3 a 0 alla Gemonese. Il match, saldamente comandato dai bianco-rossi, viene sbloccato al 28' da De Santis, abile a scoccare un potente destro dal vertice. Due minuti dopo gli alabardati colgono il raddoppio: azione individuale di Sain che mette a sedere due difensori ed insacca. Nella ripresa, a dieci minuti dal termine, la Triestina coglie il tris: lancio per De Santis che scarta il portiere e appoggia la palla per l'accorrente Lionetti che ad un passo dalla porta non può sbagliare.

Sorride anche il San Luigi di Monaro che in zona Cesarini trova con Miceli il gol che stende l'Unione Calcio Tre Stelle. Il collettivo di via Felluga, dopo un primo tempo più contratto, sono emersi nella ripresa trovando al 27' la rete decisiva: incursione sulla sinistra di Gargiulo e palla d'oro a Miceli che senza esitazioni insacca. Un augurio di pronta guarigione al giovane Montebugnoli vittima di un infortunio che gli è costato uno spostamento del setto nasale.

Nel derby del girone A il Ponziana sconfigge senza problemi l'Anthares Esperia confermando il buon momento della squadra allenata da Levi. I veltri hanno imposto il loro gioco trovando nella prima frazione di gioco tre reti in soli quindici minuti: al 5' Canciani sfrutta al meglio una respinta corta del portiere giallo-nero depositando in rete da pochi passi, al 10' sgroppata sulla fascia di Gileno e cross perfetto per Valentino che gonfia nuovamente la rete degli ospiti ed infine al 15' Valentino, direttamente da calcio di punizione, serve Bordin che di testa beffa l'estremo difensore giallo-nero. Nella ripresa al 1' Milanovic sfiora la traversa, ma è solo un fuoco di paglia perché al 13' Gileno in semirovesciata firma il poker. Una volta trovato il quarto sigillo i bianco-azzurri sfiorano la cinquina con il neontrato Humar. Al 25' Milanovic, su bel cross di Savron, sfiora il gol della bandiera.

Bene infine il San Giovanni di Michelutti che nell'incontro valevole per il girone C supera il Libero Atletico Rizzi per 3 reti a 2 dopo un match ricco di emozioni. In vantaggio i rossoneri con Carandente, gli ospiti pervengono al pareggio nove minuti dopo con Origani. Nella ripresa gli udinesi vanno sul 2 a 1 grazie al numero 11 Tulis, ma i sangiovannini non ci stanno ed al quarto d'ora il solito Carandente riporta in parità le sorti del match. Tre minuti dopo Kostic ribalta per l'ennesima volta il risultato siglando la rete del definitivo 3 a 2 che proietta il San Giovanni al quinto posto.

Riccardo Tosques

SPERIMENTALI

TRIESTE Il San Luigi centra la quarta vittoria di fila e resta solitario al comando del campionato dei giovanissimi sperimentali. I sanluigini sbancano Muggia per 0-4, realizzando due reti per tempo. I rivieraschi non sono al completo, ma i loro avversari forniscono una prova di maggior qualità, basata su velocità, aggressività e gioco. Deskovich (doppietta), Iankovic e Drassich sono i marcatori.

Al secondo posto resta il Mossa, che viene superato dal San Giovanni per 1-0. I triestini patiscono la forza fisica degli avversari nel primo tempo, poi riescono a spostare il gioco nella metà campo degli ospiti nella ripresa. Ci pensa Moratto a siglare la rete decisiva all'11'. Nel finale Zetto, con una parata, salva il successo.

Un round a testa e fra Triestina e Ponziana finisce 2-2. Vantaggio ponzianino con Ruzzier, D'Agnolo e Miraglia effettuano il sorpasso nel secondo atto e, a 5' dalla fine, impatta Tomasi. Il San Sergio sgambetta il Monfalcone per 4-1 (pt 1-1). Nardini porta avanti i lupetti, Gabrielli sigla l'1-1, mentre Nardini, Stipancich e D'Aliesio effettuano il sorpasso. Dopo una prima mezz'ora equilibrata, il Ronchi piazza un uno-due ad inizio ripresa, che spiana la strada verso il 3-0 finale con cui piega il San Canzian. Mercoledì il recupero Ponziana-Monfalcone.

Classifica: San Luigi 12; Mossa 9; San Sergio, Ronchi e San Giovanni 7; Muggia 6; Triestina 4; Ponziana 3; San Canzian e Monfalcone 0. (Ponziana e Monfalcone una partita in meno).

m.la.

BASKET
C1: QUINTA GIORNATA

Tutte sconfitte le formazioni regionali impegnate ieri: Jadran in casa con Gorizia, Gradisca di un soffio a Roncade

Cade a Conegliano la capolista Bor Radenska

Il tecnico Mengucci: troppi i 23 punti di svantaggio. E il Don Bosco posticipa mercoledì con l'Istrana

CONEGLIANO Cade a Conegliano la capolista Bor Radenska Trieste. Lascia la vetta della classifica e rientra nei ranghi, tra le cosiddette squadre «normali».

«Io l'ho sempre detto comunque - afferma il coach Mengucci - che eravamo lì grazie a delle gare favorevoli e a delle situazioni altrettanto positive per i nostri colori. Abbiamo perso contro un ottimo Conegliano, che ha giocato a viso aperto la sua partita. Avevano fame di vittoria e l'hanno ottenuta giustamente. Noi non meritiamo forse questi 23 punti di distacco, ma abbiamo fatto pochino per cercare di non prenderli. Il mio obiettivo è anche quello della società stessa è e rimane la salvezza, possibilmente anticipata, per soffrire il meno possibile in questo durissimo campionato».

Dove siete mancati?

«Più che altro ci è mancato il nostro play titolare, senza nulla togliere a chi l'ha sostituito, ma abbiamo patito forse troppo questa assenza. Siamo stati condizionati e non siamo riusciti a giocare da squadra. Ognuno giocava per sè e le conclusioni che si andavano a finalizzare erano dei singoli e non del gruppo. Fin che la condizione atletica ci ha sostenuto siamo riusciti a limitare i danni, poi abbiamo mollato le ancore e siamo andati alla deriva. Secondo me e lo ripeto non meritiamo questo divario di punti con Conegliano, però sono i canestri fatti a determinare una partita e molte volte un torneo, quindi giriamo pagina e ripartiamo già da domenica prossima».

In effetti i triestini visti al PalAntoniazzi hanno faticato molto per cercare di rimanere in partita, ci sono riusciti bene o male per tre quarti di gara, ma poi l'accelerazione imposta tra il terzo e il quarto parziale dai coneglianesi è stata fulminante e decisiva.

Si segna pochissimo nel primo parziale, Mengucci manda in campo un quintetto formato da Krcalic, Stokelj, Babich, Doglia e Samec. Risponde Conegliano con Gallina, Berton, Giordano, Zanardo e Bet. Nella seconda frazione di gioco prova ad allungare il quintetto di casa. Tiveron, appena entrato, mette a segno due «bombe» che spengono le iniziali velleità del Bor. Non ci stanno gli uomini di Mengucci e provano a rialzare la testa. La parziale rimonta riesce e il Bor rimane in galleggiamento a -2. La differenza sta nelle mani calde dei tiratori da tre punti: i coneglianesi segnano, i triestini no e alla fine il parziale in questo tempo sarà pesante(3-18).

Alla ripresa del gioco dopo l'intervallo, Conegliano allunga ancora. Bet e Zanardo sembrano infermabili ed i padroni di casa salgono a +12 e costringono gli uomini di Mengucci a contare solo 10 punti realizzati. Pochi per sperare di raggiungere i biancorossi di casa, che infatti nell'ultimo parziale effettuano un primo break dopo 3'. Reagisce ancora una volta il Bor, portandosi a -4, ma è un fuoco di paglia e Conegliano si aggiudica la gara dilagando a +23.

Conegliano 67
Bor Radenska 44

(14-10, 31-24, 44-34)

VIGOR CONEGLIANO: Cremonesi 4, Gambarotto, Tiveron 8, Gallina 1, Lot 17, Berton 3, Vazzoleretto, Giordano 7, Zanardo 14, Bet 13. Allenatore: Flora-Giordano.

BOR RADENSKA TRIESTE: Tomasini 10, Krcalic 3, Bole 5, Stokelj 4, Babich 6, Zeriali 4, Doglia 2, Crevatin, Gionechetti, Samec. All.: Mengucci.

ARBITRI: Giusto e Chiodi di Padova.

NOTE: Tiri Liberi :14/20 Conegliano, 15/21 Bor Ts. Tiri da 3: Tiveron(2), Samec(2), Bole(1), Giordano(1) e Berton(1). Uscito per 5 falli: Cremonesi della Vigor. Tecnico alla panchina della Vigor Conegliano e a Tomasini del Bor Ts.

Jadran Mark IlDì 68
Bluenergy 73

(22-11, 35-27, 50-47)

JADRAN: Oberdan 8, Slavec 15, Gnjezda 8, Simonic 9, Franco 12, C. Ferfoglia 10, S. Ferfoglia 4, Rauber, Sustersic 2, Zaccaria ne. All. Gerjevic.

CODROIPO: Faggiani, Margarit 7, Cabai 13, Cristofoli 11, Silvestri 16, Manzon 4, Scussolin 5, Crisafulli 17, Trevisana ne, Lena ne. All. Lenarduzzi.

NOTE: Tiri liberi: Jadran 8/15 Codroipo 11/21.

GORIZIA Pesante passo falso dello Jadran Mark IlDì nella partita di sabato sera contro la Bluenergy Codroipo. Il finale di 68 a 73 condanna i ragazzi di coach Gerjevic alla terza sconfitta consecutiva.

A differenza del derby perso contro il Bor questa volta lo Jadran scende in campo molto più determinato con l'obiettivo dichiarato di interrompere la serie di sconfitte. La Bluenergy sembra l'avversario ottimale per riuscire a cancellare le amarezze delle ultime settimane e fin dai primi minuti la partita appare in discesa per lo Jadran.

Il primo quarto è tutto per la squadra di casa che fa valere il suo maggior talento e riesce a tenere gli avversari a solo 11 punti realizzati in dieci minuti. Nel secondo quarto però immediata è la risposta degli ospiti che con un perentorio break di 8 a 0 riaprono la partita e a 4 minuti all'intervallo riescono a impattare sul 24 a 24. Solo a questo punto lo Jadran riesce a ritrovare gioco e canestro con continuità e chiude il primo tempo in vantaggio, 35 a 27.

Riprende la partita e la Mark IlDì sembra intenzionata a chiudere il match, verso la metà del quarto però qualcosa torna a incepparsi e una pesante bomba di Cabai riapre per la seconda volta la gara. Nell'ultimo quarto il vantaggio dei padroni di casa è di soli 3 punti ma, dopo soli tre minuti, diventano 8. Da questo momento il Codroipo inizia la sua rimonta. Sono in particolare Cristofoli e l'ispirato Cabai a mettere a segno i canestri decisivi per recuperare lo scarto e a tre minuti dalla fine passare in vantaggio, 67 a 70. Lo Jadran, dopo essere stato in vantaggio per 37 minuti, accusa il colpo. Dalla panchina si decide di adottare il fallo sistematico ma non sortiscono gli effetti sperati. L'incontro finisce quindi per 73 a 68 per il Codroipo che vince così la sua prima partita della stagione.

r. g.

Texa Roncade 87
Frag Gradisca 85

(26-21, 41-44, 61-58)

TEXA RONCADE: Dal Molin 19, Gentile 7, Colladon 11, Lazzari 22, Venturi 10, Sbeghen 8) Rizzetto, Marchesin, Lago 8, Bordignon 2. All. Lodde.

FRAG GRADISCA: Mussulin, Bonin 21, Biasizzo 9, Vecchiet 8, Corace ne, Piani 12, Antena 11, Raccaro 8, Buttignon 4, Beana 12. All. Melloni.

ARBITRI: Franceschini e Traspedini di Verona.

NOTE: Percentuali liberi: Texa Roncade 9/15 (60%), Frag Gradisca 12/21 (57%).

RONCADE Partita spettacolare e non adatta ai deboli di cuore quella andata in scena tra Roncade e Gradisca che vede vincere i padroni di casa solo al suono della sirena. Parte bene il Gradisca che dopo tre minuti è già a +4 (5 i punti di Piani), ma il Roncade risponde con veemenza e grazie alle 2 triple di Sbeghen e alla spettacolare schiacciata di Colladon si porta sul 17-12. Prova a Reagire il Gradisca, ma con le due palle rubate di Gentile e la tripla di Dal Molin i locali si portano a +8. Nel secondo quarto gli ospiti, trascinati da Bonin e Piani, riescono ad arrivare al sorpasso (35-37) e a mantenere il vantaggio fino al riposo (+3) anche grazie al tecnico fischiato a Sbeghen, l'avversario più in forma.

Dopo l'intervallo c'è la forte reazione del Roncade che grazie a Dal Molin e Lazzari allunga fino a +7, ma un fallo proprio allo scadere del quarto fa sì che gli ospiti tornino a -3. All'ultimo quarto ne succedono di tutti i colori. Il Roncade prova a portare l'allungo decisivo e sembra riuscirci quando per merito di Lazzari arriva il vantaggio di +9 (77-68). Sembra quasi fatta, ma le quattro triple consecutive messe a segno dagli ospiti (che arrivano a -2) riaprono i giochi. Sono parecchi gli errori dalla lunetta dei giocatori del Roncade e a soli 40 secondi dal termine il vantaggio è misero (84-82). Colladon segna un libero riportando i suoi a +3, risponde Vecchiet che segna da due (85-84) e a cinque secondi dalla fine Piani in lunetta segna il primo, ma non il secondo tiro libero (85-85), il rimbalzo è favorevole alla difesa e su contropiede finale Lazzari regala la vittoria ai propri tifosi.

TRIESTE Nel campionato di C1 di pallacanestro il Don Bosco è chiamato al posticipo con l'Istrana nella giornata di mercoledì, alle 21, al PalaAzzurri di via Calvola. La quinta di andata deve rappresentare assolutamente la fine del digiuno per i salesiani, usciti sempre senza bottino da questo scorcio iniziale di stagione coinciso con tre gare in trasferta e una sola sul parquet di casa, per altro persa per un solo punto.

Contro l'Istrana, compagine con due punti sinora in classifica, il coach del Don Bosco, Daris, può contare su tutta la rosa a disposizione ma soprattutto vuol far leva sullo spirito di riscatto del collettivo: «Mi aspetto molto dai giovani – ha sottolineato Daris –. Tanto più che giocatori come Schina e Grimaldi stanno per il momento maturando bene. Dobbiamo iniziare a vincere e proprio contro squadre come l'Istrana, dirette concorrenti per la permanenza in C1».

Anche per gli avversari del Don Bosco infatti la stagione appare dolente.Il nuovo tecnico Andreazza non può disporre di rinforzi di casa Benetton e punta molto sulla crescita di alcuni giocatori estrapolati dal vivaio. Quella di dopodomani in via Calvola è già una sorta di gara salvezza.

fra. car.

SERIE A2 FEMMINILE

La squadra di Krecic quasi sempre avanti a Cervia. Si infortuna in avvio la Gherbaz che poi rimane in panchina

Le sorelle Borroni accompagnano l'Interclub al successo

A Bologna è ancora disco rosso per la Ginnastica Triestina comunque migliorata nel gioco

Tecno Allarmi Cervia 45
Interclub Muggia 50

(16-21, 24-29, 38-34)

TECNO ALLARMI CERVIA: Maranini 14, Maldini 11, Marchiani, Rossi, Dolimano, Fabbri, Coffari 5, Mussati 6, Cappucci, Fantini 9. All. Leonardi.

INTERCLUB MUGGIA: A. Borroni 17, Beltrame 2, Gherbaz, Vidonis 4, N. Borroni 23, Poloniato, De Grassi 4, Cumbat, Cassetti, Ritossa. All. Krecic.

ARBITRI: Gasparri e Ardone di Pesaro.

NOTE: Tiri liberi Cervia 6/8, Muggia 14/22.

CERVIA Seconda sconfitta casalinga consecutiva per la Tecno Allarmi che non riesce a superare l'ostico scoglio rappresentato da Muggia, guidata dalle sorelle Borroniautrici in due di ben 40 dei 50 punti totali realizzati dalla propria squadra. Una partita nata sotto il cattivo auspicio per le padrone di casa che si presentano al via senza Maranini e Fabbri afflitte da leggeri problemi fisici, anche se Muggia può a sua volta far pesare l'infortunio occorso sulla prima azione di gioco alla temibile Gherbaz che seguirà poi tutta la gara dalla panchina.

Coach Krecic ordina subito per le sue la difesa a zona 3-2, e anche se nelle prime azioni la tattica non sembra funzionare(ottimo l'impatto di Mussati), con il passare dei minuti le giuliane si portano avanti nel punteggio anche grazie al primo quarto di Nicoletta Borroni che segna 15 dei 21 punti della sua squadra. L'ultimo parziale vede nuovamente Muggia tornare in controllo della gara anche se poi la stessa si decide solo in volata e grazie alla maggior freddezza delle giuliane.

Meccanica Nova Bologna 73
Ginnastica Triestina 57

(14-16, 36-29, 51-43)

MECCANICA NOVA BOLOGNA: Neri 7, Bonetti 9, Scutari, A. Sarni ne, Berzioli 10, Emiliani ne, Carotenuto 4, Vidimar 10, Mini 16, S. Sarni 17. All. Piccolo.

GINNASTICA TRIESTINA: Mari ne, F. Policastro ne, Bisiani 13, Esposito ne, Pan 7, Bon 6, Rizzardi 17, Gantar 6, Furlan 6, A. Policastro 2. All. Vatovec.

ARBITRI: Bedin e Brotto di Vicenza.

NOTE: Tiri liberi: Bologna 13/16, Ginnastica 6/8.

BOLOGNA Un bel passo avanti rispetto alla partita della settimana scorsa non è purtroppo sufficiente alla Sgt per uscire indenne dalla trasferta di Bologna. I sedici punti di scarto finale non sono lo specchio fedele di una gara che le ragazze di Vatovec hanno giocato non solo con carattere, ma anche tecnicamente alla pari per ampi tratti.

La Sgt parte bene ed il suo ultimo vantaggio si registra poco prima dell'intervallo (26-28), poi un break delle padrone di casa manda le squadre negli spogliatoi sul 36-29. La Sgt trova la forza di reagire e riacciuffa la parità nel corso del terzo quarto, ma Bologna mostra di avere qualcosa in più, cattura più rimbalzi in attacco e sfrutta al meglio sia l'aggressività delle guardie che il tiro da tre: proprio quest'arma infatti (mancata alle triestine) viene usata molto bene dalla Mini, ma anche dalla lunga atipica Sarni. Il divario torna così ad assestarsi sulla decina di punti, ma proprio quando sembra che la partita abbia detto tutto, Bologna approfitta di alcune ingenuità avversarie per allungare negli ultimi istanti.

m. f.

B1 DONNE

Non riesce il tris di vittorie alla Scame Monfalcone
A metà incontro viene affondata dall'Albignasego

Scame Service Monfalcone 54
Albignasego 67

(20-15, 30-35, 43-53)

SCAME: Cusimano,Romano 2, Piccini, Gavagnin 4, Borsetta 15, Rosso 2, Cossutta 4, Brusadin 5, Palmieri 22, Cerebuck. All. Ardessi.

ALBIGNASEGO: Grigoletto 6, Marinelli 10, Stivano, Saviane, Devicari 4, Zaccaria 17, Capuzzo 5, Bortolami 5, Miero 11, Debernardini 9. All.Pan.

ARBITRI: Bartoli di Trieste, Wasserman di Pordenone.

MONFALCONE Non riesce la terza perla consecutiva alla Scame Monfalcone. Dopo le vittorie contro Verona e Dueville, la compagine di Ardessi ha infranto la propria voglia contro il muro di Albignasego. Una gara combattuta che ha visto le ospiti piazzare il break solamente nel terzo quarto dopo che per i primi 20 minuti le padrone di casa avevano espresso un basket spumeggiante e aggressivo che le aveva portate anche avanti di sette punti a metà del secondo periodo. Il break è stato anche favorito dalle precarie condizioni della Brusadin, infortunata alla caviglia, e della Cossutta colpita da una leggera contrattura durante il riscaldamento.

d. p.

SERIE C2

Nella quarta giornata Ronchi crolla nel finale

In vetta il Venezia Giulia Bischoff
L'Acli Fanin ha ragione del Santos
Il derby goriziano alla Panauto

TRIESTE L'Acli Fanin si aggiudica senza patemi il derby con la Pizzeria Raffaele Santos, gara valida per la quarta di andata del campionato di C2. La compagine di coach Moschioni, giunta alla sua terza vittoria stagionale, ha piegato i cugini con il punteggio di 78-60, finale scandito dai parziali di 30-14, 17-15,19-15 e 12-16. Per la Pizzeria Raffele piove sul bagnato. Alla cronica difficoltà di schierare un quintetto all'altezza si è aggiunta anche la tegola dell'infortunio a Pozzecco, elemento che ha agevolato del tutto la limpida e mai affannosa affermazione dell'Acli Fanin. Torna prepotentemente quindi a galla, in casa Santos, il tema del ricorso al mercato di riparazione. Qualcosa è già maturato in settimana con il reclutamento di Galaverna, ma alla corte di coach Hruby serve assolutamente anche una guardia.

In tema di derby la quarta giornata in C2 ha riservato anche la cornice goriziana tra la Panauto e la Usg, scontro vinto dai primi con il punteggio di 78-65 (18-12,36-33,57 -55) Scontro equilibrato per tre quarti di gara e Panauto che piazza il break risolutore nell'ultimo tempo con un più 10 (67-55) figlio di una efficace zona che scompagina i piani alla Goriziana sino a quel momento in partita. Panauto che pone in vetrina Tommasi(14 punti e 12 rimbalzi) Gandolfi, 12 punti e Mompiani(17 rimbalzi), Goriziana che può consolarsi con Rosso e Moretti(21 punti).

Ronchi gioca bene tre frazioni
Nello sprint finale cede a Credifriuli

La Dico Ronchi gioca bene tre frazioni e poi crolla nell'ultima, quella fatale che regala lo sprint della rimonta alla Credifriuli. Questo il bilancio della contesa risolta a favore della Credifriuli con il punteggio di 80-90, esito scaturito dai parziali di 20-18,40-37 e 60-48. Pressing, i canestri di Lupino (29 punti di bottino) e la magica mira da tre di De Cesco (3/3, 16 punti solo nell'ultimo quarto) hanno accompagnato il galoppo vincente dei friulani ai danni di un Ronchi Dico sfumato letteralmente nei momenti topici del match.

Punti in cascina anche per la Cbu Gattomatto Udine impostasi senza appelli sul Tarcento per 66-48 (7-11,28-35 e 45-36) Anche in questo caso la svolta arriva nelle battute finali. La Cbu stenta a ingranare nella prima parte della gara ma nel terzo tempo si illumina dell'immenso degli acuti di Bertacche, Gattolini e del giovane play Marchettini. Nell'ultimo tempo arriva il break a suon di 3 e per Tarcento cala il sipario.

L'Agrotecnica Isontina cade sul parquet del Latisana per 90-79, esito metabolizzato con sportività dal coach Portelli: «Abbiamo meritato senza altro di perdere, non siamo mai riusciti a riaprire la gara – ha sottolineato il tecnico della Agrotecnica Isontina –. Loro sono sempre stati in vantaggio ed il nostro scarso atteggiamento difensivo ha agevolato il loro compito».

Il Venezia Giulia targato per la prima volta Enoteca Bischoff invece mantiene saldo il primato in classifica sia pur in coabitazione. L'ultima gemma dei muggesani proviene dal successo casalingo di ieri per 90-60 sul Super Solar (29-11,52-21,72 -49) Il punteggio riflette in maniera emblematica la superiorità dei rivieraschi che solo all'inizio del terzo quarto, complice un sorso di troppa sicurezza, hanno allentato le redini subendo un parziale di 0-11 che non ha aperto il match ma ha almeno dato la sveglia a Gelsi e soci.Insomma tutto facile o quasi ma piccoli segnali per quanto concerne una concentrazione da mantenere sino ai respiri ultimi di ogni sfida. Alcuni numeri della Bischoff Venezia Giulia: bene Gelsi, 22 punti(di cui solo 13 nel primo quarto) e 3/6 da 3, in luce anche Clarica e Volpi(11 punti e 5 rimbalzi).

Senza troppa storia anche la sfida tra Portogruaro e Latte Carso, terminata sul punteggio di 113-79 (27-19,58-37.77-60) Portogruaro nettamente superiore al di là del divario finale: «Dovevamo solo giocare come sappiamo anche se mi aspettavo un Latte Carso leggermente più aggressivo, cosa emersa a tratti», ha confermato il coach Romanin forte per l'occasione di elementi come Malsante(27 punti) e Portelli(22). Boz Carta–Fantinel San Vito 62-54.

Francesco Cardella

B1 MASCHILE

RISULTATI

Palestrina-Treviglio	71-92
Rob. Osimo-Stamura An	77-57
Riva del Garda-Trieste	85-88
Carnovali Bg-Casalpusterl.	62-77
Senigallia-Ol. Matera	72-76
Lumezzane-Falco Pu	66-62
N. Gorizia-Soresina	67-93
Vigevano-Porto Torres	67-65

CLASSIFICA

Treviglio	10	5	5	0	415	352
Soresina	8	5	4	1	413	348
Lumezzane	8	5	4	1	348	360
Falco Pu	8	5	4	1	378	341
Ol. Matera	8	5	4	1	432	412
Palestrina	6	5	3	2	376	392
Vigevano	6	5	3	2	377	377
Trieste	6	5	3	2	380	371
Riva del Garda	4	5	2	3	432	430
Rob. Osimo	4	5	2	3	379	338
Casalpusterl.	4	5	2	3	380	371
N. Gorizia	4	5	2	3	362	428
Senigallia	2	5	1	4	391	410
Porto Torres	2	5	1	4	359	361
Stamura An	0	5	0	5	335	418
Carnovali Bg	0	5	0	5	329	377

PROSSIMO TURNO

Casalpusterl.-Rob. Osimo
Ol. Matera-Palestrina
Porto Torres-Riva del Garda
Senigallia-Carnovali Bg
Soresina-Lumezzane
Stamura An-N. Gorizia
Treviglio-Vigevano
Trieste-Falco Pu

B2 MASCHILE

RISULTATI

Bears Mestre-Castelguelfo	86-70
Atl. Rovereto-Aquila Tn	65-82
Reyer Ve-Zanni Lugo	56-62
Cast.S.Pietro-Monfalcone	100-56
Oderzo-Castrocaro	89-60
Pordenone-Novellara	76-78
Centro Sedia-Marostica	83-70
Gandino Bo-Ravenna	77-54

CLASSIFICA

Oderzo	8	5	4	1	398	355
Gandino Bo	8	5	4	1	391	329
Centro Sedia	8	5	4	1	440	383
Aquila Tn	8	5	4	1	409	354
Atl. Rovereto	6	5	3	2	342	339
Marostica	6	5	3	2	357	391
Novellara	6	5	3	2	345	349
Monfalcone	6	5	3	2	384	389
Reyer Ve	6	5	3	2	429	422
Cast.S.Pietro	4	5	2	3	363	320
Zanni Lugo	4	5	2	3	314	330
Ravenna	4	5	2	3	346	369
Bears Mestre	2	5	1	4	379	400
Castrocaro	2	5	1	4	333	386
Pordenone	2	5	1	4	379	418
Castelguelfo	0	5	0	5	334	409

PROSSIMO TURNO

Aquila Tn-Bears Mestre
Castrocaro-Castelguelfo
Gandino Bo-Centro Sedia
Marostica-Pordenone
Monfalcone-Oderzo
Novellara-Atl. Rovereto
Ravenna-Reyer Ve
Zanni Lugo-Cast.S.Pietro

C1 MASCHILE

RISULTATI

Margh. Caorle-G.Marghera	85-77
D.Bosco-Istrana	Oggi
Virtus Ud-Cordenons	72-66
Hesperia Con.-Bor Ts	67-44
S. Daniele-Bassano	60-80
Roncade-Itala S.M.	87-85
Eraclea-San Donà	50-49
Jadran Go-Codroipese	68-73

CLASSIFICA

Bassano	10	5	5	0	386	305
Cordenons	8	5	4	1	407	359
Bor Ts	8	5	4	1	310	300
Eraclea	6	5	3	2	336	348
Roncade	6	5	3	2	399	384
Hesperia Con.	6	5	3	2	366	333
San Dona	6	5	3	2	345	321
Margh. Caorle	6	5	3	2	402	391
Jadran Go	4	5	2	3	333	360
Giants Marghera	4	5	2	3	377	392
Itala S.M.	4	5	2	3	388	373
Virtus Ud	4	5	2	3	347	360
S. Daniele	2	5	1	4	347	393
Codroipese	2	5	1	4	341	386
Istrana	2	4	1	3	283	310
Don Bosco	0	4	0	4	294	346

PROSSIMO TURNO

Bassano-Don Bosco
Codroipese-S. Daniele
Cordenons-Hesperia Con.
Giants Marghera-Bor Ts
Istrana-Virtus Ud
Itala S.M.-Eraclea
Margh. Caorle-Roncade
San Donà-Jadran Go

C2 MASCHILE

RISULTATI

Acli Fanin-Raff.Santos	78-60
Bischo Muggia-Sup. Collinare	90-60
Udinese-Impr.Tarcento	66-48
Flor.Portogruaro-Latte Carso	113-79
Galletti Latisana-Agro. Isont.	93-79
Panauto-Goriziana	78-65
Boz Carta S.V.-Spilimbergo	62-54
Acli Ronchi-Cred.Cervignano	80-90

CLASSIFICA

Boz Carta S.V.	8	4	4	0	318	246
Cred.Cervignano	8	4	4	0	353	270
Bischo Muggia	8	4	4	0	308	244
Agro. Isont.	6	4	3	1	342	310
Panauto	6	4	3	1	316	293
Acli Fanin	6	4	3	1	328	273
Fior.Portogruaro	4	3	2	1	229	212
Galletti Latisana	4	4	2	2	280	289
Spilimbergo	4	4	2	2	275	268
Udinese	4	4	2	2	258	231
Raff.Santos	2	4	1	3	259	307
Acli Ronchi	2	4	1	3	285	310
Sup. Collinare	0	4	0	4	245	347
Impr.Tarcento	0	4	0	4	245	315
Goriziana	0	3	0	3	204	257
Latte Carso	0	4	0	4	286	359

PROSSIMO TURNO

Boz Carta S.V.-Acli Ronchi
Galletti Latisana-Fior.Portogruaro
Goriziana-Bischo Muggia
Impr.Tarcento-Panauto
Latte Carso-Agro. Isont.
Raff.Santos-Udinese
Spilimbergo-Cred.Cervignano
Sup. Collinare-Acli Fanin.

A2 FEMMINILE

RISULTATI

Lib. Bologna-Triestina	73-57
Geas S.S.G.-Lib. Udine	63-62
Cervia-Int.Muggia	45-50
Carugate-S. Bonifacio	52-54
Ser.Marghera-Treviso	56-45
Girls Li-Juvenilia Re	37-53
Broni-Torino	68-56
Ivrea-Montichiari	53-67

CLASSIFICA

Juvenilia Re	10	5	5	0	358	256
Montichiari	8	5	4	1	332	270
Broni	8	5	4	1	305	264
Ser.Marghera	8	5	4	1	308	281
S. Bonifacio	8	5	4	1	328	265
Cervia	6	5	3	2	263	258
Int.Muggia	6	5	3	2	303	299
Lib. Udine	6	5	3	2	305	286
Geas S.S.G.	4	5	2	3	282	323
Girls Li	4	5	2	3	240	276
Treviso	4	5	2	3	285	307
Torino	2	5	1	4	314	341
Triestina	2	5	1	4	255	361
Lib. Bologna	2	5	1	4	281	296
Ivrea	2	5	1	4	285	308
Carugate	0	5	0	5	245	298

PROSSIMO TURNO

Int.Muggia-Geas S.S.G.
Juvenilia Re-Lib. Bologna
Montichiari-Carugate
S. Bonifacio-Cervia
Ser.Marghera-Girls Li
Torino-Ivrea; Treviso-Broni
Triestina-Lib. Udine

B1 - FEMMINILE B

RISULTATI

Panasonic Ca-Thermal Abano	42-71
Ancona-Lib. Pasian	59-42
San M. Lupari-Fal.P.S Elpidio	58-75
Feba Civitan.-Sport S.Pesaro	55-62
Monfalcone-S.M.Albignasego	54-67
Dueville-Alpo	71-72

CLASSIFICA

Ancona	10	5	5	0	372	253
Fal.P.S.Elpidio	8	4	4	0	294	193
San M. Lupari	6	5	3	2	312	301
Thermal Abano	6	4	3	1	264	193
Alpo	6	4	3	1	267	262
S.M.Albignasego	6	5	3	2	360	304
Monfalcone	4	5	2	3	280	300
Sport S.Pesaro	4	4	2	2	221	229
Lib. Pasian	4	5	2	3	224	288
Dueville	4	5	2	3	324	298
Panasonic Ca	2	5	1	4	231	309
Feba Civitan.	0	5	0	5	312	409
Ant. S.Elena	0	4	0	4	165	287

PROSSIMO TURNO

Alpo-Ancona
Ant. S.Elena-Panasonic Ca
Fal.P.S.Elpidio-Monfalcone
S.M.Albignasego-Dueville
Sport S.Pesaro-San M. Lupari
Thermal Abano-Feba Civitan.

SERIE B1 Sul Garda l'Acegas Trieste supera il quintetto delle Cartiere e agguanta così la prima vittoria lontano dal parquet di casa

Sale la marea biancorossa e sommerge Riva

Moruzzi lancia la rimonta partita dal -14, Laezza stavolta è gelido nel controllare il finale

RIVA DEL GARDA Bella vittoria esterna per l'Acegas Trieste, che espugna il parquet di Riva del Garda grazie ad un ottimo quarto finale. I locali hanno giocato bene nella prima parte del match, ma poi Trieste ha rimescolato le carte soprattutto in difesa, ha riaperto la partita, e ha vinto grazie ad un finale super da parte di Laezza, che si divide la palma del migliore con un Moruzzi pressochè infallibile in attacco e attento a rimbalzo. Fra l'altro è molto difficile vedere un esterno che segna 25 punti senza alcuna conclusione da tre: Moruzzi c'è riuscito, con un incredibile 10/13 nel tiro da sotto, condito da 5/6 dalla lunetta.

Sono stati soprattutto loro due i protagonisti del successo, ricevendo a sprazzi l'aiuto di Barbieri e Muzio. Corvo ci ha messo grande impegno ma in attacco si è visto poco, mentre Mariani e Ciampi (ex della partita) non hanno reso molto, commettendo anche un sacco di falli. Ma l'Acegas ha potuto esultare soprattutto perchè ha creduto fino alla fine in un successo che più volte nel corso del match sembrava quasi in mano ai padroni di casa del Garda Cartiere.

L'avvio di gara è stato durissimo per Trieste, proprio com'era successo al PalaGarda già nel match di Summer cup. La difesa ha concesso troppo sul perimetro, e Fanchini, Gambacorta e Martinelli ne hanno approfittato colpendo a piacimento da fuori. Su otto triple realizzate da Riva, ben quattro sono arrivate nei primi minuti di gioco. Il Garda Cartiere ha imposto subito un ritmo alto, e Steffè ha dovuto correre presto ai ripari chiamando time out sul 20-8 al 7'. Riva poi ha toccato il massimo vantaggio sul +14, prima che i tiri da sotto di Barbieri riavvicinassero Trieste.

Nel secondo quarto della gara Trieste schiera sul parquet un Moruzzi subito ispirato, e con la difesa a zona inizia a riavvicinarsi, nonostante i troppi falli commessi da Mariani e Ciampi. Dopo l'intervallo però la musica cambia: Trieste in difesa non concede praticamente più nulla, e con un Moruzzi implacabile pareggia e poi supera nel punteggio. Riva però ha ancora risorse, pesca 11 punti consecutivi di Bazzoli e fa l'ultima fiammata con Gambacorta, che porta Riva a +7 (75-68) a 6 minuti dalla fine.

Steffè allora chiama time out, e per l'ennesima volta trova il modo di far riaprire la gara ai suoi: Laezza prende in mano le operazioni segnando 12 punti negli ultimi 5 minuti, senza sbagliare nulla, e Trieste riesce così a respingere gli ultimi assalti dei rivali. Una tripla di Fanchini riduce lo scarto, ma quando Laezza nel finale sbaglia un tiro libero, Barbieri tocca a rimbalzo nuovamente nelle mani della guardia, che chiude il match palleggiando per evitare il fallo dei locali. Per Trieste due punti pesanti, perchè ottenuti lottando con grinta fino alla fine.

Filippo Civettini

Garda Cartiere 85
Acegas Trieste 88

(28-19, 48-43, 70-65)

GARDA CARTIERE RIVA: Fanchini 19, Martinelli 6, Gambacorta 14, Zanolli ne, Bazzoli 19, Cugola ne, Pastori 8, Gurini 5, Cagnin 12, Andreaus 2. Allenatore: Galetti.

ACEGAS TRIESTE: Oeser ne; Laezza 23, Muzio 12, Corvo 6, Iannilli 1, Moruzzi 25, Barbieri 12, Mariani 2, Ciampi 7, Godina ne. Allenatore: Steffè.

ARBITRI: Pisoni di Gorgonzola (Mi) e Balestrieri di Ferrara.

NOTE: Usciti per cinque falli: Mariani e Gambacorta. Fallo antisportivo a Andreaus e Mariani. Spettatori: 700 circa.

Alfredo Moruzzi ieri è stato decisivo nella prima vittoria conquistata dall'Acegas in trasferta. In attacco è stato quasi infallibile concludendo con 10 canestri in azione su 13 tentativi.

SENZA BURATTI

L'impegno degli isontini sotto le plance. Ieri Gorizia, fortemente rimaneggiata, ha combattuto poco.

Gorizia cede di schianto dinanzi alla forte Soresina

Nuova Pall. Gorizia 67
Vanoli Soresina 93

NUOVA PALLACANESTRO GORIZIA: Confente 7, Graziani 12, Furlan 3, Bullara, Fornasari, Vecchiet 11, Meleo 17, Vendramin 6, Grobberio 11, Tisato. All. Beretta.

SORESINA: Passera 7, Perego 17, Portaluppi 22, Cazzaniga 6, Giadini A. 3, Farioli 4, Valenti 16, Brotto 11, Negri, Giadini M. 7. All. Trinchieri.

ARBITRI: DalBosco (Pd) e Vecchio (Tv).

GORIZIA Amara sconfitta per la Nuova Pallacanestro Gorizia che priva dei suoi due giocatori simbolo, Buratti e Dalla Vecchia, non riesce a tenere botta alla Vanoli Soresina.

La cronaca della partita vede la squadra goriziana più reattiva alla partenza. Per la formazione di casa bene Meleo e Gorbberio che però sono i soli a farsi sentire in attacco. La Vanoli inizia a macinare gioco e una bomba da tre di Brotto permette alla squadra ospite di portarsi in vantaggio per la prima volta (11 a 13). Il secondo quarto si apre con una bomba di Portaluppi (4/5 da tre per lui nel primo tempo) ed è l'inizio della fine. A metà tempo però sale in cattedra Perego e con 7 punti consecutivi concretizza il break decisivo. Solo il sempre generoso Vecchiet non vuole mollare ma ormai gli avversari sono scappati. Il secondo quarto finisce su un canestro di Meleo che fissa il punteggio sul 34 a 46.

Al ritorno in campo la musica non cambia: Soresina continua a segnare da tre con continuità e la squadra di Beretta non riesce più a contenere il passivo. Il gioco dei goriziani diventa sempre più macchinoso e appare evidente come manchi un regista puro: Tisato infatti si limita a portare su palla e Vendramin alterna buone giocate a brutti errori. Il primo canestro dei padroni di casa arriva appena dopo 2 minuti per merito di Graziani ma ormai il tabellone segna meno 19.

r.g.

SERIE B2

Monfalcone resiste solo 10' e finisce quasi doppiato

Castel S. Pietro 100
Monfalcone 56

(19-20, 39-28, 68-38)

CASTEL SAN PIETRO: Bonetti 11, Benzi 17, Sciarabba 14, Zucchini 14, Rorato 13, Nieri 6, Sighinolfi 12, Barbagelata, De Min 11, Colombo 2. All. Castelli.

MONFALCONE: Tonetti 6, Tomasini 13, Dreas, Lotti, Benigni 7, Mazzoli 2, Braidot 5, Marusic 2, Ktalj 5, Furigo 16. All. Fantini.

ARBITRI: Ocleppo di Cuneo e Mazza di Vercelli.

NOTE: Usciti per 5 falli Tomasini e Kralj. Antisportivo a Furigo e a Tonetti. Spettatori: 400 circa.

CASTEL SAN PIETRO Dopo il successo a Castrocaro, Castel San Pietro conferma il proprio buon momento, disputando una gara ai limiti della perfezione contro una delle migliori formazioni del girone (153-7 il computo delle valutazioni finali). Monfalcone è una macchina dalla lunga distanza e proprio i siluri di Benigni, Tomasini e Tonetti lanciano la formazione ospite, che al 7' piazza il sorpasso (14-17). Castel San Pietro reagisce con la sostanza dei lunghi e la lucida regia di Bonetti, costruendo, tra la fine del primo quarto e l'inizio del secondo, il parzialone di 11-0 che lo porta a condurre di sette lunghezze in apertura di seconda frazione (27-20). Tanti i contropiedi dei padroni di casa nel secondo quarto: De Min, Sighinolfi, Zucchini e Rorato sono gli artefici dello strappo che porta i giallorossi a +12. Il Castello che torna in campo è ancora più incisivo: Sciarabba e Bonetti confezionano subito il break di 10-0 che spezza in due la partita; Monfalcone non vede il canestro per quasi 4' e i termali cominciano la cavalcata che li porta fino al +44 finale.

Gilberto Grassi

SERIE A

RISULTATI	
Climamio Bo-Benetton Tv	81-73
Virtus Roma-Virtus Bo	91-81
Navigo Te-Vertical Cantù	67-55
Livorno-Carpisa Na	67-84
Air Avellino-AJ Milano	58-77
Varese-Montepaschi Si	82-77
Angelico Biella-Roseto	88-66
Upea Orlando-Snaidero	90-93
Viola Rc-Bipop Re	88-91

PROSSIMO TURNO

Air Avellino-Upea C.Orlando
Benetton Tv-Carpisa Na
Bipop Re-Climamio Bo
Montepaschi Si-AJ Milano
Roseto-Livorno
Snaidero Ud-Navigo Te
Varese-Angelico Biella
Viola Rc-Virtus Roma
Virtus Bo-Vertical V.Cantù

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI P	CANESTRI F	CANESTRI S
Montepaschi Si	10	6	5	1	3	3	0	3	2	1	505	394
AJ Milano	10	6	5	1	3	3	0	3	2	1	508	461
Climamio Bo	8	6	4	2	3	3	0	3	1	2	467	428
Varese	8	6	4	2	3	3	0	3	1	2	431	410
Carpisa Na	8	6	4	2	3	2	1	3	2	1	529	512
Benetton Tv	8	6	4	2	3	3	0	3	1	2	493	458
Virtus Bo	8	6	4	2	3	3	0	3	1	2	526	515
Vertical V.Cantù	8	6	4	2	3	3	0	3	1	2	444	437
Angelico Biella	6	6	3	3	3	3	0	3	0	3	462	467
Snaidero Ud	6	6	3	3	3	2	1	3	1	2	443	462
Navigo Te	6	6	3	3	3	1	2	3	2	1	495	487
Virtus Roma	6	6	3	3	3	3	0	3	0	3	457	458
Bipop Re	4	6	2	4	2	1	1	4	1	3	484	500
Viola Rc	4	6	2	4	3	1	2	3	1	2	456	489
Roseto	4	6	2	4	3	1	2	3	1	2	390	421
Livorno	2	6	1	5	3	1	2	3	0	3	432	489
Upea C.Orlando	2	6	1	5	4	1	3	2	0	2	483	508
Air Avellino	0	6	0	6	3	0	3	3	0	3	410	519

Classifica Marcatori: Crispin (Navigo.it Teramo) 139; Bluthenthal (Caffè Maxim Bologna) 137; Williams (Angelico Biella) 128; Greer (Carpisa Napoli) 128; Hawkins (Lottomatica Roma) 112; Perry (Upea Capo D'Orlando) 109; Bodiroga (Lottomatica Roma) 107; Carter (Upea Capo D'Orlando) 103; Capin (Viola Reggio Calabria) 101; Recker (Basket Livorno) 97

SERIE A

La cura Pancotto fa avanzare Udine

UDINE La «cura-Pancotto» sta offrendo i primi riscontri concreti. Con un organico ridotto all'osso dalle lungodegenze di Gigena e Cantarello, la Snaidero veste i panni da pirata sul parquet siciliano di Capo d'Orlando, incamerando un sesto punto che installa gli arancione in una tranquilla posizione di centroclassifica alla vigilia di due incontri interni consecutivi.

Sconfitta nel turno precedente a Siena, dove nessuno si è finora permesso di buscare meno di venti punti di scarto, la squadra aveva manifestato progressi già nel corso del recente incontro interno con Reggio Emilia, con addosso una voglia di vincere che testimonia la coesione dello spogliatoio friulano.

«Anche contro l'Upea siamo stati bravi a non disunirci nei momenti di difficoltà - testimonia coach Pancotto - ripartendo quando i nostri avversari facevano la voce grossa. Nostre armi vincenti la precisione dal perimetro e lo spirito battagliero dei lunghi, con realizzazioni pesanti dalla distanza al momento giusto e difesa sempre concentrata e intensa. In sostanza un'ottima prova di squadra.»

Mvp del blitz siculo il piccolo Kyle Hill, specializzatosi in performance super segnatamente nell'ultimo quarto: 22 i suoi punti contro la formazione di Perdichizzi, con 3/5 da 2, 4/7 da 3 e una grande difesa su Carter. Ma in linea generale la Snaidero ha saputo offrire una prova di squadra che induce all'ottimismo in vista del nuovo anticipo di venerdì, al «Carnera» contro il Teramo dell'ex Matteo Boniciolli, e della successiva gara interna contro Avellino. Quattro punti in palio che, se ottenuti, proietterebbero Mian&C. in posizioni di classifica assolutamente interessanti.

Che si sia trattato di successo del collettivo lo testimoniano i cinque giocatori in doppia cifra, dal finalmente convincente Jerome Allen (18) a Vetoulas (15), dallo stesso Hill all'efficace Jaacks (16) a Sekunda (10). In considerazione dell'ormai prolungata assenza di Gigena, la società si è comunque cautelata ingaggiando il giovane nazionale svizzero di origine serba Dusan Mladjan, 19enne guardia-ala di 1,98, reputato prospetto interessante dai responsabili arancione. Contrattualizzato per un mese, il giocatore potrebbe spuntare una riconferma quadriennale se Cesare Pancotto dovesse fra trenta giorni dare il propriò placet tecnico all'operazione.

Per Gigena e Cantarello inizia oggi, nel frattempo, l'ultima settimana di prognosi, al termine della quale potranno riprendere con una preparazione differenziata curata dal professor Luigino Sepulcri.

Edi Fabris

SERIE D

Si mantiene così nel terzetto di testa assieme a Muggia e Monfalcone entrambe vittoriose

Il San Vito lancia la rincorsa e surclassa il Cus

TRIESTE Non si scinde il terzetto al comando del girone Est della serie D. Cafè Gasthaus Monfalcone, San Vito e Poz e Poz Muggia fanno il loro dovere in trasferta mantenendosi a punteggio pieno. Muggia soffre a Pieris, ma riesce ad avere la meglio su una combattiva Polisportiva Isontina. Più autoritaria la prova del Cafè Gasthaus Monfalcone bravo a imporsi a Romans nel derby contro L'Asar. Gara mai in discussione che ha visto assoluto protagonista Leghissa, migliore in campo grazie ai 20 punti segnati e ai 12 rimbalzi catturati. Per la compagine di Lussin prezioso l'apporto di David, 15 punti, e di Giulio Mazzoli, 13 punti con un positivo 4 su 7 da 3.

Bene Monfalcone, convince anche il San Vito bravo a superare indenne l'ostacolo Cus. Primo quarto equilibrato, secondo parziale che vede il Cus di Gregori prendere decisamente il largo allungando sino al +9, 43-34 sulla sirena che manda le due squadre all'intervallo lungo. Nel secondo tempo, dopo la strigliata di coach Giorgio Zerial, il San Vito cambia registro e costruisce in difesa la sua rimonta. Rientro effettuato già prima alla fine del terzo quarto, allungo decisivo nei minuti iniziali dell'ultimo parziale. Bene Ponga, miglior realizzatore con 21 punti, Semenic e Ferluga (18), ottimo Giorgi decisivo con le sue otto palle recuperate.

Risultati della quarta giornata. Asar Romans-Cafè Gasthaus Monfalcone 59-81, Nab Movimentazioni-Poggi 2000 67-73, Breg-Grado 79-59, Kontovel-Sokol 54-68, Polisportiva Isontina-Poz e Poz Muggia 70-76, Cus Trieste-San Vito 68-80.

Classifica. Cafè Gasthaus Monfalcone, San Vito Pallacanestro e Poz e Poz Muggia 8; Asar Romans, Breg, Sokol, Grado 4; Poggi, Nab Movimentazioni, Perteole, Risanamento Fognature e Cus Trieste 2; Polisportiva Isontina e Kontovel 0.

Poggi due gare da recuperare, Asar Romans, Nab Movimentazioni, Perteole e Risanamento Fognature una gara da recuperare.

l.g.

Geatti Udine e Tricesimo proseguono la fuga in tandem al vertice della classifica

Villesse ferma Aviano e allunga la serie positiva

GORIZIA Sempre una coppia al comando del girone Ovest di serie D. Il Geatti Basket Time Udine si è sbarazzato in trasferta dell'Edilcoop Gemona per 53-73, dilagando dopo un buon inizio degli uomini di casa. Sugli scudi il solito ottimo Job (23 punti) e Pezzarino (15). Vittoria interna invece per l'altra capolista, Tricesimo, che festeggia l'84-70 sul Cus Udine (26 punti di Clocchiatti), ma è in ansia per Parisotto, vittima di un duro colpo a un occhio al termine di una gara condita da 22 punti.

Dopo lo scivolone della settimana scorsa contro il Cus Udine, la Fossaltese riassapora il gusto della vittoria con il successo per 86-75 contro Pasian di Prato, firmato in primis da uno straripante Amadeo, autore di 30 punti (di cui 21 nei due quarti conclusivi) e 10 rimbalzi. Non è bastata invece a Pasian di Prato la solita bella prestazione di Degano e Rubera (rispettivamente 19 e 17 punti per i due). La Logicop Sistema Pordenone al termine di una partita non esaltante ha la meglio su Buia per 61-50.

Villesse continua la striscia positiva superando in una gara molto equilibrata Aviano, che ha condotto a lungo prima di subire nei minuti finali il sorpasso firmato da quattro canestri consecutivi di Fantuzzi. Si sbloccano due formazioni che erano ancora al palo. La Ci.Bo. Polisigma ha fermato sul proprio parquet la Coop Casarsa con il punteggio di 79-61. Per il Dopolavoro Ferroviario Udine avvio non facile contro l'altro fanalino di coda Nordcaravan Roraigrande, ma poi grandi miglioramenti difensivi, Klaric in giornata con 23 punti ed il finale che recita 81-61.

RISULTATI DELLA QUARTA GIORNATA: Ci. Bo. Polisigma – Coop Casarsa 79-61, Fossaltese – Pasian di Prato 86-75, Tricesimo – Cus Udine 84-70, Villesse – Phone Center Aviano 71-67, D.L.F. Udine – NordCaravan Roraigrande 81-61, Logicop Sistema Pn – Buia 61-50, Edilcoop Gemona – Geatti Basket Time Ud 53-73.

CLASSIFICA: Geatti Basket Time Ud, Tricesimo 8, Fossaltese, Logicop Sistema Pordenone, Villesse 6, Edilcoop Gemona, Coop Casarsa 4, Phone Center Aviano, Pasian di Prato, Alibus Basket Fiume, Buia, Cus Udine, Ci.Bo.Polisigma, D.L.F. Udine 2, NordCaravan Roraigrande 0.

Marco Bisiach

PALLAVOLO
B2: TERZA GIORNATA

A Trebaseleghe il sestetto triestino cede in tre set ai veneti: solo nell'ultimo tempo qualche fastidio ai padroni di casa

Il Ferro Alluminio resta a quota zero

Carbone: «Siamo mancati a muro. E adesso arriva il derby con Cordenons»

Silvolley Trebaseleghe	3
Ferro Alluminio Trieste	0

(25-15, 25-10, 26-24)

SILVOLLEY TREBASELEGHE: Vianello 18, Zanardo 6, Squizzato 10, Stival 10, Siviero 6, Babetto, Rizzato ne, De Benetti 7, Rebeschini, Geremia (L), Gasparini ne, Nepitali ne. All. Zambonin.
FERRO ALLUMINIO TRIESTE: Paron, Nicotra 5, Marsich 2, Scalandi 16, Riolino 5, Populini (L), Sattler 3, Taberni, Colautti ne, Visciano 2. All. Carbone.
ARBITRI: Patrizia Ruffano e Christian Gianaroli.

TREBASELEGHE Niente da fare. Il Ferro Alluminio non riesce ancora a sbloccarsi: nella tana del Silvolley, formazione neoretrocessa dalla B1, i triestini rimediano la terza sconfitta per 3-0 in altrettante gare e, con zero punti, rimangono incollati a fondo classifica nel girone C della serie B2. Andrea Carbone cambia l'assetto dei suoi in avvio, inserendo Danilo Riolino fra i titolari, in ala con Nicotra. Populini viene spostato nel ruolo di libero e così Taberni si deve accomodare in panchina. Paron è confermato in palleggio, Scalandi opposto e il duo Marsich-Sattler al centro completano la formazione di partenza.

I padroni di casa spingono subito sull'acceleratore al servizio, Trieste regge fino al primo tempo tecnico della frazione iniziale (8-5). Il Silvolley scava un solco importante prima della seconda interruzione obbligatoria (cui si arriva sul 16-8), approfittando di una ricezione in evidente affanno. Paron è costretto ad alzate sempre scontate: ne consegue un attacco poco incisivo. Il 21-11 è solo il preludio a un rapido 25-15. Nel secondo set, il Ferro commette meno errori in seconda linea ma, paradossalmente, perde ulteriore efficacia a rete. I demeriti ospiti sono però decisamente inferiori ai meriti dei padroni di casa: il muro Silvolley smorza ogni pallone, agevolando il compito della difesa. Carbone prova la carta Visciano per Marsich a metà parziale e Taberni per Nicotra nel giro dietro. Nulla da fare, però: il 21-8 e il susseguente 25-10 sono emblematici della fatica biancoblù.

Qualche rischio in più in battuta e una ricezione ulteriormente progredita rimettono in gara il Ferro nel terzo set. Scalandi, autore di una buona prova individuale, e soci rimangono incollati alla truppa di Zambonin sino al 16-15, mettendo anche la freccia per il sorpasso del 20-21. Trieste resta avanti sino al 22-23, ma nel finale si arrende alla superiore costanza di Trebaseleghe. Alla seconda palla match, il muro veneto, sul tentativo di seconda intenzione di Paron, chiude l'incontro (26-24).

Coach Carbone a fine gara: «Siamo mancati un po' a muro. Credo che il Silvolley non sia una formazione da primissimi posti, ma potrà comunque arrivare a cavallo della zona play-off. La prossima settimana – prosegue il tecnico – ospiteremo Cordenons, per il primo derby stagionale della categoria: è una squadra ben attrezzata ma puntiamo a fare punti per muovere finalmente la classifica».

ma. un.

B1

RISULTATI

Sem San Vito-Bibione	3-2
Came Dosson-Cordenons	2-3
Tassullo Cles-Metalsider	2-3
Imsa Go-Monselice	1-3
Edil. Brenta-Five Ve	1-3
Itas Trentino-Fiemme Fassa	3-0
Silvolley-Ferro All. Ts	3-0

CLASSIFICA

Silvolley	9	3	3	0	9	3
Cordenons	8	3	3	0	9	2
Tassullo Cles	7	3	2	1	8	4
Metalsider	7	3	3	0	9	4
Five Ve	6	3	2	1	7	4
Monselice	6	3	2	1	7	4
Imsa Go	6	3	2	1	7	5
Came Dosson	4	3	1	2	6	6
Sem San Vito	3	3	1	2	5	8
Edil. Brenta	3	3	1	2	4	6
Itas Trentino	3	3	1	2	3	6
Bibione	1	3	0	3	2	9
Fiemme Fassa	1	3	0	3	3	9
Ferro All. Ts	0	3	0	3	0	9

PROSSIMO TURNO

Bibione-Tassullo Cles
Ferro All. Ts-Cordenons
Fiemme Fassa-Came Dosson
Five Ve-Itas Trentino
Metalsider-Silvolley
Monselice-Edil. Brenta
Sem San Vito-Imsa Go

Monselice corsara nella palestra di Sant'Andrea

Gorizia ko in casa

Rast Imsa Gorizia	1
Monselice Volley	3

(25-18, 14, 25, 16-25, 25-27)

RAST IMSA: Hlede 2, Feri 24, Anastasio 5, Zanolin 15, Stopar 15, Stopar 9, Beltrame 4, Florenin (L), Pintar 1, Butelli, Bajdak, Ombrato, Plesnicar. All. Marchesini.
MONSELICE: Bullo ne, Pavan 3, Albertini (L), Piovan ne, Zanotto 14, Lanzoni ne, Lazzari 2, Strenghetto 2, Tessariol 10, Sirch ne, Suman 7, Maniero 12. All. Stocco.

GORIZIA Prima battuta d'arresto per il Rast Imsa che cade 3-1 tra le mura amiche contro il Monselice Volley.

Per la formazione goriziana, quella disputata nella palestra bunker di Sant'Andrea è stata una partita dalle due facce. Con Zanolin e Hlede in diagonale, Beltrame e Anastasio centrali, Feri e Stoppar in ala e Florenin libero, nel primo set il Rast sfrutta il fattore campo, forza la battuta e mette in difficoltà il sestetto ospite, ma nelle due seguenti frazioni i veneti prendono le misure e mettono in ginocchio un Rast arrendevole e poco combattivo. Nel quarto parziale i goriziani si risvegliano e lottano fino alla fine quando concludono il loro inseguimento agguantando il Monselice Volley a 24. Il tie-break è a portata di mano, ma gli ospiti hanno fretta di tornare alla base e chiudono i giochi sul 25-27.

«Sono deluso perchè mi era venuta l'acquolina in bocca, vedevo già il tie-break - commenta il giorno dopo il tecnico isontino Fabrizio Marchesini -. A conti fatti, contro questi avversari, una sconfitta ci sta tutta. Anche se dopo le prime due partite nessuno mi credeva, noi abbiamo dei limiti e con squadre attente come il Monselice questi vengono fuori. Il loro palleggiatore è stato bravo a portare in superficie tutti i nostri difetti. Quello che non mi è piaciuto, però, è stato il modo di affrontare il terzo e il quarto set».

Con un Ales Feri ancora una volta incisivo, il Rast ha pagato la non perfetta forma fisica di Giacomo Zanolin. Ciò che più di tutto ha influito sul risultato finale è stato però il rendimento dei centrali, troppo spesso fermati a muro.

Stefano Bizzi

COPPA REGIONE

I biancorossi hanno facilmente ragione del Buia. Otto punti del palleggiatore Peterlin

Allo Sloga manca una formalità per passare

TRIESTE Lo Sloga batte il Buia per 3-0 (28-26, 25-22, 25-19) nella seconda giornata del girone di semifinale della Coppa Regione maschile di volley. Con questo rotondo successo, ai biancorossi basterà vincere un set mercoledì sera, nell'ultimo confronto contro il Prata (nel turno iniziale sconfitto con il più netto dei risultati proprio dal Buia). Se l'obiettivo non dovesse essere centrato, si ricorrerebbe al conteggio del quoziente punti (una semplice divisione fra quelli fatti e subiti) fra le tre formazioni.

Lo Sloga visto venerdì sera contro la compagine di Jacopo Cuttini, però, può affrontare con fiducia la trasferta nel Pordenonese. Buia si è dovuta arrendere alla strepitosa prova in palleggio di Ambrož Peterlin, autore anche di 8 punti (non pochi per un palleggiatore). Il regista triestino, che in settimana si allena proprio con il Buia per ragioni di studio che lo costringono fuori Trieste, ha trovato nell'opposto Vatovac (20 punti) e nel centrale Sorgo (11 palloni messi a terra di cui 6 muri), i nuovi innesti della squadra in questa stagione, due terminali offensivi costanti ed efficaci.

Nel primo set lo Sloga ha sofferto l'avvio bruciante dei friulani, finendo sotto fino a 18-23. Sono state un paio di difese spettacolari a invertire la rotta della frazione: sul 22-24 i padroni di casa non hanno tremato, annullando i due set point agli ospiti e chiudendo 28-26. Il secondo parziale, invece, ha visto i biancorossi condurre dal primo punto, presi letteralmente per mano da uno scatenato Vatovac (nel periodo, per lui, 8 attacchi vincenti, 2 muri e 1 ace), mentre nel terzo il Buia detentore del trofeo ha ceduto nettamente, piegato dal punto di vista psicologico.

«Questa vittoria è frutto di un po' di bravura e un pizzico di fortuna – ha commentato coach Giovanni Peterlin -. A essere onesti, credo che su dieci partite contro di loro, noi ne vinceremmo solo due. In ogni caso, la mia squadra si è dimostrata amalgamata e pronta a esordire, sabato, in serie C. Tra Coppa, Junior League e amichevoli abbiamo disputato diciotto incontri e siamo ben preparati».

In panchina si è rivisto Igor Veljak, rientrato dopo le stagioni in B2, a Gorizia.

ma. un.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A1 MASCHILE

Lube Macerata-Sisley Treviso si gioca oggi; Copra Piacenza-Codyeco S. Croce 2–3 (25-18, 20-25, 22-25, 25-12, 15-17); Benacquista Latina-Marmi Lanza Verona 3–0 (25-21, 25-22, 25-19); Rpa Perugia-Cimone Modena 1–3 (23-25, 25-13, 21-25, 15-25); Tonno Callipo Vibo Valentia-Giotto Padova 3–1 (25-21, 21-25, 25-23, 25-22), BreBanca Cuneo-Tiscali Cagliari 3–1 (22-25, 25-20, 25-14, 25-19); Acqua Paradiso Montichiari-Itas Trento 0–3 (20-25, 26-28, 17-25). **Classifica:** BreBanca Cuneo 17, Sisley Treviso* 16, Cimone Modena 13, Lube Macerata*, Itas Trento e Copra Piacenza 12, Tonno Callipo Vibo Valentia 11, Benacquista Latina 10, Acqua Paradiso Montichiari 9, Tiscali Cagliari e Rpa Perugia 8, Marmi Lanza Verona e Codyeco Santa Croce 6, Giotto Padova 4. (* una gara in meno)

SERIE A2 MASCHILE

Prisma Taranto-Premier Crema 2–3 (23-25, 25-22, 25-18, 20-25, 15-17); Telunit Gioia del Colle-Monini Spoleto 3–2 (25-23, 25-18, 23-25, 18-25, 15-7); Mercatone Uno Pineto-Bassano 3–2 (25-18, 18-25, 25-19, 16-25, 15-11); Esse-ti Loreto-Salento Taviano 2–3 (25-21, 25-20, 26-28, 28-30, 18-20); BancaEtruria Arezzo-Sira Ancona 3–2 (18-25, 25-22, 19-25, 25-16, 16-14); Carige Genova-Carife Ferrara 3–0 (25-21, 25-22, 25-23); Sec Isernia-Mail Corigliano 3–2 (25-21, 26-28, 19-25, 25-17, 15-12); Acanto Manta-Castellana Grotte 1–3 (21-25, 25-19, 16-25, 20-25). **Classifica:** Esse-ti Loreto e Premier Crema 15, Prisma Taranto 14, Salento Taviano 13, Castellana Grotte e Sec Isernia 12, Bassano 11, Teleunit Gioia del Colle 10, Mail Corigliano e Mercatone Uno Pineto 7, Sira Ancona, Monini Spoleto e BancaEtruria Arezzo 6, Carige Genova 5, Acanto Mantova 3, Carife Ferrara 1.

SERIE D MASCHILE

Povoletto-Basiliano 3–2 (19-25, 25-18, 12-25, 25-23, 17-15); Altura Ts-Cordenons 0–3 (9-25, 14-25, 22-25); Dinoconti Ts-Nas Prapor Go 3–0 (25-19, 25-18, 25-15); Savogna d'Isonzo-Porcia 3–2 (25-20, 20-25, 25-23, 23-25, 15-9); Olympia Go-Tnt Volley Ts 3–0 (27-25, 25-19, 25-19); Lignano-Cpi Eng Ts 3–2 (22-25, 25-23, 17-25, 25-23, 15-8); Reana-Triestina Volley Ts 3–0 (25-21, 25-23, 25-22). **Classifica:** Dinoconti Ts e Reana 9, Olympia Go 8, Cordenons e Povoletto 7, Tnt Volley Ts 4, Savogna d'Isonzo e Lignano 5, Povoletto e Basiliano 4, Triestina Volley Ts, Porcia e Cpi-Eng Ts 1, Pallavolo Altura Ts 0.

SERIE B1 FEMMINILE

Girone B: Mantova-Guru Pr 3–1 (25-16, 25-17, 13-25, 25-21); Verona-Reggio Emilia 3–0 (25-17, 29-27, 26-24); Bologna-Padova 1–3 (25-21, 15-25, 17-25, 16-25); Calligaris Ud-Manghi Pr 3–0 (25-18, 25-22, 25-15); Cavazzale Vi-Vicenza 3–2 (25-19, 28-26, 21-25, 22-25, 15-11); San Donà-Ravenna 1–3 (21-25, 25-18, 19-25, 23-25); Crovegli Re-Forlì 2–3 (25-18, 22-25, 25-23, 23-25, 6-15). **Classifica:** Calligaris Ud e Mantova 9, Forlì 8, Crovegli Re 7, Cavazzale Vi, San Donà e Guru Pr 5, Manghi Pr e Verona 4, Ravenna e Padova 3, Vicenza 1, Reggio Emilia e Bologna 0.

SERIE B2 FEMMINILE

Girone D: Schio-Ata Trento 0–3 (21-25, 20-25, 14-25); Pordenone-Montecchio 3–0 (25-12, 25-16, 25-21); Italpont Gradisca d'Isonzo-Codognè 2–3 (25-19, 16-25, 17-25, 25-19, 10-15); Torrefranca-Atomat Ud 3–2 (25-23, 25-20, 17-25, 19-25, 20-18); Ariano Ro-Pan d'Este Pd 1–3 (19-25, 16-25, 19-25, 34-36); Italunion Pd-Cedap Monfalcone 2–3 (23-25, 24-26, 25-20, 26-24, 11-15); Villorba Tv-Volano Tn 3–2 (23-25, 25-16, 25-16, 25-27, 15-10). **Classifica:** Pan d'Este Pd e Pordenone 9, Codognè 8, Torrefranca e Villorba Tv 5, Montecchio, Ariano Ro, Atomat Ud, Volano Tn e Italpont Gradisca d'Isonzo 4, Ata Trento 3, Cedap Monfalcone e Italunion Pd 2, Schio 0.

SERIE C FEMMINILE

Cordenons-Manzano 2–3 (26-24, 22-25, 25-22, 27-25, 10-15); Talmassons-Lucinico&Farra 0–3 (21-25, 18-25, 21-25); Altura Ts-Martignacco 3–2 (21-25, 25-19, 25-17, 21-25, 16-14); Sima-Apigas Ts-Paluzza 3–1 (25-20, 25-15, 20-25, 25-18); Chions-Govolley 3–2 (15-25, 25-21, 14-25, 25-17, 15-12); Biesse Pn-Pradamano 1–3 (14-25, 26-24, 20-25, 13-25); Dlf Udine-Tarcento 3–1 (25-19, 25-19, 22-25, 25-17). **Classifica:** Lucinico&Farra e Altura Ts 8, Govolley, Talmassons, Pradamano e Dlf Udine 6, Chions, Manzano e Martignacco 5, Sima-Apigas Ts 4, Cordenons 3, Biesse Pn 1, Paluzza e Tarcento 0.

SERIE D FEMMINILE

Girone A: Porcia-Villesse 3–0 (25-16, 25-9, 25-17); Sloga Ts-On. Funebri Alabarda Ts 3–1 (19-25, 25-23, 25-11, 25-10); Villa Vicentina-Reana 3–1 (25-13, 25-18, 22-25, 25-23); Pocenia-Sattec Pn 2–3 (19-25, 16-25, 25-13, 25-11, 10-15). **Classifica:** Villa Vicentina e Porcia 9, Sattec Pn 8, Sloga Ts 6, Pocenia 4, Reana, On. Funebri Alabarda Ts e Villesse 0.
Girone B: Virtus Ts-Staranzano 3–1(25-15, 25-19, 21-25, 25-22); Roveredo-Kmecka Banka Ts 1–3 (18-25, 15-25, 25-18, 21-25); Sacile-Cormons 3–1 (25-18, 19-25, 25-20, 18-25); San Vito al Tagliamento-Gemona 3–2 (25-22, 19-25, 25-17, 23-25, 15-13). **Classifica:** Cormons e Virtus Ts 9, Staranzano 6, Kmecka Banka Ts 5, Roveredo 3, San Vito al Tagliamento 2, Sacile e Gemona 1.

B DONNE

Calligaris fa tris

Monfalcone soddisfatto a metà: vince al quinto set a Padova

TRIESTE La Calligaris Manzano fa tris. Le friulane di Luca Pieragnoli non trovano ostacoli nel Manghi Parma: 3-0 (25-18, 25-22, 25-15) e prima posizione confermata nel girone B della B1, a braccetto con Mantova. La prossima settimana, è in programma proprio lo scontro diretto.

La soddisfazione per la prima vittoria stagionale, 3-2 (25-23, 26-24, 20-25, 24-26, 15-11) nella tana dell'Italunion Padova, ma anche il rammarico di aver buttato via un punto: il weekend in B2 del Cedap Monfalcone va in archivio con un bilancio positivo a metà. Dopo essere state avanti 2-1 nei set e 24-18 nella quarta frazione, le isontine si sono fatte rimontare, colte dalla paura di vincere, e portare al quinto parziale, poi vinto. Coach Mannucci racconta: «Abbiamo perso efficacia in attacco, nessuno tirava più e le soluzioni si erano fatte scontate. La reazione nel tie-break è stata molto buona». Confortanti le prestazioni di Cameli in ala, Colussi in opposto e della coppia di centrali. Monfalcone ha dovuto rinunciare ancora alla Legovich e anche al libero titolare Tuan, spalla ko in allenamento, sostituita dalla diciottenne Consuelo Marzo.

Il quinto set tradisce invece l'Italpont Torriana, che si arrende 2-3 (25-19, 16-25, 17-25, 25-19, 10-15) al Codognè. Buona, nel complesso, la prova del sestetto di Gradisca d'Isonzo che, però, nel momento chiave della sfida, ha commesso qualche errore di troppo. Alcuni ottimi scampoli di gioco non devono far dimenticare gli aspetti tecnici su cui è necessario lavorare ancora per progredire, nella fattispecie ricezione e attacco. Al solito, scatenata a rete l'opposta Viviana Zotti, calata però come le compagne nel tie-break finale.

ma. un.

SERIE C

Parte il campionato con tre triestine: riposa nella prima giornata il Volley club, mentre lo Sloga gioca a Prata di Pordenone

Rigutti al via ospitando la Friulcassa Udine

I neroarancio del tecnico Fasano si presentano con una rosa molto ringiovanita

TRIESTE Ringiovanire l'organico con obiettivi di crescita nel medio periodo. Questa la scelta adottata per la stagione entrante dal Rigutti Abbigliamento, la terza formazione cittadina che con Volley Club e Sloga sabato inizierà l'avventura in serie C maschile. Un campionato in cui i neroarancio presenteranno più di qualche novità nelle loro fila, in parte rinnovata dopo la partenza su tutti di Vatovac e Sorgo allo Sloga. «Abbiamo inserito nella rosa allargata dei sedici giocatori sette ragazzi juniores – spiega Giuseppe Fasano, il nuovo tecnico del Rigutti -, di cui quattro faranno parte stabilmente nella formazione che il sabato andrà a referto. L'abbandono di alcuni giocatori che erano per noi importanti ci ha obbligato a rivedere la tipologia di gioco, ma visto già il buon lavoro svolto da Ferragosto a oggi credo che in questo campionato potremmo toglierci qualche soddisfazione.

L'obiettivo primario, però, resta pur sempre la salvezza». Per questo traguardo patron Franco Rigutti ha scelto di affidare a Fasano, uno dei più giovani allenatori locali e già collaboratore del progetto Adriavolley, la panchina della prima squadra. «So bene di essere l'ultimo arrivato – confessa lo stesso tecnico -, per cui l'unica cosa su cui posso puntare è il lavoro in palestra, così come ho sempre fatto anche finché allenavo le giovanili. Comunque la serie C da anni la seguo attraverso un altro ruolo nella società, non mi è un torneo del tutto nuovo. Spero anche questo mi aiuti a far bene».

Ma quale sarà l'assetto del Rigutti nel campionato entrante? «Il sestetto base non rimarrà stabile – spiega Fasano -, farò girare i giocatori a seconda della partita e alla preparazione svolta in settimana. Le uniche certezze riguardano la regia che sarà affidata come sempre a Marco Rigutti, gli schiacciatori saranno Bucci e Reggente, ed il libero sarà il sedicenne Pantic». Ancora vacanti, quindi, il ruolo di opposto, cui ambiscono Vivona e Stefini, e la diagonale dei centrali, che vede in lizza Zivic, Frison e Piazza. Per la prima partita di campionato il Rigutti se la dovrà vedere tra le mura amiche del Volta con la Friulcassa Volley Ball Udine alle 20, mentre i cugini dello Sloga saranno impegnati a Prata di Pordenone. Osserverà il turno di riposo, invece, il Volley Club.

Cristina Puppin

SERIE C FEMMINILE

L'Altura la spunta al tie-break

TRIESTE Prima vittoria stagionale per la Libertas Costruzioni Cieffe-Apigas che supera per 3-1 (25-20, 25-15, 20-25, 25-18) il Paluzza. Dopo due set privi di sussulti, le ragazze di Sparello si sono forse rilassate eccessivamente nella terza frazione, lasciando l'iniziativa nelle mani della avversarie che si sono giocate il tutto per tutto; passato il momento no, la Libertas ha però ripreso in mano le redini del gioco e, nonostante le difficoltà causate dalle precarie condizioni della febbricitante palleggiatrice Cerva, hanno messo a tacere qualunque velleità delle carniche, battute sul 25-18.

Partita tirata invece per la Pallavolo Altura, che la spunta al tie-break sulla Libertas Mega Inter Sport (21-25, 25-19, 25-17, 21-25, 16-14). Primo set di marca friulana, con l'Altura senza la giusta aggressività, battuta impersonale e troppe palle appoggiate; di tutt'altra fattura il secondo e terzo parziale, in cui il sestetto di Robba ha trovato nei primi tempi l'arma più tagliente con cui affondare il colpo. Poca cattiveria sotto rete e troppe disattenzioni le ragioni principali per la sconfitta patita nel quarto set, che ha costretto le triestine ad un'aspra battaglia nel tie break, risoltosi in loro favore nonostante i sei punti regalati su propri errori.

cr. d.

SERIE D

Il Dinoconti prosegue la marcia in vetta

TRIESTE Il Dinoconti prosegue senza soste la marcia in vetta alla classifica della serie D maschile di pallavolo. Terza vittoria di seguito, unica squadra triestina a poter sorridere nel weekend sulle cinque impegnate, e autorevole candidatura a giocarsi fino in fondo la promozione. Il 3-0 (25-19, 25-18, 25-15) al Nas Prapor Gorizia, con Fragiacomo titolare in ala assieme a un'ottimo Zamarini, ha messo in luce le prove del libero Cociancich e di Caputi a centro rete.

Le bordate dell'opposto Besich e i muri di Pernarcic non bastano al Tnt Volley sul terreno dell'Olympia Gorizia. Le pause in seconda linea dei biancorossi spiegano il 3-0 (27-25, 25-19, 25-19) per i padroni di casa. Assente Pengue (problemi al tallone), Sema torna in ala e Marega ritrova il suo posto di centrale.

Una partita da vincere nettamente si trasforma in autentica agonia per il Cpi-Eng: due volte avanti di un set, i triestini si fanno recuperare dal Lignano, che domina la frazione decisiva per il 3-2 (22-25, 25-23, 17-25, 25-23, 15-8) conclusivo. Il gruppo di Pagliaro mastica amaro per l'errore in attacco che, nel quarto set, ha vanificato il possibile 24-24 e, con esso, una bella rimonta. Out il regista titolare Marino, è sceso in campo dal primo punto Treu.

Errori, soprattutto in ricezione, e nervosismo tolgono alla Triestina Volley la possibilità di tornare da Reana con un bel risultato in tasca. Finisce 3-0 (25-21, 25-23, 25-22) per i non trascendentali padroni di casa, con Cavazzoni che le prova tutte, rivoluzionando l'assetto in campo con gli innesti di Fermo in palleggio, Martinelli in ala e Bevacqua al centro.

I giovani dell'Altura subiscono un altro ko per 0-3 (9-25, 14-25, 22-25), contro Cordenons, ma mostrano altri progressi. Coach Levatino commenta così la gara: «Gli avversari erano più forti, sono l'under 20 che fa la Junior League». Tra gli alturini buone le prove Alessandro Blasi (classe '92), entrato a match in corso, e, in attacco, dello schiacciatore Francesco Morgantini.

Matteo Unterweger

SERIE D FEMMINILE

Allo Sloga il derby col Volley 3000

TRIESTE Termina sul 3-1 (19-25, 25-23, 25-11, 25-10) il primo derby del girone A del campionato regionale di serie D tra Sloga e Volley 3000 Onoranze Funebri Alabarda. Una partita dai due volti, in cui pur avendo vinto bene il primo set, il Volley 3000 si è lasciato andare sul piano mentale anche a causa di alcuni errori arbitrali: dopo aver perso di misura la seconda frazione, la squadra di Grossman non ha infatti avuto più alcuna reazione nei due parziali successivi, reazione che invece non è mancata tra le file dello Sloga, che ha trovato a partire dal secondo set nell'ala Sossi uno dei propri punti di forza.

A punteggio pieno nel girone B la Virtus, che ha battuto sabato lo Staranzano per 3-1 (25-15, 25-19, 21-25, 25-22). Messa precauzionalmente a riposo la Arbanassi dopo l'infortunio nel derby con il Bor, la giovanissima Dapiran ha svolto in maniera eccellente il suo compito, dando il suo contributo assieme all' ottima centrale Cecotti alla prima vittoria contro l'ostico Staranzano dopo due anni e cinque partite giocate. Dei quattro set giocati, solo il terzo ha registrato qualche errore di troppo da parte delle virtussine, che per il resto hanno gestito con tranquillità il risultato.

Seconda affermazione esterna per la Bor Banca di Cividale, corsara a Roveredo: un 1-3 (18-25, 15-25, 25-18, 21-25) che ha fatto dimenticare la prestazione opaca fornita contro la Virtus la scorsa settimana e che ha fatto riscoprire alla stessa Meulja la voglia di vincere delle sue atlete. Primi due set impeccabili, con una difesa attenta e una battuta precisa, seguiti da un intermezzo di timore alla terza frazione che però non ha avuto alcuna conseguenza nell'ultimo set, in cui l'iniziale vantaggio della Vis et Virtus - rimediato su una palla caduta in ricezione tra due giocatrici - è stato subito annullato da un break di quattro punti che ha messo definitivamente in chiaro i rapporti di forza.

Cristina Doz

PALLAMANO Sabato contro i campioni d'Italia di Merano i biancorossi hanno impattato per la quarta volta, la terza di fila

Trieste ha l'abbonamento ai pareggi

Il gioco espresso soddisfa e fa ben sperare già per il match di domani con Secchia

L'agonismo messo in campo sabato in un'azione che coinvolge la gran parte dei giocatori.

TRIESTE La Pallamano Trieste prolunga la sua serie positiva alla vigilia dell'ultima giornata d'andata che domani sera alle 20, sul campo di Rubiera, vedrà la formazione di Brzic affrontare il Gammadue Secchia. Con il 29-29 strappato contro Merano, Trieste conquista un punto importante.

Trieste ha raggrannellato così, dopo quelli di Conversano e Bologna, il terzo pareggio consecutivo di un campionato nel quale il segno X dovrebbe rappresentare una sorta di eccezione. E invece, in queste prime sei giornate, Mestriner e compagni hanno impattato per ben quattro volte (manca all'appello la gara inaugurale contro Prato) vincendo poi a Gaeta e perdendo a Chiarbola contro la Forst Bressanone.

Un cammino atipico, quello di Trieste, che al di là di numeri e statistiche, anche sabato a Chiarbola contro i campioni d'Italia della Torggler ha dimostrato di avere carattere e personalità da vendere. Nonostante le assenze pesanti, contro un'avversaria al completo e forte di un organico di primo ordine, la formazione di Brzic ha tenuto in mano la partita nel primo tempo, ha stretto i denti nelle fasi più difficili della ripresa, per poi uscire alla distanza e rischiare addirittura di vincere. Nell'ultimo minuto, per tre volte, i biancorossi hanno provato a superare la difesa alto-atesina e a siglare il gol partita non riuscendo però a scardinare la porta di un attento Niederwieser.

Soddisfazione, comunque, in casa biancorossa e grande convinzione, ormai, di potersela giocare alla pari con tutte le avversarie in un campionato che resta molto equilibrato. A cominciare da domani sera sul campo del Secchia.

Risultati della sesta giornata. Alpi Prato-Indeco Conversano 24-18, Pallamano Trieste-Torggler Group Merano 29-29, Bologna-Gammadue Secchia 34-29, Forst Bressanone-Gaeta 26-23.

Classifica. Forst Bressanone 15; Alpi Prato, Bologna, Torggler Group Merano 10; Pallamano Trieste 7; Gaeta 6; Indeco Conversano 4; Gammadue Secchia 0.

Non ancora omologati i risultati Gaeta-Conversano e Conversano-Gammadue Secchia.

Prossimo turno. Conversano-Forst Bressanone, Gaeta-Bologna, Torggler Group Merano-Alpi Prato, Gammadue Secchia-Trieste.

Lorenzo Gatto

PALLANUOTO

Doppietta del Triglav Kranj nel torneo giovanile disputato a Sant'Andrea e San Giovanni

Allievi, terze le calottine alabardate

Crollano invece i ragazzi che finiscono relegati all'ultimo posto

Livio Ungaro premia Andrea Rotter come miglior portiere del torneo.

TRIESTE Doppietta del Triglav Kranj nella prima edizione del torneo di pallanuoto giovanile «Città di Trieste». La manifestazione, riservata alle categorie maschili Ragazzi (nati nel 1991 e '92) e Allievi ('89 e 90'), è stata organizzata dalla Pallanuoto Trieste con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il patrocinio della Federazione Italiana Nuoto e ha visto cimentarsi, nelle piscine cittadine di San Giovanni e del polo natatorio «Bruno Bianchi», ben 180 atleti provenienti da Italia, Slovenia e Croazia.

La compagine di Kranj ha piegato, in entrambe le finali, il Plebiscito Padova. I padroni di casa triestini, dal canto loro, hanno conquistato un ottimo terzo posto nel settore Allievi, dopo aver perso nettamente la semifinale con il Kranj e vinto la «finalina» sull'Olimpja Ljubljana. Meno brillante la performance offerta dai Ragazzi alabardati, costretti all'ultima posizione da tre sconfitte consecutive.

Il torneo è stato un'occasione importante per rendere ancora più saldi i rapporti tra la Pallanuoto Trieste e alcune società amiche: dopo essere stati ospiti del President Bologna, durante le «Bologniadi» dello scorso maggio, i triestini hanno ricambiato così il favore, proseguendo nella fattiva collaborazione. Allo stesso modo, Padova ha invitato la società del presidente Samer a essere presente, il prossimo dicembre, a un analogo trofeo in Veneto. Tutto ciò per permettere ai rispettivi giovani atleti di crescere sul piano tecnico.

Questi i risultati del torneo «Città di Trieste». Allievi – Girone A: Plebiscito Padova-President Bologna 27-5; President Bologna-Triglav Kranj 2-28; Plebiscito Padova-Triglav Kranj 9-8. Girone B: Posk Spalato-Olimpja Ljubljana 4-12; Olimpja Ljubljana-Pallanuoto Trieste 4-12; Posk Spalato-Pallanuoto Trieste 2-28. Semifinali: Plebiscito Padova-Olimpja Ljubljana 15-6; Pallanuoto Trieste-Triglav Kranj 0-15. Finale 5°/6° posto: President Bologna-Posk Spalato 16-7. Finale 3°/4° posto: Olimpja Ljubljana-Pallanuoto Trieste 6-8. Finale 1°/2° posto: Plebiscito Padova-Triglav Kranj 7-9.

Ragazzi – Girone A: Plebiscito Padova-Koper 17-2; Koper-Triglav Kranj 4-22; Plebiscito Padova-Triglav Kranj 11-16. Girone B: President Bologna-Jadran Spalato 4-10; President Bologna-Pallanuoto Trieste 14-3; Jadran Spalato-Pallanuoto Trieste 19-5. Semifinali: Jadran Spalato-Plebiscito Padova 5-13; Triglav Kranj-President Bologna 21-5. Finale 5°/6° posto: Koper-Pallanuoto Trieste 15-14. Finale 3°/4° posto: President Bologna-Jadran Spalato 4-11. Finale 1°/2° posto: Triglav Kranj-Plebiscito Padova 13-8.

ma.un.

LA TRIS

Mother Moon favorito a Varese

VARESE Alle Bettole varesine la prima Tris settimanale. Sedici al via sulla distanza del doppio chilometro allungato che Mother Moon (Luca Maniezzi in sella) cercherà di non lasciarsi sfuggire. Ha peso severo Mother Moon, come del resto il suo diretto rivale Stone Tycoon, ecco perché la rosa dei pretendenti al successo giustamente si allarga e comprende ancora i nomi di Ben, Jacoposo, Barmad di San Jorè, Elmahope, nonché quello dell'immancabile Uccellone, che potrebbe (influenza aviaria permettendo) spiccare il volo.

Premio Sondrio, euro 22.000, metri 2100.

1) Sfrenata (66 P. Borrelli); 2) Stone Tycoon (65 M. Tellini); 3) Mother Moon (63 L. Maniezzi); 4) Mr Marjus (58 1/2 C. Gnesi); 5) Palmasol (56 1/2 U. Rispoli); 6) Uccellone (56 S. Urru); 7) West Nile (56 I. Rossi); 8) Ben (54 P. Convertino); 9) Elmahope (53 1/2 P. Agus); 10) Barmad di San Jore (53 M. Planard); 11) Jacoposo (50 1/2 A. Carboni); 12) Kretchmer (50 A. Polli); 13) Eagleston (50 M. Sanna jr.); 14) Fellam (50 S. Mereu); 15) Nerd Italy (50 A. Marcialis); 16) Sopran Stazing (50 A. Muzzi).

I nostri favoriti. Pronostico base: **3) Mother Moon. 2) Stone Tycoon. 8) Ben.** Aggiunte sistemistiche: **10) Barmad di San Jore. 11) Jacoposo. 6) Uccellone.**

Sabato, la Tris riservata ai «gentlemen» e disputata in notturna a Torino ha visto imporsi a sorpresa Breznev As davanti a Demon Bag e a Braiaz. Sono stati 290 gli scommettitori che hanno azzeccato la combinazione 4-19-16 e che si sono aggiudicati 2873,11 euro.

Ai 69 vincitori della Tris di ieri (18-2-3) vanno 6.520,34 euro.

ger

IN BREVE

Tennis, tradizionale torneo

«Memorial Faganel» si gioca da sabato sui campi di Muggia

MUGGIA Avrà inzio sabato al Tennis Club Muggia, il tradizionale torneo «Memorial Gimmi Faganel», giunto oramai all'XI edizione. Le gare in programma saranno le seguenti: Doppio maschile «Open», doppio maschile «4/Nc», doppio maschile "Over 100".Le iscrizioni dovranno pervenire entro le 20 di giovedì alla segreteria del Tennis Cub Muggia al numero 040/272492.

A Parigi Rusedski sulla strada di Seppi

PARIGI Sarà Greg Rusedski l'avversario di primo turno per Andreas Seppi al «Bpn Paribas Masters» di Parigi Bercy, ultimo Atp masters series della stagione. L'altoatesino, che ieri ha centrato la qualificazione superando per 7-6 6-0 l'austriaco Stefan Koubek (giustiziere al primo turno di daniele bracciali), dovrà vedersela oggi all'esordio nel main draw con il «bombardiere» britannico.

Maratona di Verona: doppietta keniana

VERONA Alla quinta Maratona di Verona Città dell'Amore, la storia l'ha fatta una doppietta keniana con il successo di Joshua Rop sul connazionale Jonah Kiptarus. Tra le donne, secondo successo consecutivo per la veronese Stefania Disconzi. Joshua Kipchumba Rop ha preceduto per distacco il connazionale Kiptarus e il bergamasco Emanuele Zenucchi.

Equitazione, Arioldi si impone a Manerbio

MANERBIO Si è conclusa stasera a Manerbio (Brescia), la prima edizione del Concorso Ippico Internazionale Csi, evento equestre top nel panorama del salto ostacoli internazionale. Diciotto in tutto le categorie in programma, 17 Paesi in rappresentanza degli oltre 150 cavalieri iscritti, più di 250 cavalli. Nel Gran Premio 'Manerbio-Palasturlà, vittoria a Roberto Arioldi in sella a Loro Piana Lemato.

Migliorano le condizioni di Best, ex stella inglese

LONDRA Migliorano le condizioni dell'ex stella del Manchester United, George Best, che ha finalmente riaperto gli occhi e ha cominciato a respirare da solo, senza l'aiuto di alcuna macchina. I medici si dicono felici dei suoi progressi e si aspettano che nelle prossime ore l'ex giocatore nordirlandese ritorni pienamente cosciente. Le condizioni di Best rimangono comunque serie.

JUDO Successo degli sloveni al «fotofinish» nella 29.a edizione del trofeo disputata al palazzetto Azzurri d'Italia

«Città di Trieste» all'Olimpia Lubiana

La Ginnastica Triestina ha conquistato gli stessi punti ma un oro in meno

TRIESTE Per assegnare la 29.a edizione del Trofeo Città di Trieste di judo, disputata al palazzetto Azzurri d'Italia, ci è voluto il «fotofinish». Di un arrivo in volata infatti si è trattato. Nonostante Ginnastica Triestina e Olimpia Lubiana abbiano metaforicamente passato il traguardo nel medesimo istante, la vittoria è andata agli sloveni, che hanno totalizzato 73 punti con 13 atleti, esattamente come i triestini, ma sono riusciti a salire sul podio più alto una volta di più: cinque ori sloveni contro i quattro triestini.

Mai come in quest'occasione, il prestigioso torneo organizzato dalla Ginnastica Triestina ha avuto un esito così incerto. E' stato però il finale più coerente per una manifestazione che ha riunito 370 presenze nei due giorni di gare e che ha espresso un livello tecnico di primissimo piano.

Judoka al pala-Azzurri.

Numerosi gli atleti di prestigio che si sono misurati sui quattro tatami. Alla fine i più accreditati non hanno tradito le attese, a partire dall'idolo di casa, Nicole Pouch, che si è tolta lo sfizio di vincere la categoria al limite dei 52 kg sia nella sua classe d'età, l'under 17, che in quella superiore, riservata alle junior-senior.

Vincente anche l'altro atleta regionale che, come la Pouch, ha conquistato la medaglia agli Eyof di Lignano: il pordenonese Pablo Tomasetti, entusiasmante nel percorso dei 90 kg under 17. Entusiasmante anche lo sloveno Saso Jereb, vincitore nei 73 kg senior, mostrando un livello tecnico che lascia capire come un «under 23» come lui possa vantare già partecipazioni di vertice quali i recenti mondiali al Cairo e le Olimpiadi di Atene.

Con un quarto posto nella classifica assoluta per società è comparso per la prima volta l'Interclub Trieste, coalizione nata per l'occasione dalla riunione delle forze di A&R, Muggesana, Dlf e Ken Otani; in considerazione del risultato e dell'entusiasmo suscitato questa sorta di «cooperativa sportiva» potrebbe avere un futuro.

Infine c'è la conferma della Ginnastica Triestina al vertice della classifica del Trofeo Biancoceleste, riservato agli under 15, che vede i triestini al primo posto ormai da tre anni, mentre nel «Biancoceleste Giovanissimi», riservato agli under 13, l'Asj Treviso ha superato, seppur di pochissimo, il Mestre 2001 e la Ginnastica Triestina.

Alla cerimonia delle premiazioni hanno preso parte i genitori di Fulvio Galante e la madre di Patrizia Boccoli, atleti biancocelesti alla memoria dei quali sono dedicati rispettivamente il trofeo maschile, consegnato nelle mani dell'Olimpija Lubiana e quello femminile, andato allo Shimai Dojo Fagagna.

Questi i triestini sul podio. Ju-Se F - 48 kg: 2) Francesca Bevilacqua (Interclub Trieste); 52 kg: 1) Nicole Pouch (Sgt); 57 kg: 3) Sandra Carofiglio (Yama Arashi); 70 kg: 3) Giorgia Marchiò (Sgt); Se M - 60 kg: 2) Dario Ciampanella (Sgt); 3) Matteo Bevilacqua; 90 kg: 1) Tiziano Babic (Interclub); +100 kg: 3) Igor Sale (Interclub); Ca F - 52 kg: 1) Nicole Pouch (Sgt); 63 kg: 3) Francesca Fantini (Renshukan); Ca M - 60 kg: 3) Davide Cantoro (Sgt); 66 kg: 1) Jacopo De Santis (Sgt); 73 kg: 1) Michele Agostini (Sgt); 2) Mattia Gustin (Sgt); 3) Alessio Mozzo (Interclub); Ju M - 66 kg: 2) Simone Crociani (Interclub); 73 kg: 3) Simone Fratti (Interclub) e Giacomo Fratti (Interclub); 90 kg: 3) Gianluca Gustin (Sgt); Es B - 38 kg: 1) Igor Germanis (Sgt); 42 kg: 3) Luca Braulin (Sgt); 50 kg: 3) Mauro Bologna (Spartan); 55 kg: 3) Diego Tropea (Sgt); 60 kg: 3) Massimo Del Pin (Sgt); 66 kg: 3) Riccardo Bossi (A&R) e Denis Primosi (A&R); +73 kg: 2) Bruno Icardi (A&R); 3) Andrea Turco (Spartan); 48 kg: 2) Anna Bartole (Sgt); 3) Cecilia Romano (A&R); 52 kg: 2) Elisa Cuk (Sgt); 3) Agnese Piccoli (Dlf); +63 kg: 3) Jessica Valdi (Sgt) e Elisa Marchiò (Sgt).

Enzo de Denaro

Un incontro del trofeo «Città di Trieste». (Foto Lasorte)

TENNISTAVOLO

Kras, prima vittoria stagionale in casa dello Zeus Cagliari

CAGLIARI La trasferta in terra sarda regala la prima vittoria stagionale alle ragazze del Kras, che nella quarta giornata del campionato A1 femminile battono con un secco 5-2 lo Zeus. «Nella palestra di Muravera - ha commentato Sonja Milic - non potevamo fallire l'obiettivo di confermare le positive indicazioni provenienti dai primi incontri ed acciuffare il primo successo».

La sfida preparata con un alacre lavoro in settimana, segnata da duri allenanti e da una prova amichevole a Lubiana, non ha tradito le premesse. Oltre alla solita Juen Juen, che non ha concesso sconti alle atlete di casa vincendo tutti i tre individuali in programma, in evidenza le prestazioni delle cuginette Katia e Martina Milic. Ambedue hanno dimostrato carattere e determinazione, riuscendo nell'intento di acquisire almeno un tris di set, utile alla conquista del punto. Nel corso della gara il Kras, conscio del valore dell'avversario, ha gestito bene le emozioni, puntando alla concretezza e a chiudere la pratica prima possibile. Nel computo della gara da registrare un sesto punto, che peraltro eccede quanto necessario.

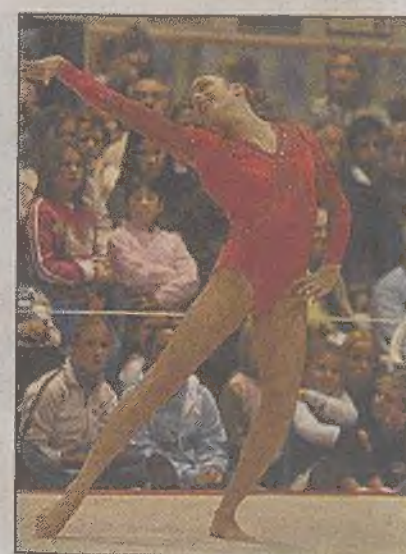
Questo successo dovrebbe rivelarsi il volano che manca a un gruppo tecnicamente valido, che abbisognava di sbloccarsi per affrontare il discorso salvezza con più fiducia. Venerdì prossimo arriva a Sgonico la forte compagine lombarda della San Donatese; sarà un turno da prendere con le molle.

h.d.

GINNASTICA ARTISTICA *Assoluti*

Macrì e Bradaschia medaglie di bronzo ai campionati di Ancona

TRIESTE Due medaglie di bronzo sono il ricco bottino portato a casa dalle ginnaste dell'Artistica '81 Confartigianato Trieste, Federica Macrì e Sara Bradaschia, ai campionati assoluti di ginnastica artistica, svolti nel week end ad Ancona. Nella gara generale di sabato Federica si è piazzata quarta, ad un soffio dal podio, per appena 75 millesimi. Sesto piazzamento invece per Sara, che ha dimostrato una crescita e una maturazione elevata, tecnica e atletica.

Ieri, spazio alle competizioni sui singoli attrezzi, dove le due triestine hanno lottato duramente e ottenuto due bronzi strepitosi. Federica Macrì si è guadagnata il terzo posto al volteggio col punteggio di 8.875, classificandosi a solo mezzo decimo dalla seconda, con una gara equilibrata e corretta anche nei restanti attrezzi. Sara Bradaschia è salita sul terzo gradino del podio al corpo libero, con un esercizio impeccabile che le è valso 8.525 punti, cui si è aggiunta un'ottima prestazione alla trave dove ha raggiunto la quinta piazza finale.

Federica Macrì.

Grande soddisfazione per gli allenatori Diego e Teresa Pecar, considerando poi che le prime sette atlete nella classifica generale appartengono all'Artistica '81 e alla Brixia Brescia, realtà che collaborano da tempo.

Micol Brusaferro

CANOTTAGGIO

Gli equipaggi della Sn Pullino si sono dati battaglia nelle acque del Vallone di Muggia

«Caldieron», conclusa la prima fase

Domenica prossima a Barcola la finale fra tutte le società

TRIESTE Come da tradizione centenaria, la stagione agonistica, ormai conclusa, ha lasciato posto in queste ultime settimane alla gara sociale per eccellenza tra i club remieri della provincia, il Caldieron. Si tratta di una regata che viene disputata in jole a quattro su una distanza variabile (anche a seconda delle condizioni meteorologiche) tra i 500 ed i 1000 metri, con gli equipaggi estratti a sorte, in ogni singola società, tra la componente degli atleti e quella dei soci.

Prima della gara i nomi di tutti vengono posti in un «calderon» di rame, quello della polenta per intenderci, e poi sorteggiati per comporre le varie formazioni.

Si vuole interpretare la genesi di questa manifestazione, ma soprattutto il significato del Caldieron, come un modo per amalgamare una volta all'anno vogatori più o meno esperti, che lungo il percorso uniscono le loro forze per conquistare la vittoria finale.

Anche quest'anno la tradizione è stata rispettata. Da Barcola a Muggia, fra ieri e la precedente domenica, sono scese in acqua complessivamente una cinquantina di jole a quattro, per un totale di 250 vogatori.

Ieri si è gareggiato su un percorso tracciato all'interno del Vallone di Muggia, dove la Sn Pullino ha disputato il suo Caldieron, al quale hanno preso parte sette equipaggi, suddivisi in due batterie.

La serie dei vari Caldieron avrà il suo epilogo domenica prossima, quando sul lungomare di Barcola gli equipaggi vincitori di ogni società si sfideranno nel «Caldieron dei caldieroni», organizzato dalla Canottieri Trieste, vincitrice dell'ultima edizione.

Questo i risultati relativi ai Caldieron delle singole società.

S.c. Nettuno: 1) Stroligo, Lavini, Kjuder, Minca, Rosiello; 2) Milos, Fumolo, Parma, Zacchigna, Bosdachin; 3) Potocco, Valmassoi, Grbec, Riosa, Farina.

Cmm «N. Sauro»: 1) Dambrosi, Sollecito, Leghissa, Esopi, Colonnelli; 2) Dandri, Gonan, Bon, Markovic, Rizzi; 3) Bonetta, Bandiera, Bigazzi, Schettini, Benes.

C.c. Saturnia: 1) D'Ambrosi, De Petris, Ferrarese, Grbec, Hrovatin; 2) Valente, Wefford, Tedesco, Sergas, Milos; 3) Scussat, Dessardo, Grison, Cumbo, Montagnini.

Ginnastica Triestina: 1) Sofianopulo, Franco, Coslovich, Bonanni, Sancin; 2) Tagliapietra, Grabar, Castriotta, Favretto, Nessi; 3) Carboni, Fratino, Boschian, Ceschin, Oselladore.

S.c. Trieste: 1) Faoro, Martini, Signani, Portaluri, Tamaro; 2) Lonzar, Tagliaferro, Tominich, Buttazzoni; 3) Sinatra, Pavlovic, Antonini, Lazzari, Fragiacomo.

S.t.c. Adria: 1) Millo, Cumin, Maccari, Scarpa, Mauro; 2) Franco, Saso, Dell'Aquila, Debeeus, Trebian; 3) Aversa, Milani, Rojaz, Kaucic, Pacor.

S.n. Pullino: 1) Ustolin, Berni, Pizzamus P., Pecchiari, tim. Derossi; 2) Visintin, Pastrovicchio, Delise C., Zadnich, tim. Giraldi, 3) Zobec, Bertotti, Badini, Tendella, tim. Fonda.

Maurizio Ustolin

L'arrivo della finale del Caldieron della Sn Pullino.